Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 ottobre 1959

Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4009 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 350 (partecipazioni lutti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3398): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4550, 2350) - ESTERO: anno 15.800, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

VERSO IL DISGELO

A distanza di qualche giorno dai colloqui russo-americani, la situazione internazionale sembra aver preso un avvio deciso verso la distensione o, per essere più precisi, verso il «disgelo» nei rapporti tra i due blocchi che hanno in mano le sorti della pace mondiale.

Tre episodi vanno valutati attentamente, in questo momento, appunto per poter avere l'idea precisa di che cosa è in atto, e delle prospettive che si aprono: i tre episodi riguardano la visita di Krusciov a Pechino, le trattative per organizzare la conferenza al vertice e infine la visita dell'on. Segni e dell'on. Pella a Washington e a New York.

Nikita Krusciov è si recato in Cina due giorni dopo i colloqui di Camp David e quasi certamente era più preoccupato per l'incontro con Mao Tse-tung e gli altri esponenti del comunismo cinese, di quanto lo fosse stato, a suo tempo, per i colloqui con Eisenhower e gli altri esponenti degli Stati Uniti. A Camp David Krusciov e il Presidente americano hanno gettato le basi per la coesistenza fra Occidente e mondo comunista, ma se questo risultato ha soddisfatto la politica e la diplomazia sovietica, non ha certamente accontentato la politica e la diplomazia di Pechino.

Krusciov partendo per la Cina sapeva di non portare nulla di concreto a Mao Tse, e infatti dagli annunci egli non è riuscito a ottenere qualcosa di soddisfacente per i cino-comunisti. I comunicati e le dichiarazioni finali sulla visita di Krusciov nella Repubblica stellata non portano alcuna prospettiva per la Cina rossa.

A Pechino Krusciov aveva una sola carta per convincere Mao Tse e gli altri dirigenti cinesi ad appoggiare almeno blandamente la sua politica distensionista: la carta degli aiuti economici. Dopo dieci anni di industrializzazione forzata a ritmi quasi frenetici, con conseguente disagio gravissimo per le popolazioni e con una crisi agricola che sembra veramente eccezionale, per Mao Tse ed i suoi compagni [illegible]

[illegible]

Bruno Vildi

La situazione

Le trattative per la data della conferenza al vertice sono sempre all'ordine del giorno ma non arriveranno a conclusione prima delle elezioni inglesi. [illegible]

LA SOSTA A NEW YORK DEGLI STATISTI ITALIANI DI RITORNO DALLA VISITA A EISENHOWER

SEGNI ALLE NAZIONI UNITE A COLLOQUIO CON «MISTER H»

E' stato discusso più dettagliatamente il problema generale del disarmo
Un pranzo alla «Italo-American Society» - Il congedo da Herter a Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 3

Il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, Antonio Segni, è giunto a New York, proveniente da Washington. Appena sceso all'aeroporto, da un apparecchio da trasporto militare, il «leader» italiano ha detto ai giornalisti che «le conversazioni con il Presidente Eisenhower e con il Segretario di Stato Herter hanno dato positivi risultati».

«Io credo — ha detto il Primo Ministro — che questi colloqui siano serviti a un utile scambio di vedute e a un rafforzamento dell'amicizia fra i nostri due paesi». Segni si è dichiarato molto soddisfatto di questa sua visita agli Stati Uniti. Un portavoce del consolato italiano a New York ha detto ai giornalisti che non si tratta della prima visita del «leader» italiano in America: «Il suo ultimo viaggio negli Stati Uniti — ha detto il portavoce — risale al 1948, quando lo on. Segni era membro di una missione culturale governativa».

Alle 15.17 (ora italiana) l'apparecchio militare, un «Constellation» a quattro motori, è atterrato all'aeroporto La Guardia. Accompagnava il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri italiano Giuseppe Pella. Gli apprezzamenti di Antonio Segni — fatti in italiano — sono stati riferiti a Richard C. Patterson, commissario del commercio e delle pubbliche relazioni, venuto a ricevere il Primo Ministro in rappresentanza del Sindaco Robert F. Wagner. «In nome del Sindaco Wagner e della cittadinanza di New York — ha detto il signor Patterson — desidero darvi il benvenuto. Io credo che le ottime relazioni di amicizia fra i nostri due paesi saranno vieppiù rafforzate da questa vostra visita. La popolazione della città di New York è assai lieta di vedervi e si rammarica soltanto che il vostro soggiorno debba essere così breve».

Segni e Pella sono stati fra i primi, della delegazione italiana, a scendere dall'aereo. Dietro di loro sono scesi Egidio Ortona, rappresentante permanente dell'Italia in seno alle Nazioni Unite, il console generale italiano a New York e il commissario di polizia americano Stephen Kennedy. Il signor Kennedy ha detto ai giornalisti di essere stato appositamente assegnato al seguito di Antonio Segni perchè aveva avuto occasione di conoscere precedentemente il Primo Ministro nel 1957, quando visitò Roma.

All'aeroporto, una giovinetta, figlia di un funzionario municipale di New York, ha fatto omaggio di un grande mazzo di fiori alla signora Segni. In tutto, circa cinquanta membri della delegazione italiana e del Consolato di New York si trovavano all'aeroporto. Vi erano, inoltre, rappresentanze della comunità italiana residente nella città.

La mattinata era piuttosto fredda. Antonio Segni ha stretto le mani a decine di italiani venuti a salutarlo. Dopo aver posato per i fotografi, il Primo Ministro è salito a bordo di una «Limousine» nera, sulla quale sventolavano le bandiere italiana e statunitense. Il corteo di macchine (undici in tutto) ha lasciato l'aeroporto alle 15.36 (ora italiana), diretto ai quartieri generali dell'Onu, dove il Primo Ministro italiano si sarebbe incontrato con il Segretario generale Dag Hammarskioeld.

Il «leader» italiano aveva preso posto, nella stessa macchina, con Richard Patterson e con Willey T. Buchnan jr., capo di protocollo del Dipartimento di Stato, e con un interprete. Il corteo era preceduto da quattro motociclette della polizia cittadina.

Il Primo Ministro italiano aveva lasciato l'aeroporto di Washington questa mattina alle 9.17 (ora locale, 14.17 italiane), diretto a New York espressamente per avere un colloquio con il Segretario generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjoeld. La conversazione con Hammarskjoeld, negli uffici del Pentagono, è durata circa quaranta minuti. I funzionari delle Nazioni Unite, come i membri della delegazione italiana, non hanno rivelato ai giornalisti i soggetti del colloquio; ma è opinione comune che il cardine della discussione sia stato il problema del disarmo. Segni e Hammarskjoeld si sono incontrati nell'ufficio del Segretario generale, al trentottesimo piano dell'edificio del Pentagono. Hanno preso parte alla conversazione anche il Ministro degli Esteri italiano Antonio Pella e il rappresentante permanente all'Onu Egidio Tortona, il direttore generale dello ufficio di affari politici presso il Ministero degli Esteri Alberto Straneo, e il direttore dello ufficio per le relazioni internazionali nel Ministero stesso Federico Sensi.

Più tardi, un portavoce delle Nazioni Unite ha detto ai giornalisti che, oltre al problema del disarmo, sono stati discussi negli uffici del Pentagono anche gli argomenti relativi al Medio Oriente, al Laos e agli aiuti ai paesi sottosviluppati. Il portavoce ha anche detto che la discussione è rimasta sulle generali: «Più dettagliatamente è stato trattato il problema del disarmo, con qualche accenno ai metodi di procedura».

Terminato il colloquio con Hammarskjoeld, la delegazione italiana ha osservato il panorama della città da una delle finestre del trentottesimo piano, poi ha visitato alcuni locali del Palazzo di vetro, guidati dallo stesso Segretario generale. La visita all'edificio è durata circa venti minuti. Giunti nel salone delle assemblee generali, Segni, Pella e Hammarskjoeld hanno posato per i fotografi.

Subito dopo, accomiatatasi dal Segretario delle Nazioni Unite, la delegazione italiana ha lasciato la sede dell'Onu diretta al «Metropolitan Club». Qui attendeva il Primo Ministro un pranzo offerto dalla «Italo-American Society»: fra gli invitati erano il signor e la signora Luce, ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Ames D. Zellerbach, attuale Ambasciatore americano in Italia, Manlio Brosio, Ambasciatore italiano a Washington, il Console generale a New York, Farace, e il presidente della «Italo-American Society», Peter Grimm. Erano anche presenti il Vescovo ausiliario di New York, monsignor Pernicone, e i più autorevoli rappresentanti della colonia italiana a New York.

Al termine del pranzo, il capo del cerimoniale della città di New York ha consegnato al Primo Ministro italiano le chiavi della città, accompagnando il gesto con cordiali e deferenti parole di omaggio e di benvenuto. Poi, il Primo Ministro italiano ha pronunciato un breve discorso: «Oggi — ha detto Segni — possiamo constatare con soddisfazione la convergenza di vasti interessi tra i nostri due paesi. Il Governo italiano segue con fierezza l'attività dei connazionali all'estero».

Il Primo Ministro ha quindi parlato del vasto contributo dato dagli Stati Uniti alla ricostruzione dell'Italia nel dopoguerra, soffermandosi sui diretti riflessi che tale contributo ha avuto nei vari campi della economia italiana: «Oggi — ha sottolineato il Primo Ministro — possiamo constatare con soddisfazione che la lira comincia a essere considerata sul mercato internazionale una moneta forte, specialmente dopo il provvedimento con cui è stata costituita la cosiddetta 'convertibilità interna'». Accennando alla situazione del bilancio dei pagamenti, Segni ha osservato che esso «negli ultimi 40 anni era stato strutturalmente deficitario; ma ora è divenuto attivo». Soffermandosi poi sulla politica del Governo in materia di investimenti esteri, egli ha detto che «in questo settore sono state create condizioni favorevoli per l'afflusso di capitali stranieri attraverso l'emanazione di leggi che hanno portato la cifra totale degli investimenti esteri, al 31 dicembre 1958, alla somma di 350 miliardi di lire, con un aumento di oltre il 300 per cento rispetto al valore del 31 dicembre 1955».

Il Presidente del Consiglio italiano ha concluso la sua esposizione affermando che «l'Italia ha meritato la fiducia in lei riposta. Il nostro Paese è tuttora impegnato in una grande opera di trasformazione economica e sociale, che è una straordinaria manifestazione di vitalità del popolo italiano. Incoraggiati dai risultati che abbiamo ottenuto, proseguiamo, con fiducia e tenacia, forti dell'appoggio e della comprensione che potranno venirci dagli Stati Uniti, ai quali siamo legati da un'indissolubile amicizia».

Nel pomeriggio il Presidente Segni e il Ministro Pella si sono recati a visitare, accompagnati dal Console generale Farace, le sedi dell'Enit e della «Alitalia». Successivamente, essi hanno ricevuto al Waldorf Astoria l'ex governatore dello Stato di New York ed ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Averell Harriman. Al colloquio erano anche presenti lo Ambasciatore Brosio e il Console generale Farace.

In serata, il Presidente Segni e il Ministro Pella hanno partecipato a un pranzo offerto in loro onore dal rappresentante permanente presso le Nazioni Unite, Ambasciatore Ortona. Al pranzo sono anche intervenuti il Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld e i Presidenti dell'Assemblea generale e del Consiglio di sicurezza.

Quando il Primo Ministro Segni si era recato questa mattina all'aeroporto di Washington per partire alla volta di New York, era venuto a salutarlo il Segretario di Stato Christian Herter: «Le nostre conversazioni sono state utili e costruttive — aveva detto il Segretario di Stato — noi abbiamo avuto maniera di esaminare nei dettagli problemi di mutuo interesse e di riaffermare la buona amicizia che lega gli Stati Uniti all'Italia». Herter ha detto che il Presidente Eisenhower aveva espresso una uguale convinzione su questi punti.

Il Premier italiano ha a sua volta pregato il Segretario di Stato di partecipare i sensi della sua gratitudine al Presidente Eisenhower e al Vicepresidente Nixon. La partenza del Primo Ministro era stata salutata da 19 colpi di cannone. Oltre a Herter, erano venuti all'aeroporto a salutare gli ospiti il capo delle operazioni navali degli Stati Uniti, ammiraglio Burke, nonchè membri dell'Ambasciata italiana e alti funzionari del Dipartimento di Stato. Rendevano gli onori militari reparti delle quattro armi.

Nella giornata di domani, domenica 4, il Presidente del Consiglio, on. Antonio Segni, svolgerà il seguente programma a New York:

Ore 9.50 (ora locale, corrispondente alle 15.50 ora italiana) Messa nella cattedrale di San Patrizio, alla presenza anche del Cardinale Spellman.

Ore 11.15, visita all'Empire State Building, il più alto grattacielo del mondo.

Ore 13, colazione offerta da Henry Luce, editore delle riviste «Time» e «Life», e dalla signora Luce, ex Ambasciatore degli S. U. a Roma.

Ore 15, pranzo di gala nella grande sala da ballo dell'albergo Waldorf Astoria offerto dalla comunità italo-americana di New York.

U. P. I.

New York: Segni e Pella accompagnati da Hammarskjoeld visitano la sede dell'ONU (Radiofoto al «Piccolo»)

L'ALTO ADIGE: DA PARIGI A NEW YORK

Come furono respinte le pretese territoriali

Vienna tentò alla conclusione dell'ultimo conflitto di ottenere addirittura l'annessione - Perchè Gruber fece marcia indietro

Il discorso pronunciato all'Onu dal Ministro degli Esteri austriaco Kreisky, ha riportato alla ribalta delle polemiche la questione dell'Alto Adige. Molto si è detto e molto si è anche scritto in questi ultimi anni a proposito dell'Alto Adige; ciononostante il pubblico è stato sospinto, forse inavvertitamente, o forse per una sottile manovra propagandistica dei giornali e degli uomini politici austriaci, a valutare piuttosto gli aspetti meno concreti della faccenda, quelli cioè che giovano di più ai nostri oppositori.

Occorre dunque ritornare ai dati essenziali, agli elementi strettamente giuridici, all'essenza vera di tutto il problema, e ciò soprattutto allo scopo di dissipare una larga e diffusa ignoranza dei reali termini, ignoranza dalla quale, come si è più volte constatato, i nostri oppositori traggono partito. Renato Cajoli, profondo conoscitore del problema alto-atesino, inizia oggi una serie di interessanti articoli per i lettori del «Piccolo». Ci auguriamo dunque, nel riportare la questione alle sue origini, pacatamente e al di fuori di ogni discussione teorica che non ci interessa, di recare un contributo alla precisa valutazione dei nostri diritti e delle nostre ragioni.

La denuncia contro l'Italia, pronunciata all'Assemblea generale dell'ONU dal Ministro degli Esteri austriaco il 21 settembre, non è che il più recente e più clamoroso episodio di un'azione meticolosamente preparata e metodicamente condotta da anni, e specialmente dal 1956, con un successo cui ha concorso anche — fino a ieri — l'inesistente o inadeguata reazione italiana. Kreisky ha sostanzialmente riassunto le pretese e le accuse già stilate dal Governo austriaco nel memorandum dell'ottobre 1956. Poichè è nostra intenzione di esaminare l'intera «questione», rimandiamo ogni giudizio al momento opportuno. Per lo stesso motivo, non ci soffermiamo neppure sulla energica e sintetica risposta data a Kreisky, nella stessa sede, dall'on. Pella. Per ora diremo soltanto che quella risposta è da condividere in pieno, in quanto non solo respinge le accuse austriache, per ragioni di sostanza e di incompetenza dell'ONU, ma felicemente tratteggia la vera essenza e i veri fini della manovra con la quale il Governo austriaco, le organizzazioni antitaliane del Tirolo e il partito unico della popolazione altoatesina di lingua tedesca (la Südtiroler Volkspartei*) fanno di tutto per riaprire un problema definitivamente risolto nel 1946 con l'Accordo De Gasperi - Gruber.*

Per capire come la «questione» è arrivata a New York, presso le Nazioni Unite, occorre rifarci al punto di partenza da Parigi, presso la Conferenza della pace.

* * *

Correva l'anno 1946. L'Italia sconfitta e prostrata, umiliata e offesa, doveva fronteggiare da tutte le parti, come poteva, la volontà spoliatrice dei vincitori che preparavano il diktat di pace. Ma la cosa più strana che ci capitò, quasi comica se non fosse stata drammatica, fu che dovemmo difenderci anche dalla pretesa restituzione dello Alto Adige avanzata da un'Austria frettolosamente ricostituita in entità indipendente (ma non ancora del tutto sovrana) dopo la fine della guerra, secondo quanto prestabilito dai vincitori nel convegno di Mosca del 1943. Pretesa veramente strabiliante, sol che si consideri:

— che l'Italia aveva ottenuto l'Alto Adige da più di un quarto di secolo, dopo una sanguinosissima guerra che le consentiva di raggiungere il confine geografico del Brennero, tale riconosciuto dall'inizio della storia; del resto la Venezia Tridentina (l'attuale Trentino - Alto Adige) costituiva anche sotto l'Austria un territorio unitario con maggioranza italiana: *infatti anche oggi — a parte la comodità politica e polemica di attribuire il nome di* Südtirol *al solo Alto Adige — in tutto il mondo tedesco con tale nome è definita tutta la regione che va dal Brennero al Garda;*

— che l'Austria non aveva certo vinto la guerra, ma anzi l'aveva combattuta fino all'ultimo e perduta nel corpo del Terzo Reich al quale era stata annessa nel 1938, con una «violenza» che corrispondeva perfettamente alle aspirazioni e alla volontà della stragrande maggioranza degli austriaci, e quindi era inconcepibile che dovesse riceverne un premio;

— che l'Italia dall'ottobre 1943 era stata in guerra con la Germania, vale a dire anche con l'Austria, e quindi era assurdo che quest'ultima pretendesse qualche cosa da noi.

Sulla sorte delle pretese austriache ricordiamo soltanto tre momenti salienti. Nella seduta del 1.o maggio 1946 il Consiglio dei Ministri degli Esteri dei «quattro Grandi» respingeva la richiesta di riannessione dell'Alto Adige ritenendola inammissibile rispetto alle «rettifiche di confine» che in una riunione del settembre 1945 era stato deciso di prendere in esame. L'Austria allora riduceva le sue rivendicazioni alla riannessione della Val Pusteria e dell'Alta Valle dell'Isarco, compresi la città di Bressanone e il nodo ferroviario di Fortezza e quindi tutta la linea ferroviaria Brennero - Fortezza - San Candido: nella seduta del 30 maggio il delegato italiano e quello austriaco esponevano in contraddittorio le proprie ragioni. Infine, nella seduta del 24 giugno, il Consiglio dei Ministri degli Esteri respingeva anche le minori pretese territoriali dell'Austria e chiudeva la questione includendo nel testo del trattato di pace con l'Italia la seguente clausola (art. 10, parag. 1): «L'Italia concluderà con l'Austria degli accordi intesi ad assicurare la libertà di circolazione dei viaggiatori e delle merci fra il Tirolo settentrionale e il Tirolo orientale, o confermerà gli accordi già esistenti al riguardo».

A questo punto vari fattori concorsero a maturare, nella terza decade d'agosto 1946 — e cioè dopo che le pretese territoriali austriache erano state respinte —, la stipulazione di accordi diretti fra i due Paesi interessati: l'Italia era generalmente orientata su principi di conciliazione internazionale e nelle dichiarazioni italiane davanti agli organi della Conferenza della pace era implicita la propensione ad intese che erano state anche auspicate in vari incontri ufficiosi e pubblicamente dal Ministro degli Esteri inglese alla Camera dei Comuni; e d'altra parte l'Austria non rinunziava alla sia pure tenuissima speranza che le decisioni adottate dai «grandi» potessero essere modificate in sede di Conferenza plenaria. A tal fine, infatti, il 26 agosto il Ministro Gruber presentò alla segreteria della Conferenza un memorandum *in cui si chiedeva che fossero inserite nel trattato di pace alcune clausole per cui l'Italia sarebbe stata impegnata a concludere con l'Austria, entro un anno,* accordi intesi a garantire — senza tener conto delle opzioni del 1939 — alla popolazione autoctona della provincia di Bolzano e della zona mistilingue della provincia di Trento, la libertà del proprio sviluppo economico e culturale mediante la concessione di un'autonomia regionale, e ad assicurare la libertà di circolazione dei viaggiatori e delle merci fra la detta regione e l'Austria.

Lo stesso giorno 26 agosto il Ministro Gruber, avvertito dell'intenzione dell'Italia di trattare direttamente, ritirò il memorandum tenendolo in sospeso. Così ebbero inizio le negoziazioni, rapide ma laboriosissime, condotte per l'Austria da Gruber, assistito anche da cittadini italiani della minoranza tedesca, e per l'Italia dall'Ambasciatore Carandini che si teneva in continuo contatto con De Gasperi, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, col quale egli ebbe in quei giorni anche una riunione a Roma con la partecipazione del Prefetto di Bolzano Innocenti.

Nel seguito del nostro esame avremo occasione di accennare ad alcune particolari e difficili fasi del negoziato. Qui ricordiamo soltanto che De Gasperi si recò a Parigi il 3 settembre per rivedere il testo definitivo e soprattutto per concordare l'articolo relativo all'autonomia rimasto in sospeso. L'Accordo fu firmato da lui e da Gruber il giorno 5, alle ore 17, nella sede dell'Ambasciata d'Italia.

Renato Cajoli

ALLA MOZIONE DI TOGLIATTI SEGUE UN'INTERPELLANZA DI NENNI

Battaglia in Parlamento sulla politica estera del Governo?

Le sinistre mirano a provocare nuovi dissensi nelle file della DC

Roma, 3

Il Presidente del Consiglio Segni e il Ministro degli Esteri Pella rientreranno lunedì sera alle 19,30. Partiranno infatti da New York domani sera alle 23,30 (ora italiana). Quasi certamente martedì, il Presidente del Consiglio si recherà dal Capo dello Stato per riferirgli sui colloqui avuti con il Presidente Eisenhower, con Nixon, Herter e il Segretario dell'Onu Hammarskjoeld. Sempre martedì o, secondo alcuni, mercoledì, si terrà la riunione del Consiglio dei Ministri che sarà dedicata alla relazione Segni e Pella sulla visita in America e sui colloqui con i dirigenti degli Stati Uniti e con quelli delle Nazioni Unite. Segni informerà il Consiglio dei Ministri circa la impostazione che gli Stati Uniti intendono dare alla loro politica estera.

Il Presidente Segni intende predisporre anche le direttive da seguire nel dibattito parlamentare che si avrà entro breve tempo sulla politica estera al Parlamento. Si assicura intanto che il Presidente del Consiglio ha fatto sapere al Presidente del Senato Merzagora che di ritorno in Italia dopo il ciclo di viaggi compiuti all'estero, lui stesso o il Ministro Pella riferiranno al Senato sul pensiero del Governo a proposito degli sviluppi della situazione politica internazionale. L'esposizione al Senato seguirà quindi quella già fatta dal Governo alla Commissione esteri della Camera dei deputati. E' noto che i comunisti hanno già deciso di presentare una mozione alla Camera, firmata anche da Togliatti, per attaccare la politica estera seguita dal Governo Segni. Alla mossa comunista si è affiancato anche l'on. Nenni. Egli infatti oggi ha depositato alla Camera una interpellanza. «Interpello — dice la richiesta nenniana — il Presidente del Consiglio sul suo viaggio in America e le dichiarazioni sue e del Ministro degli Esteri sul nuovo corso della politica internazionale».

Appare quindi evidente che le sinistre intendono dare battaglia in Parlamento (è da attendersi che presentino mozioni e interpellanze anche al Senato) al Governo sulla politica estera, sperando di poter così favorire nuovi dissensi all'interno della DC tra la maggioranza che approva pienamente l'orientamento seguito in materia internazionale dagli on. Segni e Pella, e alcuni settori della sinistra del partito, che sono assai tiepidi nel sostenere l'orientamento suddetto.

D'altra parte, in ambienti democristiani si continua a sottolineare che l'attuale corso della distensione sembra non trovare perfettamente in linea il PCI con la politica sovietica. Si è avuta nei giorni scorsi la sensazione che il PCI, attraverso la prosa dell'«Unità», mostrasse un chiaro imbarazzo e un oscuro timore per la distensione. Oggi il giornale comunista ha smentito che il PCI sia meno «distensionista» dei russi e che si appoggi ai cino-comunisti che notoriamente sono poco inclini al «disgelo». Il giornale però avverte che la distensione deve vedere una specie di «resa a discrezione» del mondo occidentale e anche in questo caso appare netta la divergenza tra gli orientamenti del PCI e quelli di Mosca. Non è una novità infatti che Kruscev ha ammesso chiaramente che la distensione è frutto di reciproche concessioni.

Notevole scalpore ha causato oggi quanto ha scritto l'«Osservatore Romano» in un articolo sulla ideologia del comunismo. Il giornale esamina la morale marxista sulla scorta delle testimonianze stesse dei teorici di quel movimento. Nel precedente articolo, l'organo vaticano aveva dimostrato che per i comunisti la religione, ogni religione, non può essere altro che superstizione. «Ma negato Dio — scrive oggi l'«Osservatore Romano» — cade anche la morale perchè viene a mancarle ogni solido fondamento e ogni oggettivo riferimento».

Al quesito quale sia la morale del comunismo, l'organo vaticano così tra l'altro risponde, sulla scorta degli scritti di Lenin: «Per il comunismo è morale tutto ciò che giova e soltanto ciò che giova alla realizzazione del suo programma, che è l'attuazione quanto più rapida e possibile dell'ordinamento socialista... Posta su questi fondamenti è facile immaginare quale possa essere l'etica del comunismo. Esso si considera in guerra con il resto dell'umanità. Il suo programma è il rovesciamento del mondo che chiama borghese. Il fine è unico ma i mezzi per raggiungerlo devono essere diversi e variare secondo i tempi e secondo il luogo, perchè il mutare delle circostanze richiede accorgimenti sempre nuovi».

Quindi il giornale si domanda quali valori avrà per i comunisti il principio tradizionale che è fondamento del retto ordine internazionale, quello cioè di tener fede ai patti. E risponde che «per l'etica comunista, un patto, un accordo, un trattato, sono soltanto il mezzo che in un determinato momento, in determinate circostanze, sarà parso utile al trionfo del socialismo. Sicchè, gli obblighi assunti non dovranno essere osservati per un principio di lealtà e di onestà borghese, ma solo se in quanto e fino a quando quelle disposizioni saranno utili... Ripudiata la morale che trae la sua origine e la sua forza dalla religione, il principio dell'obbligatorietà dei patti perde ogni valore intrinseco, non ha più un carattere morale e assoluto e diventa relativo; i patti si trasformano in solenni ma inutili pezzi di carta».

«Privati i trattati di ogni efficacia vincolativa — aggiunge il giornale — anche il disarmo diventa estremamente difficile o addirittura utopistico. Nessun paese, infatti, si ridurrà al disarmo se non abbia prima quelle garanzie di sicurezza che rendono superflui gli armamenti. Quale garanzia di sicurezza si potrà avere se non si è sicuri del rispetto dei patti? E' questo che con la consueta acutezza faceva rilevare Pio XII nel messaggio natalizio del 1941: «Conforme poi alla misura in cui il disarmo venga attuato, sono da stabilirsi mezzi appropriati, onorevoli per tutti ed efficaci per ridonare alla norma «pacta sunt servanda» la funzione vitale e morale che le spetta nelle relazioni giuridiche tra gli Stati». L'articolo così conclude: «La verità è che, negato Dio, cadono anche le leggi morali; lecito ed illecito diventano nude parole ed ogni azione, per quanto aberrata dalla legge divina e naturale, non soltanto si giustifica, ma può assurgere alla dignità di azione esemplare».

VERSO LE BATTUTE CONCLUSIVE DELLA CAMPAGNA PRECONGRESSUALE

MORO RIVENDICA ALLA D.C. UNA FUNZIONE INSOSTITUIBILE

Fanfani accoglie l'appello unitario ma rinvia ogni accordo — I liberali non accettano di appoggiare un Governo a tre

Roma, 3

In campo democristiano sono da segnalare il discorso dell'on. Moro a Milano e quello dell'on. Fanfani a Caserta. Moro ha ribadito la funzione insostituibile dei cattolici che operano nella vita politica: «Se si supera — ha detto — lo ostacolo della diffidenza, se si prende coraggiosamente e conseguentemente la propria posizione, quello che poteva apparire remora diventa spinta motrice, quello che poteva apparire minaccia diventa garanzia, garanzia di compiutezza e di profondità, insomma una conquista per la democrazia. Questa altissima visione ha da tradursi in un programma, ha da aderire alla realtà sociale, ha da farsi una storia, ha da assumere delle autonome iniziative con tutti i rischi che esse comportano, ma con tutta l'efficacia positiva della costruttiva esperienza che così si viene svolgendo».

Dopo aver specificato che «questo compito si esplica con la capacità di sollecitazione e di attrazione dell'elettorato cattolico da parte della D.C., al di fuori di forzate ed effimere convergenze, nella dignità (una serenità che non esclude gli ardimenti) di una azione politica che corrisponda al livello morale della ideologia e dell'ambiente da cui essa prende le mosse», l'on. Moro ha così proseguito: «L'elettorato cattolico non ha nella sua ispirazione, nella sua verità nessun motivo, per non essere profondamente interessato e legato allo sviluppo economico e sociale, al moto ascensionale del popolo, all'espansione della libertà, al progresso democratico; ma esso ha diritto di chiedere un tono, un rispetto, un linguaggio».

«Le responsabilità della DC per quanto attiene allo sviluppo democratico del paese sono dunque notevoli, molteplici ed interferenti — ha proseguito Moro — sono le responsabilità e le conseguenti possibilità di un partito che non solo non ha diaframmi, ma ha, invece, una concreta prospettiva di penetrazione e di riconduzione al filone democratico nel vasto settore dell'elettorato ispirato alla ideologia ed alla fede cristiana. L'azione di conquista democratica nel Mezzogiorno, un ragionevole livellamento sociale del paese, con progressiva eliminazione delle zone d'ombra in cui meno viva corra la linfa della libertà e della dignità umana, l'azione di partito e di Governo, non tanto nel seguito episodico di provvidenze e riforme, quanto nello spirito e nel tono per dare piena cittadinanza democratica alle categorie lavoratrici nella attribuzione effettiva di un peso ai lavoratori: tutto questo è nelle possibilità e nei compiti della DC. Possibilità che sono di essa e non di altri, compiti nei quali essa pertanto non potrebbe accettare surrogazioni».

«Per la sua forza, la sua autorità, la sua ispirazione, la sua penetrazione, la sua azione di Governo, la sua capacità di assicurare la attuazione democratica nell'ordine e nel rispetto di tutti i diritti umani, la DC — ha detto con forza Moro — ha una funzione dominante e insostituibile nella vita democratica del paese».

Soffermandosi sull'unità del partito, Moro ha così proseguito: «Programma, struttura, organi direttivi, modo di presentarsi e di operare, tutte queste cose possono cambiare, ma non muta l'esigenza dell'unità, la ragione decisiva della unità che incide sulla realtà sociale e la modifica, di giorno in giorno, nel cammino ascensionale della democrazia. La ragione dell'unità non può mutare e non può mutare il modo di ritrovarla, di ritrovarla ad ogni momento, attraverso il dibattito, l'eguaglianza, la disciplina, il sacrificio dei singoli per fare l'unità, purchè l'unità del partito si sacrifichi a sua volta per il bene ed il progresso del paese».

Il segretario politico della D. C. ha concluso testualmente: «Mentre la vita politica impone sovente scelte rapide, decisioni impegnative, azioni penetranti e vistose; mentre esige che si coltivi l'orgoglio del partito, la sicurezza di sè, la fiducia della rapida e decisiva incidenza della propria iniziativa, non sarà male che, correttivo di queste pur legittime esigenze, in contropartita ad esse il partito nei suoi momenti migliori, si soffermi in una visione più distesa ed obiettiva dei fattori sociali determinanti, delle ragioni di resistenza e di incomprensione, delle sfumature sottili della psicologia, del residuo, dell'orgoglio e della personalità umana ed affidi, almeno in parte, al successo della propria opera, all'azione lenta, ma potente ma infine irresistibile di quelle ragioni morali che un partito, e soprattutto un partito come il nostro porta con sè, per il suo nome e per il suo impegno, e coltiva in sè e in sè invera, perchè su questa solida base possa posare una azione politica ordinata ed incisiva per un vasto progresso nella civiltà umana».

Il discorso di Moro a Milano ha trovato consensi assai vasti negli ambienti della DC. Si è notato che il segretario del partito ha rivendicato: 1) l'autonomia politica e la capacità realizzatrice della DC; 2) ha ribadito i postulati dottrinari, ideologici sociali, amministrativi del partito; 3) ha impostato la tesi dell'unitarietà dei cattolici su questi postulati; 4) ha riaffermato la necessità dell'unità organica democristiana per poter adeguatamente operare per la strutturazione moderna dello Stato. Discorso unitario, quindi, e sulla linea dei discorsi pronunciati da Moro a Roma e a Trieste.

A Caserta, Fanfani ha ribadito più o meno la sua nota tesi: e cioè risponde positivamente all'appello unitario dell'on. Moro ma rimandando ogni accordo preciso al congresso. «Forti di una esperienza che ci vide far i bersagli delle azioni antiunitarie, al cui effetto cercammo di riparare anche con grosse rinunzie, ci associamo, ha detto a Caserta Fanfani, agli appelli responsabili all'unità rivolti dal segretario politico on. Moro. «Proprio per favorire un processo unitario, dopo aver constatato che l'epoca delle correnti era finita o stava per finire, nei mesi scorsi incoraggiammo gli amici tutti ad abbandonare il metodo della adesione a mozioni prefabbricate ai vertici, per far invece scaturire dai dibattiti la genuina voce degli iscritti, quale premessa alla formazione di maggioranze che non cristallizzassero posizioni più o meno aprioristiche attorno a persone o a gruppi e non umiliassero nessuno con adesioni fatte in un secondo tempo ed al seguito di questo o di quello.

«Avendo questa idea ricevuto più consensi che dissensi, e praticando ormai il partito il metodo proposto, ci è sembrato contrastare con essa e con il constatato decomporsi delle correnti l'invito alla unificazione di quella che fu una particolare corrente. Cosicchè più che respingerlo, dichiarammo quell'invito un fatto superato, forse involontariamente involutivo e comunque capace di turbare i convenuti al congresso, per il sospetto che mascherasse un accordo di vertice o per impedire un dibattito o per precostituire una ratifica, o per garantire a un determinato gruppo il potere.

«Con serenità sconsiglio gli amici dall'insistere su una via ormai superata, dovendosi preferire quella della chiara formazione dalla periferia al centro di opinioni più o meno larghe, fra le quali ognuno di noi, confortato dalla propria esperienza, potrà scegliere quella cui dare l'adesione, con la premessa certamente unitaria del disciplinato rispetto delle opinioni contrarie, se dovessero risultare approvate dai più».

Sempre all'interno della DC è da rilevare quanto scrive su una rivista della «base» l'on. Sullo, uno dei leaders della sinistra del partito; egli sostiene che la DC non è un partito unico di tutti i cattolici italiani ma è il partito che raccoglie sotto le sue bandiere solo quei cattolici che accettano il metodo democratico. Per cui occorre rimanere lontani da due abusi: l'asservimento della religione a scopi politici e l'ingerenza della Chiesa nella sfera politica della so- [illegible]

[illegible] consenso alla botte fanfaniana piuttosto che al cerchio centrista.

«Parallelamente — scrive ancora la Dic in merito alla proposta fatta ieri da Pacciardi a Ravenna su un Governo tripartito appoggiato dall'esterno dai liberali — l'on. Pacciardi a Ravenna ha ipotizzato per il futuro una formula di centro-sinistra cui i liberali dovrebbero offrire un avallo esterno. E' da ritenere che i liberali siano disposti ad impegnarsi in via organica solo in una politica di cui possono accettare le impostazioni fondamentali; che non è certo la strategia dell'accettazione parziale delle formule socialcomuniste nella illusione di combattere il comunismo».

Atlantic City: da un aereo precipitato in una via del centro, il pilota è uscito miracolosamente illeso. Il singolare incidente non ha provocato, nessuna vittima ma ingenti danni

NELLA STAZIONE DI MONTAURO A POCHI CHILOMETRI DA CATANZARO

DUE MORTI E 15 FERITI IN UNO SCONTRO FERROVIARIO

Un diretto proveniente da Taranto cozza alla velocità di 70-80 km. orari contro un merci fermo sul binario - Oscure le cause del disastro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catanzaro, 3

Un tragico scontro ferroviario si è avuto stanotte alla stazione di Montauro, a trenta chilometri da Catanzaro: esso ha provocato la morte di due ferrovieri e il ferimento di altre quindici persone tra viaggiatori e addetti al convoglio. Erano circa le 2,54 allorchè il diretto di transito 893 proveniente da Taranto con due locomotive, quattro vetture viaggiatori, un carro bagaglio postale e un carro bestiame si è scontrato violentemente alla velocità di 70-80 chilometri orari con il merci 7390 arrivato poco prima da Rocella Jonica e fermo sul primo binario con la locomotiva e i cinquantadue carri che lo componevano. In seguito all'urto, la locomotiva di testa del diretto e le prime quattro vetture del treno viaggiatori deragliavano insieme alla locomotiva e ai cinque primi carri del merci, provocando, come detto la morte di due persone e il ferimento di 15.

Le vittime sono il conducente del diretto, Gaetano Rizzuto di 57 anni, da Reggio Calabria, che è deceduto sul colpo, e l'assistente viaggiante Antonio Chila, di 48 anni, da Territi, deceduto mentre un'autolettiga dei vigili del fuoco di Catanzaro (prontamente accorsi sul posto assieme a carabinieri e guardie di P. S.), lo trasportava alla clinica Salus di Soverato. Nella stessa clinica sono stati ricoverati cinque dei quindici feriti [illegible]

dal direttore della clinica Salus, prof. Simonetta e dai suoi giovani collaboratori, i quali si sono prodigati oltre ogni dire in favore dei quindici feriti.

Il disastro che ha vivamente impressionato le popolazioni della riviera jonica - catanzarese, avrebbe avuto conseguenze ancor più tragiche se alla locomotiva di testa del diretto non fosse stato agganciato il carro bestiame che ha funzionato da cuscinetto. Il carro, infatti, che aveva ventitrè bovini a bordo, ha funzionato da tampone, evitando in tal modo più gravi conseguenze ai trentacinque viaggiatori che si trovavano nella vettura successiva e a quelli che si trovavano nelle altre tre.

Durante la notte, i due macchinisti del treno merci sono stati dimessi dalla clinica Salus dove erano stati ricoverati. Scortati dai carabinieri dalla stazione di Soverato fino a Catanzaro, sono stati rinchiusi nell'infermeria delle carceri di San Giovanni a disposizione del Procuratore della Repubblica dott. Ammirati.

L'aiuto macchinista del treno merci, Nicola De Lorenzo, ha dichiarato: «C'era un buio pesto. A un tratto ho visto il convoglio proveniente dalle Puglie venirci addosso. Ho dato l'allarme al Purpura che era intento ad osservare alcuni apparecchi della locomotiva e poi mi sono buttato giù sul lato destro, subito dopo ho sentito un boato accompagnato da un rumore assordante di ferri, e i muggiti delle mucche». Francesco Purpura, il macchinista, ha dichiarato: «E' stato un terribile momento. Avvisato dal De Lorenzo di quanto stava per accadere, ho cercato di richiamare l'attenzione del macchinista del diretto tirando ininterrottamente la corda della sirena: e ciò allo scopo di attenuare la violenza dell'urto. Poi non ho capito più nulla. Sono stato scaraventato fuori della locomotiva e nella caduta ho perso i sensi».

M. Z.

Pescherecccio catturato da una motovedetta jugoslava

Giulianova, 3

A quindici miglia dalla costa italiana una motovedetta jugoslava ha fatto dirottare la notte scorsa il motopeschereccio «Marilena Figlia», del compartimento marittimo di Giulianova, verso la base di Tayer. La notizia è stata data per mezzo della radio di bordo dallo stesso motopeschereccio.

Seccatissima la Callas fa la fila all'aeroporto

Londra, 3

Maria Callas ha lasciato stasera Londra apparentemente poco soddisfatta della disciplina inglese.

Giunta all'aeroporto, è stata invitata a mettersi in coda alla fila di persone che attendevano il loro turno per sbrigare le formalità burocratiche. Visibilmente seccata, la cantante, a un certo punto, ha scavalcato la fila per portarsi davanti all'impiegato al quale ha teso il suo passaporto, ma la sortita non ha avuto l'effetto voluto. L'impiegato infatti, senza neppure guardare il passaporto, l'ha invitata con un gesto della matita a mettersi in fila e attendere il proprio turno.

«Perchè, vi dò fastidio?», ha chiesto, indispettita la cantante, ma non ricevendo alcuna risposta, è tornata sui suoi passi, fino in fondo alla fila, che nel frattempo si era allungata di altre tre persone.

Invece di procedere per Milano com'era nel programma, la Callas è scesa all'aeroporto di Parigi, dove si è infilata subito in una macchina nera in attesa ed è scomparsa. Ai cronisti ha detto che non contava di rimanere a Parigi, ma di procedere direttamente per Torino. Un portavoce dell'«Alitalia», tuttavia, ha detto che la Callas aveva prenotato due posti per Torino sull'aereo delle ore 21, ma che l'aereo è partito senza di lei. Si ritiene pertanto che essa sia ancora nella capitale francese.

Poco più tardi si è saputo che la cantante si è diretta verso Nizza. I cronisti che l'avevano seguita per sapere dove si sarebbe fermata, hanno constatato che, percorso un tratto di strada, l'automobile nera ha deviato verso Nizza, aumentando velocità.

Mezz'ora dopo, essa era di ritorno all'aeroporto. La macchina nera si è fermata a pochi metri da un aereo dell'«Air France», la Callas si è lanciata fuori ed ha salito la scaletta rapidamente. Pochi secondi dopo la scaletta veniva levata e lo aereo è partito, lasciando a terra i cronisti sfiancati e otto pezzi di bagaglio. Un addetto dell'«Air France» ha spiegato che il bagaglio le sarà spedito a Nizza.

Riassumendo: la Callas, al momento di lasciare Londra dice che è diretta a Milano; giunta a Parigi scende e afferma di essere diretta a Torino; scende dall'aereo dell'«Alitalia» sale in un'automobile, gira intorno all'aeroporto per mezz'ora, fa ritorno all'aeroporto, prende un aereo di un'altra compagnia e, invece che a Milano o a Torino, si dirige a Nizza.

EDIFICIO PERICOLANTE sgomberato a Roma

Roma, 3

I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere in una delle vie centrali della Capitale dove un edificio pericolante è sul punto di crollare. L'episodio ha causato notevole allarme. L'edificio è in via Gabrio Serbelloni n. 27 e consta di sei piani. Tre giorni fa erano state applicate delle «biffe» di controllo che oggi hanno ceduto. E' stato nel primo pomeriggio che alcuni inquilini dello stabile si accorgevano che le «biffe» accennavano a rompersi e che si andavano producendo crepe di sempre più vaste proporzioni. Accorsi i vigili del fuoco, i tecnici stabilivano dopo un rapido controllo che la casa andava sgomberata, il che veniva fatto immediatamente.

Trentadue famiglie, alloggiate in 28 appartamenti, per un totale di 160 persone, si sono trovate sulla strada. La strada è stata sbarrata, è stata tolta l'erogazione della luce, del gas e dell'acqua. L'edificio fu costruito nel 1942 e in seguito acquistato da Conte Ticca di Latina (lo stesso personaggio apparso a suo tempo nelle cronache processuali del noto scandalo bancario della Cassa di Risparmio di Latina). Il Conte cedette poi la sua proprietà all'amministrazione immobiliare Piperino che dopo certi lavori di ripulitura cedette a sua volta l'edificio a una ditta Pellizzoni che rivendette separatamente gli appartamenti, a 500 mila lire a vano. E' da ricordare che già nel 1949 ci fu in via Serbelloni un crollo, appena dieci numeri civici prima dell'edificio attualmente pericolante. In quel crollo perdette la vita una persona.

PROVE RACCOLTE DAL GIUDICE ISTRUTTORE

GHIANI NON SMARRÌ LA FAMOSA PATENTE

Gliela trovarono addosso al momento dell'arresto e il numero è quello registrato sul vagone-letto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

La requisitoria del P. M. Felicetti, con la quale il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di Ghiani Fenaroli ed Inzolia, il primo per omicidio nella persona di Maria Martirano, gli altri due per concorso in omicidio, resterà probabilmente a lungo a disposizione degli avvocati, se verrà accolta la richiesta di prolungare i termini del deposito avanzata dai difensori di Fenaroli, prof. Carnelutti, e di Inzolia, avv. Degli Occhi. Si tratta di consultare diciassette volumi, formati da fogli dattiloscritti, da documenti, da tutti gli elementi, anche i minimi, emersi in un anno di indagini.

Tra questi sembra che i motivi dell'accusa si basino per buona parte sui bigliettini inviati a «Regina Coeli» dal «cervello» della delittuosa operazione, il Fenaroli, ai propri complici. Di quelli diretti a Ghiani si era già avuta contezza; ed anche di alcuni ad Inzolia. Si viene ora a conoscenza di altri due biglietti che Fenaroli indirizzò a Inzolia non appena seppe dell'arresto di questi. Il geometra li affidò, a quanto pare, allo scopino del carcere; le missive prima di arrivare nelle mani dei magistrati girarono a lungo nel carcere e furono controllati da parecchi detenuti, considerati fra le «eminenze» della malavita.

Il primo biglietto reca istruzioni per l'Inzolia in relazione alla busta di documenti sulle imposte, rinvenuta nella macchina dello stesso Fenaroli: «Se te lo chiedono — dice in sostanza — ricordati che la busta non ti fu consegnata da Ghiani, ma che invece era nella «Giulietta».

Il secondo biglietto appare più importante ancora; tratta della somma affidata da Fenaroli a Inzolia; questi, nell'interrogatorio, si sarebbe dovuto esprimere nel senso di avere ricevuto solo duecentomila lire per pagare una cambiale.

Per l'accusa potrebbe trattarsi di un elemento schiacciante in quanto si collega il tenore del biglietto, suggeritore di una falsa testimonianza, alla deposizione del ragioniere Egidio Sacchi, il quale ricordò che Fenaroli, tornato a Milano poco dopo il delitto, aveva con sè settecentomila lire; duecentomila in effetti servirono per pagare un effetto cambiario, ma il resto con ogni probabilità andò a Ghiani come anticipo sul compenso pattuito.

Degli Occhi ha avuto modo di parlare a «Regina Coeli» col proprio cliente. Ed è presumibile che Inzolia e il suo avvocato abbiano dedicato buona parte del colloquio proprio ai bigliettini di Fenaroli. A questi si è aggiunto un nuovo elemento che rende assai pericolante la posizione negativa di Ghiani. Dagli atti del processo risulta infatti che la patente che Ghiani aveva indosso al momento dell'arresto reca gli stessi identici numeri che il conduttore dei vagoni letto signor Gori segnò sul «foglio di viaggio» dopo averli ricevuti dal passeggero, che evidentemente non poteva essere che Raoul Ghiani. Da notare soprattutto che Ghiani affermò di avere smarrito il documento.

A. Z.

Annunciata una visita di Nasser in Spagna

Il Cairo, 3

Il quotidiano egiziano «Al Akhbar», in un dispaccio da Madrid, annuncia oggi che il Presidente Nasser si recherà in visita ufficiale in Spagna nel 1960.

La visita coinciderà con il millenario della antica moschea di Cordoba e con le manifestazioni organizzate in tale occasione per ricordare il ruolo svolto dagli arabi nello sviluppo delle lettere, delle arti e delle scienze in Spagna.

CHIAMATA ALLE ARMI dei giovani del 1938

Roma, 3

Nel periodo dal 5 al 24 novembre 1959 sono chiamati alle armi per compiere il servizio militare di leva i giovanni incondizionatamente idonei che siano nati nel primo quadrimestre della classe 1938 ed arruolati con tale classe, i nati nel primo quadrimestre degli anni precedenti ed arruolati con la classe 1938, nonchè i precettati nelle precedenti chiamate e rinviati per qualsiasi motivo alla chiamata del primo quadrimestre della classe 1938.

Saranno rinviati d'ufficio a chiamata in epoca da determinare i giovani ammessi allo eventuale congedo anticipato per i soli titoli 3-4-5-6-7 e 8 dell'art. 85 del T. U. delle leggi sul reclutamento. Potranno inoltre essere rinviati a chiamata in epoca da determinare i giovani ammogliati con prole o vedovi con prole, in condizioni economiche disagiate, che presenteranno domanda ai comandi di Stazione dei carabinieri, corredata dalla situazione di famiglia mod. 17, entro il termine del 20 ottobre 1959.

Un rifugio sul Sorapis distrutto dal fuoco

Cortina d'Ampezzo, 3

Il rifugio alpino «Luzzatti», del CAI di Venezia, a quota m. 1.926, sulle prime pendici del Sorapis (m. 3.205), è stato completamente distrutto dal fuoco. Il primo allarme era giunto a Cortina da Misurina, nel corso della notte, da parte di alcuni escursionisti, che avevano notato in lontananza il rosseggiare delle fiamme contro le pareti rocciose del massiccio.

Quando questa mattina i primi accorsi sono giunti sul posto, da quale si levavano ancora nuvole di fumo; del rifugio erano rimaste soltanto le murature esterne. La costruzione, realizzata nel 1924 nella conca glaciale nella quale poco prima della guerra 1915-18 una valanga aveva spazzato il rifugio Pfalzgau, fungeva da confortevole albergo con una quindicina di posti letto.

Il gestore, l'alpinista Alfredo Di Bona, aveva concluso la stagione il 20 settembre scorso e pertanto il rifugio era incustodito. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio, sulle quali è in corso una indagine. I danni superano i dieci milioni.

NEI PRESSI DELLA STAZIONE DI FRATTAMAGGIORE

Violento incendio in una fabbrica di cera

Danni ingenti, nessuna vittima

Napoli, 3

Un violento incendio si è sviluppato stasera in una fabbrica di cera e candele nei pressi della stazione ferroviaria di Frattamaggiore, lungo la linea ferrata che porta a Grumo Nevano. Non si lamentano vittime. La linea ferroviaria è stata per molte ore interrotta e tutti i treni provenienti e diretti a Roma (via Aversa-Formia) sono stati dirottati.

L'incendio è scoppiato nella fabbrica di proprietà del sig. Francesco Fiorillo, in via Guglielmo Marconi, proprio al confine di quanto centro con il Comune di Frattamaggiore e vicino alla stazione ferroviaria che serve i due paesi. Le fiamme sono divampate all'ingresso del capannone, dove è ubicata la fabbrica, vicino il giardino attiguo ad un edificio per abitazioni e al convento di San Pasquale. In breve il fuoco si è esteso a tutto il capannone, dove si trovavano le attrezzature e notevoli quantitativi di paraffina e di prodotto finito. Sul posto sono subito accorse otto squadre di vigili del fuoco che hanno dovuto lottare circa tre ore per circoscrivere l'incendio, evitando così che le fiamme investissero anche una vicina fabbrica di alcool, di proprietà del signor Angelo Spirito, dove si trovava depositato un notevole quantitativo di materiale infiammabile. A due ore dall'inizio del fuoco è scoppiata la caldaia per la lavorazione della paraffina e successivamente è crollata la copertura del capannone. Lo scoppio è stato avvertito in un vasto raggio. Sul posto sono accorsi anche il comandante dei vigili del fuoco di Napoli, ing. Colangelo, e i carabinieri della Compagnia di Casoria.

Circa le cause del sinistro, sembra che un operaio accendendo una candela [illegible]. Alle ore 22, le otto squadre di vigili del fuoco si trovavano ancora sul posto perché impegnate nell'opera di spegnimento che si prevede potrà terminare solo domani mattina.

[illegible] il traffico sulla linea Napoli-Roma è stato poi ripristinato. I treni in partenza da Napoli erano stati bloccati alla stazione di Caserta immediatamente precedente a quella di Frattamaggiore. I danni [illegible] non ancora valutabili.

SCIAGURA DEL LAVORO IN LIGURIA

Tre operai sepolti in una cava di pietra

Recuperati finora i corpi di due minatori

Genova, 3

Tre operai sono rimasti sepolti in una cava di pietra a Pietralavezzara nei pressi di Campomorone. Sono il 42enne Giovanni Percivalle, il 40enne Sante Rebora, entrambi da Pietralavezzara, e il [illegible] G. B. Patrone da Alessandria. I tre sono stati investiti da un'enorme quantità di pietrame. [illegible]

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible]

RINASCE LA DANZA

DELLA danza «pura», s'intende. E perciò, le mille miglia lontana da quella che la TV di tutto l'Occidente diffonde dai suoi schermi con così generosa abbondanza, e che si può sostanzialmente ridurre a due diversi tipi, a comune fondo, invero alquanto demoniaco. Il tipo «virtuoso»-acrobatico, onde la donna, finalmente redenta dalla millenaria tirannia dell'uomo, può oggi liberamente concedersi alla delicata ebbrezza di sentirsi gettata a terra come un sacco di cenci, o fatta girare come una trottola, o lanciata in aria come un fuscello per essere tuttavia cavallerescamente accolta dalla punta delle dita del compagno equilibrista. Ed il tipo contorsionistico-serpentino, che alla sua volta può far pensare, se solista, al Tentatore del Paradiso Terrestre attorcigliato intorno all'albero della Scienza del Bene e del Male; e, se di gruppo, ad un groviglio di crotali, che improvvisamente si snoda dal fitto d'una boscaglia, per lanciarsi contro il malcapitato esploratore. Danza comunque degnamente accompagnata dal più o meno accentuato «delirium tremens» dei suonatori di «jazz».

Questo mio breve scritto intende invero a ben altro: a richiamare attenzione e considerazione su quell'«arte muta», nobilissima sopra ogni altra della stessa natura, che, portata alla sua incomparabile perfezione dall'antica Grecia, venne raccolta ad onore, col nome e con la figura di Tersicore (la «diletta della danza»), nel coro delle Muse. Arte che, fra tanto odierno squallore, va oggi tra noi rifiorendo, sia pure lentamente ma con affermazioni di alto valore, a cura di pochi nobili spiriti. Tra i quali m'è ragione di profondo compiacimento poter in primo luogo segnalare i nomi di Rolf Rapp e di Nives Poli, da assai tempo d'altronde ben noti in Italia ed in tutta Europa, e l'eccellente «Complesso di musiche antiche» che, fondato e diretto dallo stesso Rapp, si è stretto intorno a loro. Non si tratta, anche qui va subito chiarito, semplicemente di esecuzioni sia pure perfette di quelle musiche; ma di vere e proprie nuove forme d'arte. Delle quali le più pure tradizioni arcaiche senza dubbio costituiscono il nerbo, ma accortissimamente rielaborate secondo la migliore tecnica e il più raffinato spirito del nostro tempo. Accompagnate alla loro volta da dizioni di ritmo perfetto e soprattutto da quella danza, sulla quale Nives Poli, insieme inventrice ed esecutrice incomparabile, imprime l'inconfondibile sigillo della sua sensibilità e interiorità egualmente rare e profonde.

* * *

Il trionfo recentemente riportato ad Assisi da tutto il «Complesso fiorentino» nella recente magnifica «Serata di danze sacre e spirituali», realizzata per nobile iniziativa della «Pro Civitate Christiana», significa che la buona strada è stata ormai riscoperta e si comincia felicemente a percorrere. Non conosco in verità altra occasione, in cui critici tra i più provvisti, uomini di alta cultura nei più diversi campi, alte autorità religiose, politiche e civili, e popolo minuto accorso in folla strabocchevole, si siano trovati fusi in una sola profonda commozione ed ammirazione. A questo articolo, che si propone di sintetizzare ed aggiornare quanto sulla danza ho già sparsamente ed ampiamente scritto altrove e brevissimamente detto nelle tre «presentazioni» di Milano, Firenze ed Assisi, non è dato di particolarmente trattenersi sulla «Serata». Ma non mancheranno, m'auguro, occasioni nuove di riferirmi ad essa e ad altre manifestazioni.

Danza, dunque, arte «muta». Ed arti «mute» sue sorelle, la architettura, la scultura, la pittura e la stessa poesia, finchè non venga letta a voce alta o recitata. Essa non parla, non canta, non possiede suoni; si rivolge alla «vista», non all'«udito». Sarebbe tuttavia grossolano errore ritenere che per questo ella non possegga un linguaggio, un canto, una musicalità. Esiste, infatti, e già Platone l'aveva mirabilmente intuito ed espresso, una «vista dello spirito», come esiste un «udito dello spirito». Posseduta dalla silenziosa «interiorità» del nostro spirito, la danza acquista, ben al di là di quel che la sola nostra vista «corporea» le permette, tutta la gamma e tutta la ricchezza delle espressioni umane. Ella piange e sorride, soffre e gioisce, impreca e prega, grida e parla sommesso. Allo stesso modo, le arti dell'«udito», tra le quali è sovrana la «musica», portata e vissuta nella nostra silenziosa interiorità, acquistano tutte le possibilità espressive che sono proprie delle arti della «vista».

Ciò premesso, gioverà un rapido esame delle caratteristiche che differenziano la danza dalle arti «mute» sue sorelle e le permettono di superarle per la viva «realtà» con la quale ella può rappresentare le più intense e profonde esperienze umane. A lei più vicina è certamente la statuaria. A loro due soltanto, infatti, è dato di poter cogliere «simultaneamente» la figura umana sotto tutti gli scorci. Se non che la danza possiede di sua stessa natura quel «movimento», ossia quella «vita», che solo un artista di genio può inserire nella «staticità» essenziale della statuaria.

* * *

Non sfuggì un tale rilievo, secondo che riferisce Senofonte, allo stesso Socrate. Il quale, pieno di ammirazione per un efebo danzante, chiese all'amico Carmide che lo facesse istruire nella stessa arte, in quanto il movimento dona al corpo umano una bellezza assai maggiore di quella ch'esso possiede allo stato di riposo. Ancor meno sfuggì alla sensibilità anche più vigile e profonda di S. Agostino, quando affermò che la bellezza del corpo umano immobile è costituita da «numeri» (ritmi) che formano lo «spazio» (l'«estensione»), mentre le sue «movenze» (la danza) sono costituite dai «numeri» che costituiscono il «tempo» (l'«interiorità»); riuscendo d'altronde «immortali» i «numeri» della danza perfetta.

Quanto ai rapporti della danza con le arti sorelle, occorre qui rilevare, che all'architettura, pur dotata di mezzi espressivi di rara potenza, manca la possibilità della figurazione umana. Ed alla pittura, il cui regno altamente figurativo nei millenni non è discutibile, non c'è geniale «troupe-l'oeil» di artista, che possa darle quella metà della figura umana che «realmente» le manca. Ed alla stessa poesia, che può rappresentare la figura umana in tutti i suoi scorci e in tutti i suoi particolari, manca la sintesi della «simultaneità» e la «realtà» della visione diretta.

Vita «reale», «simultaneità», «umanità» esterna ed interiore costituiscono dunque le caratteristiche della «vera» danza. Si può senz'altro loro aggiungere la «sacralità».

Per rendercene persuasi basterà un rapido sguardo ai millenni della storia. Danze nuziali si celebrano ancora oggi, non senza stile più o meno raffinato, in tutti i paesi civili da tutte le classi sociali; alternate, presso i popoli primitivi, dalle danze funebri. La Cina antica fu maestra nel tradurre in cifra di danza tutto un mondo politico e morale. Il popolo ebraico vide le danze tragiche della figlia di Jephte e di Salomé. La danza «pirrica» (guerriera) non fu certo tra le ultime arti della Grecia antica. Il volgere delle stagioni, le mietiture, le vendemmie, furono accompagnati dai Romani (e, fino all'ultima guerra, anche dal nostro popolo) con letizia di danze. La Rivoluzione francese alternò il ritmo feroce della ghigliottina con le sfrenate danze sanculotte intorno all'albero della libertà; e tuttora Parigi celebra con danze ogni anniversario della presa della Bastiglia. Ed i popoli barbari o semibarbari, elevati oggi a piena sovranità, festeggiano l'evento con danze, cui partecipano principi e principesse ed alte autorità politiche delle nazioni excolonialiste.

Nel dominio religioso. Danzò piamente Davide, re profeta, davanti all'Arca dell'Allenza; e stupendamente il Coro greco, intorno all'ara di Dioniso; e sacre danze danzarono, presso i Romani antichi, i Salii ed i fratelli Arvali. Vera e propria «danza sacra» va eseguendo di altronde, ancora oggi, la stessa liturgia cattolica nelle cerimonie della Settimana Santa, nelle Messe cantate e, più ancora, nei suoi grandi Pontificali. «Last not least». Non fece Dante nel suo «Paradiso» danzare i grandi imperatori Giustiniano e Carlo Magno, e Santi teologi, come Agostino, Tommaso e Bonaventura, e apostoli come Giacomo e Giovanni e perfino il grave e buon San Pietro?

Attenti però. Non alle sole arti inferiori la danza «vera» (non acrobatica) e «pura» (non contorsionista, nè sessuale), va affidata, bensì e soprattutto alla «mimica» del «gesto» (braccia e dita) ed al viso (fronte, occhi, labbra), alternata con la stessa armonia segreta di una statuaria immobilità. Via maestra, magnificamente percorsa dalle «Danze Sacre» di Assisi, in contrasto con la massima parte degli odierni «complessi» non più di persone umane ma di agitate larve meccaniche dai volti muti e dagli smorti stereotipati sorrisi, è anche la sola che possa condurre la danza a luminosa e duratura rinascita.

Guido Manacorda

Il premio Notte di Natale

Milano, 3

L'ormai tradizionale premio della Notte di Natale, istituito nel 1934 dal cavaliere del lavoro Angelo Motta, continua immutato nello spirito e negli intendimenti, per volontà della signora Eleonora Dacquino Motta, a perpetuare il ricordo di colui che lo ha fondato. Anche quest'anno saranno messi a disposizione del comitato due milioni di lire oltre alle «Stelle della bontà» e al simbolico «Cuor d'oro».

Il comitato è composto da Michele Saponaro (presidente), Leonardo Borgese, Enzo Ferneri, Pina Gonzales, Ferruccio Lanfranchi, Emilio Pozzi, Antonio Valeri, Orio Vergani, Dino Villani e Guido Lopez (segretario).

Tutti possono e sono invitati a segnalare atti meritevoli di cui siano a conoscenza: atti di bontà, abnegazione, coraggio e amore del prossimo che, superando il consueto, si elevino ad alto valore di spiritualità e poesia.

Le segnalazioni, corredate delle generalità e indirizzo del mittente devono contenere una chiara descrizione del caso; nome, cognome, età, professione e indirizzo delle persone segnalate; e, possibilmente, la indicazione di altre persone o enti che siano in grado di confermare i fatti. Vanno inviate alla Segreteria del Premio, via Mazzini 32, Milano, entro il 14 novembre p.v. Non saranno prese in esame le autosegnalazioni nè le domande di sussidio.

William Holden che si trova da qualche giorno in vacanza a Roma fotografato a passeggio assieme a Bruce Cabot

DA UN TRAVAGLIO DI IDEE E DI SENTIMENTI

Ricostruita la genesi delle opere di Strauss

Nella corrispondenza del maestro con Joseph Gregor si rivela l'importanza del rapporto «parola-musica»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, ottobre

Il processo creativo di una opera d'arte è talmente complesso che solo di rado permette una documentazione, o meglio una registrazione. Si vedono le forme, si ascoltano le melodie, si rilevano toni e colori, ma sempre sottoponendo ad un esame critico il dato ultimo, chè il travaglio di idee e di sentimenti che precede non già la creazione ma la creatura è, quasi sempre, destinato a non lasciare tracce.

Accade, però, alle volte, di imbattersi in qualche documento che illumina improvvisamente un particolare aspetto o periodo di un tale processo e fermandone un momento permette di conoscere motivi, speranze e timori che hanno caratterizzato tutto l'atto creativo. La corrispondenza privata di un artista costituisce, al riguardo, una preziosa fonte di informazione. Essa rivela tanti avvenimenti singolari, tanti episodi della vita di ogni giorno, tanti sentimenti che sono in strettissimo rapporto con l'attività creativa.

Ed è proprio su di una corrispondenza privata che noi richiamiamo, nel decimo anniversario della morte di Riccardo Strauss, l'attenzione e la curiosità del lettore.

Riccardo Strauss, forse l'ultimo grande compositore della opera lirica austriaca, ebbe, come è noto, la fortuna di unire la sua vena musicale con la lirica di un grande poeta: Hugo von Hofmannsthal. Dalla collaborazione di questi due geni teatrali sono nati lavori di eccezionale valore come la *Salomè, Il Cavaliere della rosa* e *La donna senza ombra*. Ma la morte precoce di Hugo von Hofmannsthal segnò la fine improvvisa di questo felicissimo incontro d'artisti.

Dopo un breve intervallo, durante il quale Strauss si associò con Stefan Zweig, che gli fornì il testo di una sola opera — *La donna silenziosa* — il compositore fu dallo stesso Zweig, che doveva lasciare il paese, messo in relazione con un grande studioso di teatro. Strauss, la cui musica aveva ottenuto nei primi decenni del secolo il più ampio riconoscimento da parte di tutti i pubblici, aveva, infatti, necessità di un collaboratore che conoscesse — almeno come teorico — i segreti del successo teatrale. Tale studioso fu Joseph Gregor, allora direttore del «Theaterwissenschaftliches Institut» della Biblioteca Nazionale di Vienna.

La corrispondenza tra Strauss e Gregor va dal 1934 al 1949. Si apre con una lettera d'auguri che il Gregor invia allo Strauss per il suo settantesimo compleanno (11 giugno 1934) e si chiude con la lettera di condoglianze inviata il 10 settembre 1949 alla moglie del compositore per la morte del Maestro. Le lettere rivelano come la collaborazione non fosse molto facile: in modo particolare per il librettista il compito non era semplice a causa, specialmente, della continua lontananza dello Strauss: il musicista si trovava quasi sempre in viaggio o a Garmisch, mentre il Gregor era legato a Vienna dalla sua attività.

Riccardo Strauss sapeva molto bene quello che voleva, ed il Gregor faceva tutto il possibile per assecondarlo in ogni suo desiderio. Tuttavia, alle volte, le lettere non nascondono il temperamento impulsivo di Strauss il quale, nella sua esuberanza, affida alla carta parole in libertà che toccano profondamente la sensibilità del Gregor. La sincerità di questo ultimo non è però da meno; ma ciò, lungi dall'inasprire la discussione, porta sempre a superare i malintesi e le diversità di opinioni nel modo più rapido e spesso anche allegramente, dato che Strauss, conoscendo molto bene se stesso, non manca di scusarsi per la sua rude franchezza, incitando nello stesso tempo l'amico a nuove idee ed a nuove realizzazioni. Ed il Gregor allora si rimette al lavoro con tenacia e volontà per accontentare il Maestro.

In tal modo è dato seguire la creazione delle opere *Friedenstag*, *Daphne* e *Die Liebe der Danae*, ed apprendere molti particolari sui precedenti dell'ultimo lavoro di Riccardo Strauss, il *Capriccio*.

E' particolarmente interessante notare come Strauss si limiti quasi sempre a proporre idee al suo collaboratore con la preghiera di tradurle in testo drammatico, chiedendo, tuttavia, non già una stesura completa, ma un semplice schema dell'azione. Le proposte del Maestro rivelano la sua profonda conoscenza sia nel campo letterario che in quello della musica del passato: i suoi riferimenti a drammi, poesie classiche, personaggi, episodi, sono sempre di una precisione assoluta, tanto più sorprendente in quanto la citazione non è fatta in sede scientifica bensì in un amichevole colloquio epistolare a fine semplicemente orientativo.

Strauss, però, è sempre un critico severissimo del lavoro del Gregor il quale troppo spesso — a suo parere — è portato, per sensibilità e preparazione, a cadere nella maniera wagneriana.

Ogni lettera documenta un momento della collaborazione tra i due e rivela, inoltre, l'importanza del rapporto «parola-musica» che per Strauss costituì un problema sempre vivo e di prim'ordine. A volte Gregor sembra quasi lavorare su ordinazione: Strauss gli chiede quattro versi per un passaggio, sedici versi per la conclusione di un'aria e il Gregor glieli manda puntualmente. A sua volta Strauss chiede consigli al librettista sulla distribuzione delle voci.

La collaborazione, così feconda fino a metà guerra, diventa poi sempre più difficile negli ultimi anni del conflitto. Nelle lettere del Gregor è tutto il doloroso disfacimento di una vita di lavoro. Egli da Vienna scrive a Strauss dicendogli sempre più spesso che non gli è più possibile lavorare, che gli avvenimenti gli impediscono di concentrarsi, che Vienna anche psichicamente è distrutta.

La posta non funziona; la corrispondenza si riduce più che altro ad uno scambio di telegrammi. Il 23 marzo 1945 Gregor comunica a Strauss: «Lei avrà sentito che giornate tremendamente difficili abbiamo passato. Abbiamo perduto la nostra amata Opera, la «Albertina» e tanto, tanto altro ancora...».

Forse la parte più interessante — dal punto di vista della scienza del teatro — è rappresentata dalle lettere, o piuttosto dagli schizzi, che Strauss manda all'amico quale completamento per il libro del Gregor *Weltgeschichte des Theaters* («Storia universale del teatro»). L'opera dà motivo al Maestro di precisare al collaboratore le sue idee sul teatro in genere, sulla musica, sulla storia e lo sviluppo dello spettacolo e, con esso, della vita spirituale dei popoli. E' quasi un trattato del compositore ormai maturo, anziano, già al di sopra dei motivi contingenti e delle polemiche: l'ultima affermazione scientifica della sua prodigiosa attività.

Dino Satolli

UNA NOBILE SIGNORA SULLE RIVE DEL BALTICO

Non ha avuto sosta nei secoli il pacifico progresso di Stoccolma

Sfuggita alle più rovinose guerre e favorita da una prosperità senza pari la metropoli scandinava si è sviluppata secondo schemi di eccezionale ampiezza

DAL NOSTRO INVIATO

Stoccolma, ottobre

C'è una bella e nobile signora che da settecento anni vive sulle rive del Baltico, il suo nome è Stoccolma.

Altre creature si affaccian sul medesimo mare e vi hanno avuto importanti vicende, altre ancora le stanno poco discosto nelle acque che bagnano la penisola scandinava e l'arcipelago dello Jutland, ma nessuna è bella come lei, nessuna come lei signoreggia alteramente sopra un mondo vasto e famoso, quello del Nord Europa.

Questa grande dama nordica, che è poi una città, ha prima di tutto i connotati di una estrema attrazione estetica. In un complesso di notevoli proporzioni è posta da un popolo intelligente ed accorto dietro la cortina di un arcipelago che la difende dalle tempeste, sta distesa sui bordi di un lago, di un braccio di mare, su quelli di isole grandi e piccole, alza le case e le strade da un azzurro specchio di acque ad un altro, si snoda leggiadramente dal livello del mare a piccoli rialzi, ostenta con magnificenza regale gli edifici pubblici: palazzo reale, municipio, teatro, cattedrale, musei, in uno scenario maestoso di grandiosi orizzonti. Vista dall'alto o dalla terra o dalle onde Stoccolma stupisce per la solenne varietà degli aspetti che sono differenti ad ogni angolo ma uguali nel farne l'espressione di una vita civica altissima. Essi le danno un decoro difficilmente raggiungibile nell'alone di una tradizione quale raramente si incontra in popoli affioranti alla notorietà continentale ed universale soltanto saltuariamente negli ultimi secoli.

Sigillo aristocratico

Stoccolma, lo dobbiamo ripetere, è una grande e nobile signora splendida di forme, vestita magnificamente, conservata fresca nonostante incominci ad avere una certa età, col sigillo aristocratico di essere capitale di un regno che va dal Baltico ad oltre il circolo Polare Artico, di avere sul capo la corona storica di una dinastia napoleonica erede di altre dinastie delle quali una fece tremare la Europa.

Quando d'estate il lento ed insistente sole nordico la illumina lo spettacolo di Stoccolma è di quelli che si dimenticano difficilmente; lo si ricorda non soltanto per la stupenda bellezza dell'insieme ma anche per la singola armonia degli sparpagliati quartieri, per l'unità architettonica che ha presieduto alla sua crescita serbandosi ispirata al carattere fondamentale della imponenza. Le strade sono larghe, fiancheggiate da case alte e massicce, le piazze ampie, aprentisi davanti ad architetture vistose di evidente intonazione tedesca, le passeggiate lungo i bordi del lago e del mare larghissime ed adorne di alberi fronzuti, le acque gremite di imbarcazioni di ogni genere, tipo e colore. La folla che passa silenziosa nelle vie è quella di un popolo agiato e sicuro di sè, gente che porta nel contegno un briciolo del sussiego di appartenere ad un'antica storia, ad una compagine sociale elevata, ad un esempio di Europa che è salita piano piano verso l'alto conquistandosi prima colle guerre e poi con una lunga pace il primato della vita serena. Perchè Stoccolma non rappresenta soltanto la Svezia ma incarna tutto il Nord di un continente che è nella sua grande parte profondamente diverso da lei.

Nel grande bacino del Baltico non vi è altra città che possa competere colla signorilità di Stoccolma. Si tratta di un mare attorno al quale vivono popoli potenti e colmi di storia, taluni di essi soverchiano dieci e venti volte la Svezia per vastità territoriale, per forze politiche ed economiche, ma nessuna delle loro città poste sulle sponde baltiche può reggere davanti alla metropoli scandinava e ciò perchè mentre tutte queste rivali marittime dovevano sopportare tragedie mortali o decadevano o venivano addirittura scompaginate Stoccolma fioriva. L'Europa si dibatteva nella furia delle discordie e Stoccolma fioriva, il continente cambiava faccia a paesi ed a popoli attraverso rivoluzioni sanguinose e Stoccolma fioriva, mutavano le sorti del globo e Stoccolma continuava a fiorire. La sua forza era ed è la pace.

Quale altra nazione europea ha goduto di una quiete durante un secolo e mezzo? In tutti i paesi limitrofi è ritornata ad infuriare ogni tanto la guerra ma in mezzo alle tempeste che la circondavano e sembravano doverla di volta in volta sommergere la Svezia riusciva a restare fuori della mischia ed in tale cerchio fatato della sorte Stoccolma prosperava.

I suoi aspetti sono quindi quelli di una capitale che ha progredito ordinatamente, sistematicamente senza incontrare ostacoli secondo schemi di ampiezza e di vistosità eccezionali. Le altre città ba... che dovevano sopportare sventure di ogni genere, venivano fermate, sbattute, distrutte o malmenate; Stoccolma non soffriva alcuna disavventura e andava avanti senza ostacoli diventando di generazione in generazione sempre più bella.

Risparmiata dal fuoco

Aveva anche grande fortuna di fronte alle consorelle del mondo scandinavo. Nel leggere le cronache dei tre paesi nord europei viene fatto di notare la frequenza colla quale città, castelli, cattedrali, porti e fortezze venivano di quando in quando distrutti dagli incendi. Erano catastrofi prodotte dall'alternarsi delle guerre o da occasionale malasorte e pare che il fuoco sia stato uno dei più tenaci, insistenti e ricorrenti nemici degli agglomerati scandinavi. La Danimarca ebbe la propria capitale devastata dalle fiamme a più riprese, Oslo, capitale della Norvegia, fu annientata due volte dal fuoco durante il diciassettesimo secolo. Stoccolma non fu incendiata mai, non dovette mai ricominciare da capo la propria vita, ed una volta sola il solo palazzo reale conobbe la forza distruggitrice delle fiamme nel 1697.

Immune dalle guerre, immune dal fuoco la metropoli svedese ebbe modo di sopravanzare agevolmente tutte le consorelle baltiche o scandinave prendendo fra loro il posto che spetta alla regina tra le dame di una corte. Raggiunse il più alto rango e tuttora lo detiene.

L'aveva aiutata la tradizione. Ai tempi dei re che vagando per l'Europa costruirono attorno a lei un impero era entrata nella pericolosa voragine delle competizioni continentali arrivando a sconfiggere paesi potenti, ad avanzare nel centro del continente passando di vittoria in vittoria. Il prestigio politico e militare le aveva dato poderoso rilievo, ma allorchè vennero i giorni della sfortuna e dovette ritirarsi davanti a potenze più forti di lei ebbe la saggezza di rinunciare alle avventure e chiudersi nell'alone della Scandinavia dove avrebbe incontrato più tardi un'inaspettata e straordinaria prosperità. Questo dura dalla epoca delle guerre napoleoniche.

Stoccolma è oggi la capitale di un paese ricco come può esserlo un territorio pregno di inesauribili materie prime, l'opulenza le permette di condurre una vita civica di straordinario rilievo, di tenere un tono severo per quanto grandemente confortevole. Se si può paragonare una città ad una creatura umana raffigureremo Stoccolma come un antico guerriero il quale, onusto di allori, si sia ritirato nelle proprie ricche terre per mettersi a fare la vita del gentilhomme campagnard tenendo ville, carrozze e cavalli, mute di cani per la caccia, riserve per la pesca, sorvegliando con accurata capacità le proprie rendite, conservando la livrea ai servitori, lo stemma sui palazzi, il guardiaportone nell'atrio, mantenendo il tono delle vecchie case nobiliari con forme antiche, con rigido protocollo, con formalità che il mondo contemporaneo disdegna ma che nelle famiglie aristocratiche sopravvivono. Le altre città scandinave che rappresentano popoli meno fortunati vivono più semplicemente, Oslo pure essendo eroicamente viva sembra la parente povera di Stoccolma, Copenaghen progredisce spensieratamente, goliardicamente, inalberando con simpatica ed accogliente allegria la sua prosperità. La capitale della Svezia non dimentica mai il rango, tiene gli occhi fissi al palazzo reale, possiede una famosissima e formalistica accademia, tiene ad essere un faro della cultura europea, quando erige il palazzo municipale lo costruisce sopra un palcoscenico incomparabile con un'architettura stupenda, con affreschi e decorazioni interne che meritano da sole il viaggio per andarle a vedere. Il suo motto potrebbe essere quello di noblesse oblige e non se lo scorda mai; esso unito alla rigidità protestante dona alla città un carattere di distinzione ma anche di compassato distacco per cui visitandola la si ammira ma ci si sente stranieri e lontani. Ad Oslo ci si appassiona alle vicende stoiche del popolo navigatore e pescatore, a Copenaghen si sorride lietamente, qui si guardano dal di fuori il bene ed il male di un popolo degno del più grande rispetto, tanto più ricco e meglio organizzato di noi, ma nel cerchio del quale ci sarebbe difficile vivere.

Quale è il bene? E' la ricchezza, sono le sue organizzazioni sociali. La terra gli regala sterminate foreste dalle quali può trarre incalcolabili ricchezze di legname e di materia prima per la cellulosa, il sottosuolo gli offre miniere di ferro così altamente qualitativo da trarne uno degli acciai più famosi del mondo. Tali risorse permettono alla Svezia di risolvere ogni problema economico e sociale senza alcuna difficoltà, di fare dei suoi cittadini uomini privilegiati che non hanno affanni materiali di sorta, sicuri di vivere agiatamente, pensionati tutti quanti (dal re fino all'ultimo suddito) ai sessantacinque anni, provveduti di ogni assistenza materiale che sia immaginabile.

Ma ci sono anche i rovesci della medaglia, c'è un clima duro, talvolta penoso, che avvolge di freddo la Svezia molti mesi dell'anno, c'è il fastidioso fenomeno della luce artica per cui qualche stagione c'è quasi il sole a mezzanotte ed in altre c'è quasi la notte a mezzogiorno causando uno squilibrio che per noi gente del sud è poco agevole sopportare. Il pensiero delle stagioni lunghe, eterne nelle quali si vive in una specie di interminabile crepuscolo costringendo il popolo ad una esistenza chiusa e meditativa non è pensiero di vita, ma di letargo. Gli svedesi che sono gente pratica ne approfittano per leggere biblioteche intere, diventano un popolo di eruditi e di tecnici perfetti, ma questo non consola della vita sciolta e libera da impacci naturali che possono condurre altri popoli nel pieno e continuo splendore del sole sotto la volta del sereno. Noi italiani siamo molto più fortunati di loro anche se siamo poveri e tormentati da continui problemi di ogni genere. La lunga notte suscita malinconia, produce tristezza e lo si vede quando all'estate mentre qualcuno di noi sale verso la Scandinavia per visitarne le magnificenze panoramiche seicentomila scandinavi all'incirca calano verso l'Italia non soltanto per la brama dei mari caldi e delle terre ricche di gioielli d'arte, ma anche per partecipare alla sbrigliata e felice scapigliatura del Mediterraneo.

Non per nulla Stoccolma rappresenta una nazione dove la noia registra frequenti casi di alterazioni psichiche. Non per nulla qui dove nessuno parrebbe avere il diritto di desiderare qualche cosa perchè tutto è a portata di mano i segni, i desideri, le nostalgie, i complessi sono infiniti. Il velo di un così umano e spesso confessato anelito per una esistenza meno monotona, facile ed implacabile uniforme è la nebbiolina che vela anche d'estate lo spettacoloso, regale scenario della signora del Baltico.

Orazio Pedrazzi

Un prototipo del «Corvus» il più recente missile aria-terra americano in volo di prova

CRONACA DELLA CITTA'

IL CONVEGNO DEGLI ESPERTI DEI TRASPORTI

Vitale anche se periferica la posizione di Trieste nel MEC

Concordato il programma per l'attuazione del corso specializzato di studi all'Università

I partecipanti al convegno sui trasporti europei sono stati ricevuti ieri in Municipio dal Sindaco Franzil; erano accompagnati dal Commissario del Governo Palamara, dal Presidente della Provincia, Gregoretti, dal Magnifico Rettore Origone e dal presidente della Camera di commercio Caidassi. Porgendo ai congressisti il benvenuto il Sindaco ha rilevato che la posizione di Trieste è marginale rispetto all'attuale Mercato comune europeo, ma ciò può costituire anche un privilegio se si pensa che il MEC non è un mercato chiuso e può dare a Trieste una funzione di porto di avanguardia verso i paesi terzi che stanno a Oriente.

Gli ha risposto il presidente della Commissione generale dei trasporti del Mercato comune, Ambasciatore Schaus, il cui discorso ha particolarmente interessato i presenti. Egli ha affermato che «Trieste è situata ai limiti geografici dei paesi legati dal trattato di Roma. Si tratta puramente di limiti geografici, poichè la sua posizione, in un certo senso periferica, non le impedisce di essere inserita nel vivo dell'economia dei sei paesi nella stessa misura di tutti gli altri porti». Ha concluso formulando l'augurio per un maggiore sviluppo delle iniziative economiche triestine.

Gli esperti dei problemi dei trasporti nell'ambito della Comunità Economica Europea, convenuti a Trieste per impostare un corso di studi superiori sui trasporti europei, dopo le riunioni tenutesi venerdì hanno tenuto ieri sera nella sala del Corpo accademico della Università degli Studi la seduta conclusiva. E' stato redatto un rapporto sui lavori triestini nel quale vengono precisati i criteri per la realizzazione concreta del corso che avrà inizio entro il prossimo anno accademico nel nostro Ateneo.

Il Rettore dell'Università di Trieste ha presentato ai convenuti l'abbozzo di un piano per un corso di studi di livello scientifico dedicato ai trasporti nel loro valore essenziale per l'integrazione economica europea specialmente nel Mercato comune. La discussione, a cui hanno partecipato tutti i presenti, si è svolta in tre sedute, la seconda delle quali, nel pomeriggio di venerdì è stata tenuta nel Castello di Duino, per gentile invito del Principe Raimondo della Torre e Tasso che, nella sua varia attività europeistica, è stato uno dei primi ideatori del progetto in esame.

La trattazione, approfondita quanto cordiale, ha raggiunto i seguenti risultati. Gli insegnamenti riguarderanno il campo dei trasporti sotto qualunque aspetto, ma sempre dal punto di vista dell'integrazione economica europea e delle relative istituzioni, sia in senso informativo sia in senso formativo. Il metodo dell'insegnamento sarà scientifico, cioè corrisponderà in massima a quello universitario, con lezioni, seminari e conferenze, con particolare riguardo all'aggiornamento circa i problemi e le esperienze nel campo esaminato; e sarà a disposizione la struttura didattica e scientifica dell'Università di Trieste.

I docenti saranno scelti nei vari paesi della C.E.E., su proposta delle organizzazioni scientifiche, amministrative e professionali di ciascuno, secondo criteri di massima adeguati al metodo predetto e in modo da accomunare teorici e pratici. Anche gli uditori saranno scelti nei vari paesi della C.E.E., sulla base di studi superiori compiuti nel campo qui considerato, o di una preparazione equivalente. L'Università di Trieste costituirà un gruppo di lavoro, con elementi universitari e professionali della città, il quale avrà il compito di preparare l'organizzazione del corso, tracciando un abbozzo di piano finanziario, di regolamento, di programma di insegnamento, per informare al più presto i convenuti e intraprendere i necessari rapporti con le persone interessate nei vari paesi e nelle varie categorie.

I presenti alla riunione hanno accettato di considerarsi nel rispettivo ambiente corrispondenti dell'Università di Trieste, nell'attuazione di questa iniziativa, alla quale assicurano il loro appoggio personale al di fuori di ogni qualificazione uf[illegible]

[illegible]

Trattative sospese per i metalmeccanici

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

... tori medesimi saranno chiamati ad assumere in ordine alla vertenza. Qualsiasi azione che i lavoratori volessero promuovere senza la ratifica da parte delle organizzazioni nazionali risulterebbe estemporanea e controproducente agli interessi della comunità dei lavoratori.

La Federazione lavoratori industria alimentare della Camera confederale del lavoro comunica che sono state concluse nella giornata di ieri le trattative per il rinnovo del contratto dei pastai, mugnai e risieri. Si sono avute parecchie migliorie nella parte normativa quali aumenti di scatti per gli impiegati, aumento di ferie ecc. ed un aumento delle retribuzioni aggirantesi attorno al 5 per cento. Di questi miglioramenti sono interessati circa 300 lavoratori triestini appartenenti al Pastificio Triestino, al Pastificio Mullich e Lorenzetti, alla Riseria Adriatica, ai Mulini Variola ed alla Macinazione Triestina.

Senza frutta e verdura domani i negozi?

E' confermata per domani la singolare manifestazione di protesta dei dettaglianti contro l'ammissione del pubblico agli acquisti al mercato all'ingrosso. I dettaglianti di ortofrutticoli domani mattina si recheranno egualmente al mercato di Campo Marzio ma incroceranno le braccia, non effettueranno cioè gli acquisti. L'azione è stata giudicata ingiustificata dal Prosindaco Cumbat, presidente delle commissioni di mercato, il quale tuttavia riceverà oggi a mezzogiorno una rappresentanza dei commercianti. E' stato fatto rilevare infatti che il pubblico accede al mercato per pluriennale consuetudine e non è ancora divenuta operante la proposta modifica al vecchio regolamento comunale che prevede un anticipo di mezz'ora (alle 10.30 invece che alle 11, come attualmente) nell'ammissione del pubblico al mercato.

Non effettuando i dettaglianti gli acquisti, i consumatori non dovrebbero quindi avere domani la possibilità di comperare gli ortofrutticoli presso le rivendite, per l'evidente mancanza dei prodotti. Consta d'altra parte che i grossisti provvederanno egualmente a introdurre nel mercato la merce, pronti come ogni mattino a venderla ai dettaglianti e direttamente al pubblico; la situazione domani avrà pertanto aspetti paradossali.

VENT'ANNI DI ATTIVITA' DELL'ENALC

La funzione sociale dei corsi professionali

Presente l'on. Rapelli aperto il nuovo ciclo addestrativo dei lavoratori del commercio

Nella sala maggiore del C.C.A. ha avuto luogo ieri sera la solenne cerimonia dell'inaugurazione dei corsi indetti dall'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio. Al termine dei cicli addestrativi vengono rilasciati dall'Enalc, a favore degli allievi risultati idonei agli esami, speciali attestati che costituiscono ai sensi della legge 21 giugno 1938, titolo professionale per l'avviamento al lavoro per l'emigrazione e per il passaggio di categoria nell'ambito delle aziende presso le quali i lavoratori prestano la loro opera. Tutti i corsi sono gratuiti.

Per presenziare alla cerimonia che doveva celebrare anche il 20.o anniversario di attività dell'ente, era giunto ieri mattina nella nostra città l'on. Giuseppe Rapelli, presidente nazionale dell'Enalc; nel pomeriggio era stato ricevuto in Municipio dal Sindaco che gli aveva offerto un sigillo del Comune. Alla manifestazione serale sono intervenute le maggiori autorità, fra cui il Commissario del Governo dott. Palamara, il prof. Gregoretti, il dott. Franzil, mons. Gligo, gli onorevoli Bologna, Sciolis, l'avv. Tanasco e numerose personalità.

Dopo aver rivolto un saluto alle numerose autorità presenti e agli allievi che gremivano la sala, il direttore Stopper ha fatto un vasto quadro dell'attività svolta dall'Enalc a Trieste. In primo luogo ha specificato che domani presso il Centro di formazione professionale di Trieste avranno inizio i corsi cui sono iscritti complessivamente 250 lavoratori attualmente privi di impiego; 500 giovani in attesa di prima occupazione o già in categoria e 1250 apprendisti dipendenti da aziende commerciali. Si tratta in tutto di duemila allievi, distribuiti in 73 corsi ai quali vanno aggiunti tutti i corsi delle provincie di Gorizia e Udine, di competenza della sede triestina. Il corpo insegnante è costituito da 70 insegnanti.

Dopo aver esposto le tappe attraverso le quali si è compiuto la attività ventennale dell'Enalc, specificando che i corsi svolti nella regione, compresa Trieste dal dopoguerra ad oggi, sono stati 298, gli allievi iscritti 7865, quelli idonei 5805; la spesa sostenuta è stata di lire 285.921.527. Ha sottolineato quindi la funzione sociale dell'istruzione professionale dei lavoratori, per arrivare all'elevazione del loro grado di cultura attraverso lo sviluppo delle loro qualità intellettuali e morali, secondo un concetto moderno dell'istruzione professionale che non si limita esclusivamente all'aspetto tecnico del lavoro ma investe il campo [illegible]

... portato quindi il saluto della Camera di commercio e l'adesione dell'Ente alla manifestazione. Il dott. Tarentini Troiani ha auspicato per suo conto una sempre maggiore affermazione dell'Enalc, posto sotto l'alta vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Il discorso conclusivo è stato fatto dall'on. Rapelli, il quale si è rivolto all'uditorio qualificandosi «uno che ha camminato per le strade di Trieste per andare a vendere». La sua parola ha avuto il pregio di essere quella di un uomo preparatissimo nell'argomento, forte di una esperienza personale eccezionale. Egli ha affermato fra l'altro che la preparazione professionale si sta imponendo ed è insita nello sviluppo del commercio.

L'on. Giuseppe Rapelli, presidente nazionale dell'Enalc, premia l'allieva Maria Zanuttin-Furlani, [illegible] nodattilografia, durante la cerimonia [illegible] presenza delle maggiori autorità locali [illegible] (Giornalfoto)

SPETTACOLARE INCIDENTE IERI SERA ALLE 21.30

Collisione di due «merci» alla stazione di Monfalcone

Nessuna vittima ma notevoli i danni. Paralizzato tutto il traffico ferroviario

Uno spettacolare incidente ferroviario, avvenuto nella stazione di Monfalcone, ha paralizzato ieri sera il traffico dei treni nell'intera regione, essendo rimasti bloccati la linea Trieste-Venezia e conseguentemente quella Trieste-Gorizia e Udine.

L'incidente si è verificato alle 21.30, [illegible]

Fortunatamente l'incidente non ha provocato vittime, ma oltre ai notevoli danni causati ai vagoni e alla linea, lo scontro ha, come detto, determinato la paralisi del traffico ferroviario, perchè i carri deragliati hanno ostruito entrambi i cosiddetti binari di corsa, cioè quelli che servono la linea Trieste-Venezia.

Alacremente è stato dato mano ai lavori per lo sgombero della linea, rivelatisi peraltro subito molto ingenti, tanto da indurre ad un certo punto i dirigenti delle Ferrovie a provvedere all'istradamento dei treni passeggeri con il trasbordo nella stazione di Monfalcone.

Infatti a Trieste frattanto erano rimasti fermi i treni in partenza, tra cui il direttissimo per Roma che avrebbe dovuto lasciare la stazione alle 22.05. Così dall'altro lato della stazione di Monfalcone stavano affluendo i treni in arrivo a Trieste rispettivamente da Venezia e da Udine.

Il treno per Roma peraltro ha potuto lasciare Trieste soltanto all'una ed è servito per far proseguire il viaggio, oltre Monfalcone, ai passeggeri in arrivo da Venezia. Quest'ultimo treno invece è stato utilizzato per far proseguire il treno per Roma.

Sul posto dell'incidente sono convenuti subito i dirigenti ferroviari da Trieste e da Udine, per presiedere ai lavori di ripristino del traffico, facendo affluire anche gli appositi carri attrezzi e squadre di operai specializzati, poichè nell'incidente [illegible]

Quarantamila spettatori alle serate di «Suoni e luci»

[illegible] ...gistrando l'affluenza di quarantamila spettatori in tre mesi.

GRAVE DISGRAZIA IN VIALE MIRAMARE

Sbatte con lo scooter contro la portiera di un'auto

Il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata

Giace in gravi condizioni all'Ospedale maggiore l'operaio Giacomo Tulliani di 28 anni, abitante a Sistiana 96, il quale nel percorrere il viale Miramare alla guida della propria motoretta è andato a sbattere violentemente contro la portiera semiaperta di un'autovettura in sosta sul lato destro della carreggiata, presso un distributore di carburante.

La disgrazia è accaduta verso le 19,40; a quell'ora lo scooterista stava dirigendosi verso Sistiana, al termine del lavoro, ed all'altezza dello stabile n. 211, vale a dire in corrispondenza del giardinetto che sorge un centinaio di metri prima del bagno «Cedas», però sull'altro lato della strada, è andato a cozzare contro la portiera dell'auto TS 26427, lasciata semiaperta dal proprietario, Francesco Vlach di 27 anni, abitante in via San Lazzaro 14. Questi sostava in quel momento davanti al cofano dell'auto — rivolto vero Miramare — intento a controllare, assieme all'addetto al distributore, l'acqua nel radiatore.

Lo sfortunato scooterista era forse attento alla manovra di sorpasso da parte di un'autocorriera, e pertanto non ha notato che quell'auto che egli si apprestava a superare a sua volta, era appunto aperta, ingannato anche dall'oscurità. Il Tulliani ha così riportato serie lesioni: presentava l'asportazione totale del padiglione auricolare sinistro, vasti ematomi alle regioni parotidea e zigomatica sinistra con sospette lesioni ossee.

S'apre domani al PSDI il Circolo di studi sociali

L'on. Guido Ceccherini sarà domani a Trieste per inaugurare il Circolo di studi sociali del PSDI. Il deputato socialdemocratico, che è rientrato recentemente da Varsavia, dove ha rappresentato la Italia alla riunione interparlamentare, parlerà alle ore 19 nella sede di via S. Francesco 4, sul tema: «La Polonia, oggi». Con questa importante manifestazione ha inizio l'attività per il 1959-60 del Circolo di studi sociali, che ha già in programma numerose altre conferenze e dibattiti.

ANCHE A TRIESTE

Le «Carte di lavoro» per i carbo-siderurgici

Presso l'Ufficio regionale del lavoro di Trieste è stata costituita, con disposizione del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, una Sezione collocamento C.E.C.A. cui è demandato il compito di provvedere all'applicazione della decisione e dell'accordo esecutivo circa l'art. 69 del Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato il 18 aprile 1951, fra i sei Paesi membri (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo ed Olanda).

Per dare pratica attuazione a tale decisione è stata istituita una «Carta di lavoro».

Lutto del dott. Nobile

E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora Antonia ved. Sauli, madre adorata della signora Nerina, consorte del dott. Guido Nobile direttore dell'ufficio di Trieste dell'Unione pubblicità italiana. Nella triste circostanza esprimiamo al dott. Nobile i sentimenti del nostro sincero cordoglio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	77	23	10	81
CAGLIARI	9	49	85	10	29
FIRENZE	71	14	57	74	80
GENOVA	7	82	24	34	80
MILANO	30	80	75	7	54
NAPOLI	65	52	69	83	79
PALERMO	85	43	76	89	53
ROMA	4	19	12	31	70
TORINO	16	56	3	65	28
VENEZIA	70	53	65	55	41

ENALOTTO:
x, 1, 2, 1, 1, 2, 2, 1, 1, 2, x, 1

I «dodici» sono stati sei e riceveranno ciascuno lire 2.867.293; gli «undici» sono stati 208 e percepiranno ciascuno lire 62.046; i «dieci» sono stati 2.373 e riscuoteranno ciascuno lire 5.438.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un dodici, 15 undici e 442 dieci. A Trieste si hanno 3 undici.

Sostituzione patenti

Si rende noto al pubblico che la Sala pubblicitaria dell'organizzazione UTAT, piazza S. Giovanni 6, telefono 93942, provvede con sollecitudine al disbrigo delle pratiche per la sostituzione delle vecchie patenti di guida con i nuovi tipi previsti dalle recenti disposizioni del Codice della strada.

Viaggio speciale a Roma IN AUTOPULLMAN

A chiusura dei festeggiamenti per il 25.mo anniversario della fondazione dell'UTAT è stato indetto un viaggio speciale in autopullman a Roma dal 31 ottobre al 4 novembre. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti presso l'UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

LE CONCLUSIONI DEGLI ESAMI DI MATURA

Quasi tutti promossi nella sessione autunnale

A luglio erano stati rimandati al secondo appello più della metà dei candidati, anche in tre materie

Con la pubblicazione degli ultimi quadri di scrutini si sono chiusi ieri ufficialmente gli esami di maturità ed abilitazione dell'anno scolastico 1958-1959, terminato un po' troppo tardi, e già soffocato dall'accavallarsi dei primi giorni di scuola dell'anno nuovo. [illegible]

Complessivamente l'andamento degli esami si riassume in questi termini:

Candidati a luglio 874
promossi 286 (33%)
respinti 122 (14%)
rimandati 466 (53%)

Risultati generali delle due sessioni:

Candidati 874
promossi 678 (77,5%)
respinti 196 (22,5%)

ISTITUTI	Candidati	Promossi	Respinti
Dante	47	40	7
Petrarca	36	29	7
Licei classici: Totale	83	69	14
Liceo scientif. «G. Oberdan»	72	67	5
Duca d'Aosta	41	34	7
Carducci	41	33	8
Istituti magistrali: Totale	82	67	15
Carli	51	37	14
Da Vinci	42	40	2
Abil. tecnico-comm.: Totale	93	77	16
Istituto Nautico	55	46	9
Abil. geometri: Da Vinci	19	16	3
Abil. tecnico-ind. A. Volta	62	50	12
Totale generale	466	392-84%	74-16%

LE ORE DELLA CITTA'

La grotta illuminata

Oggi con inizio alle ore 14 sino alle ore 18 grande ultima illuminazione popolare della Grotta Gigante, per l'anno in corso. I visitatori potranno raggiungere la località servendosi dell'autobus urbano in partenza da Piazza Oberdan per Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta Gigante. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Tony Dallara

Tony Dallara canterà a Trieste. Lo spettacolo imperniato sul popolare urlatore avrà luogo giovedì 15 ottobre sera nel padiglione della Fiera di Montebello; in tal senso gli accordi sono stati perfezionati ieri fra l'Azienda autonoma di soggiorno e gli enti che gestiscono gli impianti fieristici.

Stufe Wamsler

Le stufe del progresso, e tutti i tipi di stufe a gas, elettriche, a carbone, petrolio, ecc. *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano.

Tappeti persiani

delle migliori qualità a prezzi imbattibili in vendita presso la ditta Taccari in via Cicerone 4.

TV Automat Blaupunkt 1960

Solo in via Machiavelli 1/b troverete i nuovi meravigliosi modelli automatici 1960 della produzione TV germanica *Blaupunkt - Bosch*, veri gioielli della tecnica elettronica d'avanguardia.

Per la prima volta a Trieste

I rinomati tessuti da uomo in purissima lana di *alta classe* in fantasie di ultima creazione da «Junior» in piazza della Borsa 8 a *prezzo unico* di *lire 12.500* per taglio completo di 3 metri. Vendita di propaganda a prezzo miracoloso e unico in città.

Onorificenza

Con recente provvedimento, il Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferire al comm. rag. Goffredo Iorio la distinzione di Grande Ufficiale nell'ordine al merito della Repubblica, per le sue benemerenze di cittadino e di industriale. Al Grande Uff. Iorio ten. colonnello dell'Esercito, volontario decorato e ferito, titolare in Trieste dell'organizzazione industriale e commerciale GIP che ha filiali anche in varie città del Veneto, vive congratulazioni.

Sfilata di Alta Moda

Grande attesa in città per la imponente manifestazione di Alta Moda che avrà luogo nei saloni del Savoia Excelsior Palace il 14 c. m. La Boutique Tergesteo, le Creazioni Cohen, il Calzaturificio Donda, Elda Rosini e le sue pelletterie di lusso, Mode Bianca e Pellicceria Alberti stanno preparando la più completa, ricca e originale parata di modelli della stagione. E ancora una volta la partecipazione del pubblico permetterà di operare a scopo benefico, in favore dell'Ente nazionale sordomuti.

Magistero

In questi giorni si è diplomato brillantemente in violino al Conservatorio «G. Tartini» di Trieste sotto la valente guida del prof. Umberto Nigri il concittadino Guido Pipolo. Al neo professore vivi rallegramenti.

Ballo alla Ginnastica

Domenica 11 ottobre riprendono alla Società Ginnastica Triestina i tradizionali trattenimenti danzanti studenteschi. Rilascio inviti ogni sera dalle ore 19 alle 20.

Tutto Parker

tutto l'assortimento stilografiche Pelikan, Aurora, Montblanc, Waterman's, ecc., penne germaniche economicissime perfette per scolari, troverete nel negozio specializzato più attrezzato della città, che vi ricorda: «un inchiosto potete comperarlo ovunque, la stilografica di fiducia solo presso la «STILOtecnica» di via Carducci 29».

H per la casa

Avete visitato il Centro ISA in Piazza Oberdan? Se non l'avete ancora fatto siete cortesemente invitati a una visita. Viene presentata la collezione d'arredamento ISA-H di disegno italiano e scandinavo, mobili eleganti comodi e confortevoli, in una armonia di colori, da soddisfare al più alto grado il gusto e l'amore per le cose belle.

Mancano le Diana?

La fabbrica di sigarette Diana Filtro desidera scusarsi presso la sua affezionata clientela per la momentanea scarsità di sigarette di sua produzione dovuta a ragioni tecniche per l'entrata in vigore del Mercato comune europeo. Le sigarette Diana Filtro saranno di nuovo disponibili normalmente a partire dal prossimo mese di novembre.

Trattenimenti al «N. Sauro»

Con domenica 11 c. m. riprenderanno i trattenimenti danzanti nella Sede Sociale di via Rossini n. 6. Le danze saranno allietate dal nuovo complesso diretto dal maestro Ferruccio Brosolo. Per il rinnovo e il rilascio degli inviti rivolgersi, da martedì 6 c. m., dalle ore 19 alle 20 presso il Comitato festeggiamenti del Circolo.

Fortunato chi non ha la TV

perchè può acquistare l'ultimo gioiello prodotto dalla *Philips* con sole 110.000 lire. Ci sembra inutile qui illustrare i pregi di un prodotto *Philips*, essendo la marca apprezzata in ogni paese del mondo. Avete due anni di tempo per pagare il televisore (anche con salvadanaio elettrico) presso la Concessionaria *Radiobacchelli* di via Pascoli 24. Approfittatene!!

L'uomo avveduto

che deve acquistare ora le calzature per la nuova stagione si rivolge alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18) dove sa di trovare la scelta più ricca di modelli aggiornati, lanciati dalla nuova moda, comodi, durevoli e resistenti, a prezzi interessanti e convenienti.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, passaporti, revisioni, collaudi, conversioni patenti auto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Servizio celere nel disbrigo delle pratiche presso i diversi uffici.

Calice della giovinezza

scoperto da Max Factor.

Calice della giovinezza

chiedetelo alla Profumeria Guerin, via Tarabochia n. 1.

I mobilieri triestini

hanno riaperto la loro Mostra Permanente presso i padiglioni della Fiera di Trieste con ingresso in via Settefontane, dove espongono la loro produzione offrendo al pubblico la convenienza dell'acquisto diretto dal produttore al consumatore. Si può qui trovare un bellissimo assortimento di stanze da letto e pranzo, cucine e cucinette, tinelli soggiorni e salotti, letti-stipo e armadi combinati, ingressi e attaccapanni in genere. Inoltre presso la stessa vengono forniti gratuitamente su richiesta, dopo un eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prima di fare qualsiasi acquisto è consigliabile fare una visita a questa Mostra della produzione triestina del mobile che osserva il seguente orario: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9-13.

Un pomeriggio fortunato

Chi vuol impiegare utilmente l'odierno pomeriggio ascolti un buon consiglio: vada fra le 17 e le 21 da Godina, via Carducci 10, dove si effettua la tradizionale esposizione interna con ingresso libero al pubblico. Potrà così ammirare e giudicare, in una accogliente cornice, gli articoli più moderni dell'abbigliamento stagionale, per tutta la famiglia. Ma c'è di più: ogni visitatore, grande o piccino, concorrerà del tutto gratuitamente al sorteggio di ricchissimi premi: nientemeno che 20 fra cappotti e impermeabili di marca, da uomo e signora. Per ogni bambino accompagnato c'è naturalmente un pallone gigante, e la possibilità di vincere 20 fra bambole e giocattoli di pregio! Come si vede, davvero un pomeriggio speso bene.

The danzante al Paradiso

(Via Flavia, filov. 20, telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 — *Nostop* —. Ingresso continuato. Prezzi invariati. Salone grandioso, aria condizionata, American Bar, Barman Alberto. Posteggio interno. Orchestra. Al sabato dalle 20.30 alle 0.30.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

40 anni di matrimonio

festeggiano oggi i fratelli Giuseppe ed Ernesto Sforzina che si sono uniti contemporaneamente alle loro Käti e Anna, coronando così il loro sogno d'amore. I figli, le figlie, le nuore, i nipoti, affettuosamente vicini anche dalla lontana Caracas, porgono i migliori auguri di ancora lunga felicità.

Cappellini di velluto

Pratici, eleganti, in tutte le tinte e forme di Moda a lire 2.600. Ricco assortimento cappelli modello e classici a prezzi convenienti. Mode Lya - via San Lazzaro n. 2, I piano (sopra Upim).

Il freddo s'avvicina

Affrettatevi ad acquistare una stufa a fuoco continuo «Warm-Morning». Una sola carica ogni 24 ore presso l'«Intra» via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni.

Mode Bianca

Via S. Caterina 7 (tel. 36-398) espone oggi nelle sue vetrine e nella mostra interna gli ultimi arrivi della nuova stagione: cappelli, vestiti, mantelli, fiori, borse in velluto. Modelli originali a prezzi eccezionali!

Il Doposcuola

del Centro gioventù femminile per studentesse delle classi medie e superiori si riapre lunedì 5 ottobre nella sede di via del Ronco 5. Per iscrizioni e informazioni telefonare al n. 28929.

Ho vinto un televisore!

Vi piacerebbe poter esclamare questa frase, e vedervi recapitare in casa un fiammante televisore? Allora leggete questa proposta. L'Universaltecnica sorteggia un televisore su ogni dieci acquirenti di un frigorifero di qualsiasi marca e modello, anche se pagato a comodissime rate mensili, con versamento della prima rata dopo un mese di prova. Nessun concorso vi offre una possibilità di vincita su dieci. E' eccezionale! Riflettetevi. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4.

25.o di Sacerdozio

Il sac. Narciso Rigonat, nella impossibilità di rispondere a tutti coloro, che hanno voluto partecipare con espressioni così gentili alla gioia del suo venticinquesimo sacerdotale manifesta con questo mezzo il suo grazie cordiale.

†

Il giorno 3 ottobre è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

Augusta Soverini ved. Nasi
d'anni 83

Per espresso desiderio della cara Estinta, a tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio, con profondo dolore i figli: LEANDRA con il marito MARIO CERNIGAI, ANTONIO con la moglie GEMMA, le nipoti LAURA con il marito TULLIO DE CARLO, MARIA RIBOLDI, le cugine AMELIA ed ANNETTA SOVERINI, il cognato GAETANO e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Riposa in pace l'anima buona di

Antonia ved. Sauli

spirata il mattino del 2 ottobre, confortata dai S.S. Sacramenti e dalla Benedizione papale.

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta in forma privata ieri, i figli: LUCIANO con la moglie ELLY FERRARI e figli FABIO e LUCIANO; SERGIO con la moglie EGIDIA CROCI; NERINA con il marito GUIDO NOBILE e i parenti tutti.

Trieste, 4 ottobre 1959

† E' mancata ai suoi cari il giorno 2 ottobre

Sofia Mislej-Cerveni in Grillanz

Addolorati ne danno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono il marito, i figli VITTORIO con la moglie [illegible] SEVERI, VERA con il marito ENZO ZUCCONI, la sorella, il fratello, [illegible] e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1959

† Giovedì 30 settembre si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Carmela Casinelli
d'anni 62

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

Spiazzo - Trieste, 4.10.1959

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Mariano Demarchi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FIGLI

CONTINUA IL PROCESSO DEI PARACADUTISTI

La tragedia non fu determinata dagli avversi fattori del tempo

Secondo la Difesa le condizioni meteorologiche potevano considerarsi normali per il lancio

Il processo dei paracadutisti è giunto ormai alla conclusione. Nel corso dell'udienza di ieri mattina hanno parlato i difensori avv. Pacia e avv. Morgera. Ha replicato brevemente l'avv. Sardos di Parte Civile, quindi l'udienza è stata sospesa e aggiornata alle ore 16 di martedì per altre eventuali repliche. Nella stessa giornata si avrà molto probabilmente, anche la sentenza.

Ieri mattina, in apertura di udienza ha preso la parola lo avv. Pacia dell'Avvocatura di Stato. Egli dopo alcune osservazioni preliminari sulla attività lancistica e sui suoi scopi, si è soffermato ad illustrare la pericolosità di tale attività. Messo in rilievo che sia in pace che in guerra il paracadutista è un volontario, l'avv. Pacia è passato ad illustrare quelle circostanze, finora rilevate dai tecnici, che costituiscono la situazione di pericolo nella quale si viene a trovare il paracadutista durante il lancio, circostanze che in parte dipendono dal comportamento del lancista stesso ed in parte da fattori estranei.

L'avv. Pacia ha quindi preso in considerazione gli addebiti che vengono mossi agli imputati. Essi sono sostanzialmente cinque: al cap. Gambarotta di non aver sospeso la esercitazione considerando le condizioni atmosferiche; al capitano Speranza di aver commesso errore di rotta e di essere disceso con l'aereo a quota troppo bassa; all'aiutante Jubini di aver eseguito il lancio con ritardo; al sig. Curiel, infine, di avere apprestato una organizzazione difettosa.

Il primo addebito è infondato, ha affermato l'avv. Pacia, perchè le condizioni atmosferiche non erano tali da superare il punto di equilibrio fra le esigenze di eseguire la manifestazione, sia pure con vento (considerando lo scopo delle esercitazioni lancistiche) e la esigenza di non aumentare il rischio oltre il limite consentito in tempo di pace. A prova di ciò l'avvocato ha portato due elementi: la presenza in mare di imbarcazioni di tipo leggero e la intensità e la direzione delle fumate che, con vento superiore [illegible], sarebbero immediatamente disperse.

Riguardo gli addebiti mossi al cap. Speranza, l'avvocato ha affermato che, come è stato riaffermato dalla perizia, la quota e la rotta dell'aereo furono conformi alle esigenze del momento. L'aereo, ha detto il difensore, seguì l'allineamento fra le due fumate, procedendo un po' obliquamente per correggere la deriva. La quota, ha proseguito l'avv. Pacia, inferiore ai 300 metri ma indubbiamente superiore ai 200, anche per le esigenze della sicurezza del volo, rese più agevole la discesa dei paracadutisti. Inoltre, anche in caso di errore, nessuna responsabilità avrebbe il cap. Speranza in quanto è compito del direttore di lancio a bordo accertarsi se è possibile o no fare il via al lancio.

Inconsistente è stato giudicato l'addebito a carico dell'aiutante Jubini. Infatti, ha detto l'avvocato, il ritardo nel lancio è pienamente giustificato ove si consideri il gesto del sig. Zamuner e la direzione delle fumate.

Parlando dei due decessi l'avvocato Pacia ha ricordato che la giovane Rasura morì per annegamento, in seguito all'attorcigliamento di una fune del paracadute sulla sua gamba sinistra. Tutto induce a credere che l'attorcigliamento si verificò al momento del salto, non regolare. Parlando del decesso del prof. Miceu l'avvocato ha detto che in base alle risultanze deve ritenersi per certo che egli resistette allo choc di caduta, che si liberò del paracadute e che cercò di raggiungere la riva con i suoi mezzi non riuscendovi per cause imprecisate.

L'avv. Pacia ha concluso la sua arringa affermando che la condotta degli imputati non può essere assolutamente considerata colposa, anche se fosse provato un nesso di causalità tra tali condotte e il duplice evento. Nel caso, ha detto l'avv. Pacia, non c'è alcuna prova di nesso causale. Nel caso di Nidia Rasura, non c'è alcuna prova, ha proseguito, che abbiano influito la rotta, la quota, il vento o il ritardo nel lancio. Neppure nel caso del prof. Miceu influirono i fattori soprannominati, in quanto, ha detto l'avvocato, è accertato che egli venne a trovarsi in condizioni di autosufficienza. L'avvocato Pacia ha chiesto per tutti l'assoluzione piena.

Ha quindi preso la parola lo avv. Morgera. Egli ha affermato che il difficile in questa causa sta proprio nel valutare le varie condotte e nel dover considerare fino a che punto si debba spingere la previsione di prudenza quando, per le peculiari caratteristiche dell'attività paracadutistica, occorre affrontare non uno ma una serie di pericoli. L'avv. Morgera è quindi entrato nel vivo della discussione. Egli ha affermato che la causa stessa offre giustificazioni per i singoli imputati, mentre è impossibile trovare dei rapporti di causalità. Gli avversari, ha detto l'avv. Morgera, avrebbero dovuto permettere l'accertamento delle cause della morte. Ciò non è stato fatto. Di conseguenza il processo, da processo per la morte di Nidia Rasura e del prof. Miceu, si è trasformato in un processo alla manifestazione.

Parlando poi del presidente della sezione triestina dell'associazione paracadutisti, e delle sue responsabilità, egli ha concluso dicendo che nessun nesso esiste tra l'attività del sig. Curiel e la manifestazione paracadutistica vera e propria.

L'avv. Morgera ha continuato facendo un esame accurato dei fatti ed ha concluso chiedendo come sia possibile determinare la causa che ha prodotto l'evento. Egli ha chiesto l'assoluzione con formula piena per gli imputati in quanto la causa stessa non da modo di poggiare su basi certe e inequivoche i rapporti di causalità.

Dopo l'avv. Morgera ha preso la parola l'avv. L. Sardos di Parte Civile il quale ha replicato brevemente. Sardos ha sostenuto tra l'altro anche la mancanza di addestramento da parte dei lancisti. Egli ha affermato che i paracadutisti erano arrivati in mare senza saper che cosa fare.

Pres. Boschini; P. M. Pascoli; canc. Urbani; Difesa: avv. Morgera, Pacia, R. Bologna; P. C. avv. Kezich, Lonciari, Uglessich e Sardos Albertini.

Precipita lo spazzino dall'alto dell'autocarro

Uno spazzino comunale è precipitato ieri pomeriggio dal cassone di un autocarro della Nettezza urbana in transito lungo la Strada per Longera. Vittima del singolare incidente è stato Ruggero Marcusa di 57 anni, abitante in via Campi Elisi 7, il quale per uno sbalzo improvviso del mezzo su cui viaggiava è stato catapultato al suolo. In tal modo egli ha riportato delle contusioni alla regione occipitale, al braccio e al gomito destro, guaribili in pochi giorni.

ACCECATO DA UN'IRA FURIBONDA

Ha tentato di scagliare la moglie dalla finestra

E' stato l'ultimo brutale episodio di una lunga serie

E' stato reso noto ieri dalla polizia un sensazionale episodio avvenuto mercoledì scorso in Gretta, conclusosi con la denuncia in stato d'arresto nei confronti di un uomo, che in un accesso d'ira aveva tentato di uccidere la moglie gettandola dalla finestra. Il responsabile del grave gesto, il pensionato Francesco Voltolina di 65 anni, abitante in Gretta di Sopra 276, è stato associato — appunto ieri — alle carceri del Coroneo, a disposizione della Procura della Repubblica, con l'accusa di tentato omicidio.

Il burrascoso episodio, che nei giorni successivi è stato chiarito in tutti i suoi particolari dai funzionari della Squadra mobile, si era verificato poco prima delle 21; a quell'ora gli agenti del Pronto intervento sono stati costretti a raggiungere l'edificio di Gretta di Sopra 276, dove un uomo aveva cercato di scagliare la moglie dalla finestra dell'ultimo piano. Giunti sul posto, i poliziotti si sono recati nell'alloggio indicato, dove trovavano il Voltolina.

Questi si era sottoposto lo scorso anno a un intervento chirurgico alla gola, ed ora non era ovviamente in grado di fornire chiarimenti a voce. Pertanto è stata ascoltata sua moglie, la casalinga Maria Bacci in Voltolina di 60 anni, la quale ha affermato che un momento prima il marito accecato da una folle ira, l'aveva strettamente afferrata alla vita tentando di gettarla nel vuoto.

La deposizione della sventurata signora ha trovato conferma dai successivi rilievi tecnici eseguiti nell'abitazione dai funzionari del Gabinetto scientifico della Questura: essi hanno infatti accertato che le imposte della finestra, quella della cucina, dovevano essere state spalancate con tanta violenza da rimanere danneggiate; ne è stata consigliata, per motivi di sicurezza, la loro rimozione

I due coniugi sono stati accompagnati all'ospedale dagli agenti; il medico astante ha riscontrato l'alito vinoso al Voltolina, e a sua moglie lievi arrossamenti ai polsi. Durante il successivo interrogatorio la signora Voltolina ha avuto occasione di narrare con particolari circostanziati del brutale episodio di cui era stata vittima. Era intenta a riordinare la cucina quando il marito preso da uno dei suoi purtroppo consueti accessi d'ira, l'aveva ripetutamente minacciata a gesti (gridare non poteva) e poi, spalancata fulmineamente la finestra, aveva cercato di farla precipitare nel sottostante cortile.

Il Voltolina ha dovuto stendere per iscritto la propria deposizione, e su di un foglietto ha lasciato scritto di essere uscito di casa alle 16, per bere un paio di bicchieri di vino in una trattoria di via Udine, e rincasato un'ora dopo s'era messo a letto e di là non s'era più levato fino al giungere dei poliziotti. L'accusa della moglie era, secondo lui, del tutto falsa: forse lei voleva liberarsi di lui.

I due hanno un figlio, ma il giovane non ha potuto fornire alcun particolare su quel triste episodio, essendo rincasato dopo l'arrivo della polizia. Da tempo però — ha dichiarato il giovane — egli e la madre erano oggetti di continui maltrattamenti da parte dell'uomo. Pure i coinquilini hanno confermato tale circostanza; le liti in casa dei Voltolina erano invero assai frequenti.

Dalle successive indagini della Mobile è altresì emerso che fino dallo scorso agosto il marito minacciava continuamente di morte la sventurata consorte, sicchè lei si era vista costretta a un certo punto ad occultare in casa tutti i coltelli a punta, nel timore che egli mettesse infine in atto i suoi sinistri propositi. La scorsa settimana, madre e figlio erano stati rincorsi per la casa dal marito armato di un coltello da tavolo e di una grossa cinghia, ed a stento si erano sottratti alla sua furia.

ATROCE FINE DI UN MURATORE

Fa «karakiri» barricato nella stanza

Per il folle gesto ha adoperato un rasoio

Un uomo di 36 anni, il muratore Giuseppe Gressan, ha scelto un modo atroce per togliersi la vita: lo sventurato si è sventrato con un rasoio dopo essersi barricato entro la stanza che occupava in via Favetti 8, a Barcola.

Il Gressan, che era nato a Portole d'Istria, aveva preso in subaffitto una stanza con uso di cucina; da qualche anno egli alloggiava colà da solo, essendo celibe. Egli era soggetto a una malattia nervosa, e per tale motivo era stato anche ricoverato tempo fa all'Ospedale psichiatrico. La titolare dell'appartamento, la signora Giuseppina Toncich in Sorgo di 36 anni, è stata colta da viva apprensione ieri mattina per il fatto che il subinquilino, chiusosi nella sua stanza il pomeriggio precedente, non aveva più dato segni di vita. La signora ha provato a bussare all'uscio — erano le 11.15 — ma non ha ottenuto risposta. Supponendo che al Gressan fosse successo qualcosa di grave, la donna ha chiesto soccorso a un conoscente, al signor Giovanni Viola di 78 anni, il quale abita al n. 3 della stessa via. Assieme a lui, la donna ha tentato quindi di aprire quell'uscio che pur non risultando chiuso a chiave offriva una seria resistenza; evidentemente esso era bloccato dal di dentro, mediante l'appoggio di qualche mobile contro di esso. Dopo qualche sforzo la porta ha potuto essere infine scostata.

Ha fatto bene la donna a invocare la presenza dell'anziano conoscente, il quale ha potuto così sorreggerla quando per poco non si è accasciata al suolo, in preda a malore, in seguito all'orribile vista che le si era offerta. Il Gressan sedeva seminudo sul pavimento, raggomitolato con la schiena contro un muro; presentava il ventre orrendamente squarciato da una lunga ferita orizzontale; ed era morto dissanguato.

Si sono portati sul posto gli agenti della Squadra mobile, i quali hanno accertato — al termine di una breve ricognizione tecnica — che il Gressan si era suicidato. Secondo il parere del medico legale, egli si sarebbe inferto la terribile rasoiata circa 20 ore prima, cioè nel pomeriggio precedente.

Alle 14, la salma è stata depositata alla Cappella mortuaria di via Pietà, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Si ignorano i motivi che hanno potuto spingere il Gressan a cercare la morte; egli non ha lasciato alcuno scritto; e d'altra parte conduceva vita troppo ritirata perchè la titolare dell'alloggio o l'unico parente che ha a Trieste, un cugino, possano intuire il disperato movente.

Con tutta probabilità il gesto è stato determinato da un momento d'improvvisa follia, originato dalla malattia nervosa, che da lungo tempo tormentava il povero e solitario muratore. Il tragico fatto ha suscitato profonda impressione.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 5 novembre se a scadenza sei mesi e 10 aprile se a scadenza tre mesi.

La Scuola di Ostetricia comunica che le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale si chiudono mercoledì. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, via Stuparich n. 1, da lunedì 5 a mercoledì, dalle ore 18 alle 19.

ANZIANA SIGNORA UCCISA DAL GAS

E' crollata a pochi passi dalla linea della salvezza

Un'anziana signora ha concluso tragicamente i suoi giorni rimanendo intossicata dal gas nella propria abitazione; la tragica disgrazia è toccata ieri alla portinaia Amalia Ponga ved. Lipizar di 77 anni, la quale occupava una stanza al quinto piano dello stabile n. 7 di via del Ponte.

Erano circa le 12.30 quando una vicina ha avvertito la sorella della vittima, dimorante allo stesso piano, del fatto che la Lipizar non era ancora uscita dalla propria stanza, contrariamente al solito; lei infatti usava uscire di buon mattino per eseguire qualche commissione. La vicina e la sorella si sono accostate all'uscio di quella stanzetta ed allora hanno potuto percepire un forte odore di gas; intuendo la terribile realtà, le due donne si sono precipitate all'interno, spalancando l'uscio che era sì chiuso, ma non a chiave. Si è presentato loro agli occhi una scena agghiacciante. La sventurata portinaia giaceva stesa priva di vita sulle piastrelle del pavimento, nella stanza invasa dal gas; i venefici nembi uscivano a fiotti da una rosetta del bollitore, la cui chiavetta era aperta. Il corpo dell'anziana signora giaceva supino tra il letto sfatto e la porta; il che ha fatto presumere che lei si fosse accorta troppo tardi del pericolo e nel tentativo di guadagnare l'uscita è stata colta da un malore fatale.

Sono stati subito chiamati sul posto gli agenti del Pronto intervento della Questura e i sanitari della CRI; purtroppo non c'era proprio niente da fare. La vecchietta era deceduta — così ha accertato il medico legale dott. Niccolini — già sette ore prima.

Circa un anno fa, la Lipizar aveva commesso una dimenticanza analoga, coricandosi tranquilla con il fornello aperto, e quella volta il tempestivo intervento dei vicini l'aveva tratta in salvo.

Se ne va lo scooterista dopo l'investimento

E' stato medicato alle 20.30 alla astanteria dell'Ospedale maggiore il pensionato Francesco Steiner di 70 anni, abitante al n. 9 della Domus civica, il quale era rimasto vittima poco prima di un investimento in via Flavia, all'altezza del cinema «Lumière».

L'anziano signore è stato giudicato guaribile in una settimana per delle contusioni alla regione mastoidea sinistra, alla coscia, al gomito e all'avambraccio sinistri.

Nell'attraversare la strada, verso le 19, egli era stato atterrato da uno scooterista diretto verso via dell'Istria, il quale dopo essersi soffermato un momento a controllare un lieve danno subito dal motomezzo aveva ripreso la corsa rimanendo sconosciuto. Il vecchietto era riuscito a risollevarsi da solo e a rincasare, ma appena rientrato era stato colto da malore, per cui i familiari hanno chiesto l'intervento della CRI.

E' stata trattenuta in osservazione all'Ospedale la casalinga Lucia Agostini di 77 anni, abitante in via Ponzianino 1, la quale ha riportato una contusione all'anca sinistra, guaribile in una decina di giorni. La donna attraversava alle 1?.30 il campo S. Giacomo all'altezza del n. 6 quando è stata urtata dalla motoretta guidata da Eugenio Ienco di 21 anni, abitante in via dell'Istria 42.

Scattò il pittore contro il commerciante

Verso le ore 23 del giorno 2 luglio una autoradio dei carabinieri di via Hermet interveniva in via del Ponte, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 4, dove era avvenuta una aggressione. Il pittore Nicolò Perussich di 38 anni, abitante appunto in via del Ponte 4, aveva aggredito e colpito con dei pugni il commerciante Tommaso Napolitano di 58 anni abitante nella stessa casa.

Trasportato all'Ospedale con la macchina dell'Emergenza, il Napolitano veniva medicato per delle contusioni escoriate alla guancia sinistra, escoriazioni alla mano destra e giudicato guaribile in 4-5 giorni. Al Perussich i sanitari riscontravano l'alito vinoso. Il pittore veniva quandi rinchiuso in cella di sicurezza.

Interrogato dai carabinieri egli ammetteva di aver colpito in un momento d'ira il Napolitano con dei pugni e di averlo apostrofato con frasi minacciose. Egli infatti riteneva il commerciante responsabile di aver fornito alla Pubblica Sicurezza delle informazioni sfavorevoli, tali che gli era stato rifiutato il richiesto passaporto per la Jugoslavia.

Ieri mattina l'uomo, accusato di lesioni e minacce, è comparso davanti al Pretore. Egli ha ammesso le sue responsabilità, dicendo di aver agito in un momento d'ira e che non era affatto sua intenzione far del male al Napolitano. E' stato condannato, con la concessione delle attenuanti generiche, a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 2200 lire di multa.

Pret. Coen, P. M. Giraldi, Canc. Scelzo, Dif. avv. Padovani.

SPETTACOLI

LA NOSTRA STABILE SI APPRESTA ALL'ESORDIO

Problemi di attualità nel repertorio del «Nuovo»

Confortante la scelta degli attori e dei registi

Il Teatro Stabile della città di Trieste è giunto ormai al suo sesto anno di attività. I quotidiani ed i rotocalchi di queste ultime settimane hanno dato molto rilievo alle allarmanti dichiarazioni dei capocomici che lamentano soprattutto la concorrenza esercitata dalla televisione. Questo tema è stato trattato anche al Congresso indetto dall'Istituto del Dramma Italiano a Saint Vincent. Infatti la televisione non sottrae solamente pubblico al teatro, ma rende difficile la scrittura degli attori che alle possibilità di impiego che offrono loro la radio, il cinema, il doppiaggio oggi rivolgono i loro interessi verso questa nuova attività, evitando di spostarsi da Milano e da Roma e accettando al massimo impegni per qualche partecipazione straordinaria.

Anna Menichetti

Nonostante queste difficoltà, il nostro Teatro Stabile è riuscito anche quest'anno a formare una Compagnia di prim'ordine, e il repertorio che è proposto al pubblico triestino comprende novità e riprese di opere che a Trieste non sono state rappresentate, o che comunque da molto tempo non vengono più allestite.

La stagione — come è già stato annunciato — si aprirà il 12 ottobre con la presentazione dello spettacolo di Diana Torrieri che interpreterà tre atti unici dei seguenti autori: Sergio Velitti, «Grisaglia blu»; Carlo Terron «La vedova nera»; Massimo Binazzi, «Le notti della paura».

Verranno quindi rappresentati altri sei spettacoli scelti tra i seguenti testi. Dal repertorio italiano: Alfredo Balducci, «I dadi e l'archibugio» (novità assoluta); Luigi Pirandello, «Liolà»; Carlo Terron, «Avevo più stima dell'idrogeno» (novità). Dal repertorio straniero: Gogol Nicolaj, «Il revisore» (L'ispettorato generale); Kaiser Georg, «Napoleone a New Orleans» (novità assoluta); Labiche Eugène, «La Cagnotte» (prima rappresentazione in Italia); Molnar Ferenc, «La leggenda di Liliom»; Trumbo Dalton, «Il più gran ladro della città» (novità per l'Europa).

Nel comporre il repertorio si è voluto dare ad esso organicità, cercando di allontanarsi da un gusto antologico, rivolgendosi al pubblico con opere nuove o comunque con testi che trattassero problemi ed argomenti di viva attualità.

Prima di parlare degli attori che per la prima volta fanno parte della nostra Compagnia, dobbiamo ricordare quelli che ormai da molti anni fanno parte di essa. Lino Savorani e Giorgio Valletta sono nella nostra Stabile sin dalla fondazione. Il primo è stato chiamato questa estate due volte alla televisione; il secondo ha preso pure parte ad uno spettacolo televisivo ricoprendo il ruolo di Pantalone nell'ultima puntata del Teatro dei Ragazzi.

Pina Cei

Aurora Trampus che iniziò la sua carriera nella Compagnia di Nino Besozzi, è triestina e sarà con Umberto Raho (triestino di adozione), per il terzo anno nel nostro Teatro, al pari di Mimmo Lo Vecchio e Luciano Del Maestri.

Degli elementi provenienti dalla Scuola di Recitazione rivedremo Alberto Ricca impegnato l'altro anno in personaggi che ne hanno rivelato le doti, e Liliana Saetti che si distinse in personaggi tanto diversi.

Omera Lazzari, anche insegnante della Scuola di Recitazione, Omero Antonutti licenziato l'altro anno dalla Scuola a pieni voti, Clara Carnieli, Clara Colosimo applaudita la scorsa estate a Venezia nello spettacolo Lorchiano, Dario Mazzoli, Margherita Guzzinati (Bianca nella «Bisbetica domata») ed altri attori parteciperanno di volta in volta gli spettacoli.

Fedelissimi Carlo Bagno e Cesco Ferro hanno accettato con entusiasmo, e per il terzo anno faranno parte della nostra Compagnia. Attualmente il primo sta recitando con successo al Teatro Globo diretto da Galassi Beria a Milano; fece per lungo tempo parte del Piccolo Teatro di Milano, e tutti ricorderanno nella splendida interpretazione del suo debutto, il gesuita ne «L'Arciduca» di Borghese e l'altr'anno fantasioso Sly ne «La Bisbetica domata».

Cesco Ferro, pure essendo giovane, ha ormai una lunga carriera, iniziata con Giulio Stival. Fece parte della Compagnia Baseggio, del Teatro dell'Università di Padova, del Teatro Stabile di Genova, del Teatro di Venezia diretto da Paolo Grassi, del Piccolo di Torino.

A questa struttura riconfermata integralmente, si aggiungerà Roberto Paoletti già a Trieste con la Compagnia Gioi - Pilotto, e questo anno per il Festival dell'Operetta.

Pina Cei e Leonardo Cortese, nomi nuovi per il nostro Teatro, sono troppo noti perchè molto si possa aggiungere. Pina Cei è stata l'altr'anno prima attrice al Teatro Stabile di Genova ed è ora impegnata nella produzione televisiva de «L'Idiota» di Dostojewski. Leonardo Cortese è attore cinematografico, della televisione, regista e produttore di cortometraggi

Anna Menichetti completerà il quadro della Compagnia; è stata l'altr'anno prima attrice giovane con Diana Torrieri, al Piccolo Teatro di Napoli, dopo aver recitato per un anno al Sant'Erasmo di Milano dove ottenne un grosso successo come interprete de «La devozione alla Croce» di Calderon de la Barca

Allo spettacolo di Diana Torrieri con cui si inaugurerà la stagione, seguirà il «Revisore» di Gogol, regia di Giacomo Colli. Le regie saranno affidate a Sandro Bolchi, (di cui tra le ultime cose ricorderemo il successo ottenuto con «Il conte Aquila» di Rino Alessi trasmesso dalla televisione); Giacomo Colli, premio Saint Vincent con Luchino Visconti per la regia de «La giustizia» di Giuseppe Dessì e Silverio Blasi notissimo per le sue regie televisive.

Diana Torrieri

Una sessione di esami per capitani marittimi

Una sessione ordinaria di esami per il conseguimento di titoli professionali marittimi avrà inizio il 14 novembre presso la direzione marittima di Trieste. Vi possono partecipare i candidati al conseguimento dei gradi aspirante capitano di lungo corso, capitano di lungo corso, aspirante capitano di macchine, capitano di macchine.

Le domande di ammissione agli esami, corredate dei prescritti documenti in carta legale, comprovanti il pieno possesso dei requisiti richiesti, dovranno pervenire alla direzione marittima di Trieste, direttamente o per il tramite di altra autorità marittima, entro e non oltre il 22 ottobre 1959. Nelle domande i candidati dovranno indicare le complete generalità, il numero di matricola e compartimento di iscrizione, nonchè l'esatto recapito e l'esame cui intendono partecipare. Coloro che abbiano già sostenuto per lo stesso titolo altro esame senza conseguire la idoneità, non possono presentarsi a nuova prova se non siano trascorsi almeno sei mesi dalla apertura della sessione di esami cui hanno partecipato.

Gli esami si svolgeranno secondo il seguente calendario: 16 novembre: esami scritti per aspiranti capitani di l. c.; 26 novembre: inizio esami orali per aspiranti capitani di macchina; 1.o dicembre: esami scritti per capitani di lungo corso; 15 dicembre: esami scritti per capitani di macchine.

Gli esami per il conseguimento dei titoli di allievo capitano di l. c., aspirante capitano di l. c. e capitano di l. c. da parte di candidati già ufficiali di vascello provenienti dal servizio permanente effettivo della Marina militare, saranno soltanto orali e verteranno sul programma pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 276 del 31 ottobre 1956.

Il corso gratuito di cultura aeronautica

Quasi all'inizio dell'anno scolastico e precisamente dall'8 al 16 ottobre, sarà data agli studenti la possibilità di avvicinarsi al volo attraverso un corso di cultura aereonautica, che già tanti consenti ottenne nelle precedenti edizioni. Il corso, indetto dal Ministero Difesa - Aereonautica Aviazione Civile, di intesa con quello della Pubblica Istruzione e con l'appoggio del Provveditore agli Studi di Trieste, sarà svolto nella nostra città con la collaborazione del locale Aero Club. Sono particolarmente invitati a dare la loro adesione, gli studenti iscritti ai due ultimi anni di scuola media superiore, gli universitari e i diplomati purchè non abbiano superato il 21.o anno di età.

Il corso, completamente gratuito, si articolerà secondo un programma di lezioni teoriche divulgative e informative tenute da ufficiali dell'Aeronautica, con proiezioni di films documentari didattici e lezioni pratiche di pilotaggio a terra. Le lezioni di volo, sotto l'esperta guida di istruttori civili e militari, si terranno sul campo d'aviazione di Merna (Gorizia).

Le iscrizioni si accettano presso la sede dell'Aero Club via Dante 7, dalle ore 18 alle 20.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM (via del Teatro Romano). Venerdì alle ore 21: Concerto Sinfonico Autunno 1959 della Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore m.o Otmar Nussio; violinista Cesare Barison. Prezzi popolari L. 300 e 100. Biglietti: Biglietteria Centrale, galleria Protti.

COMMEDIANTI. 21.15: «L'ombra» di Dario Niccodemi.

TEATRO NUOVO. Continua presso il botteghino del Teatro dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 19.30 e presso la Biglietteria Centrale la riconferma e il ritiro degli abbonamenti per la stagione 1959-60.

TEATRO NUOVO. Da lunedì 12 ottobre, per sole 10 repliche «Spettacolo di Diana Torrieri» con «Grisaglia blu» di S. Velitti; «La vedova nera» di C. Terron; «Le notti della paura» di M. Binazzi.

ARCOBALENO. 14: Il rapimento più spassoso dell'anno «La signora non è da squartare» con Terry Thomas e Vera Day. Vietati gli omaggi e le tessere.

EXCELSIOR. 14.30: Inaugurazione stagione cinematografica 1959-1960: «Vacanze d'inverno», divertentissimo technicolor-technirama, con Alberto Sordi, V. De Sica, Michele Morgan ed E. Rossi Drago.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: «Cacio, amore e fantasia». Il cartone animato che inaugura la ripresa delle eccezionali mattinate per grandi e piccini. Indist. L. 100.

FENICE. 14: «Al Capone». Un nome leggendario nella storia dei gangsters, con Rod Steiger, Fay Spain e James Gregory. Vietato ai minori. Sospesi tessere e omaggi.

FILODRAMMATICO. 14.30: La battaglia che decise il destino del mondo «Stalingrado». Un film di Frank Wisbar, primo premio per la miglior regia dell'anno, con Joachim Hansen, Wolfgang Preiss e Sonja Ziemann. Prezzi normali.

GRATTACIELO. 14: Un film sensazionale, passionale e fortemente conturbante, esplosivo e allegro: «I magliari». La più grande interpretazione di Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori. Alberto Sordi: il magliaro per vocazione; Belinda Lee: la donna dei magliari; Renato Salvatori: il magliaro per forza. Severam. vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 14: «I conquistatori dell'Oregon» con Fred Mac Murray e Nina Shipman. Un classico western presentato dalla Fox in technicolor e cinemascope.

ALABARDA. 14.30: «Nel segno di Roma». Poderoso cinemascope technicolor in cui rivive la grandezza e la gloria della Roma imperiale, con Anita Ekberg, George Marchal, Lorella De Luca e Jacques Sernas. Sospesi tessere e omaggi.

AURORA. 13: «La tempesta» con S. Mangano e Van Heflin. Colosso De Laurentiis in technirama e technicolor. Sospesi tessere e omaggi. Prezzi d'ingresso L. 250.

CAPITOL. 14.30: «Kity». Un'affascinante storia d'amore in technicolor, con Romy Schneider e Karlein Bohm, gli indimenticabili interpreti di «Sissi». Vietate le tessere.

CRISTALLO. 13.30: «La tempesta». Supercolosso in technicolor technirama, con Silvana Mangano, Van Heflin, Geoffrey Horne, Viveca Lindfors. Prezzi per questo film L. 250.

GARIBALDI. 15: «Il 7.o viaggio di Sinbad». Megascope technicolor, con Kerwin Mathews, Kathryn Grant e Richard Eyer.

IMPERO. 15: Una grande interpretazione in un drammatico capolavoro Cineriz «Le grandi famiglie» con Jean Gabin.

ITALIA. 15: «Le insaziabili» (Que tant d'amour perdu). Per loro ogni desiderio appagato dava esca a un nuovo desiderio; con Franca Bettoia, Gabriele Ferzetti e Pierre Fresnay. (M.G.M.). Viet. ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Cenerentola». Capolavoro di Walt Disney in technicolor, ritorna a trionfare per la gioia di grandi e piccini. Segue lo stupendo cortometraggio «La valle dei castori» in technicolor. Successo.

VIALE. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Fantasia animata». Tom e Jerry. Stupendo technicolor in cinemascope M.G.M. Lire 100.

VIALE. 14.30: Per rappresaglia i razzi lunari partono per un «Attacco alla base spaziale U.S.». Primissima visione, in technicolor, con H. Marshall. Soltanto in questo cinema i più recenti e migliori film di fantascienza.

VITT. VENETO. 14.15: «Tavole separate» con Deborah Kerr, Rita Hayworth, Burt Lancaster e David Niven. Nessun commento è necessario per questo film.

ALDEBARAN. 14.30: «Gli uomini della terra selvaggia». Drammatico, avvincente, spettacolare, in cinemascope technicolor, con Alan Ladd, Ernest Borgnine e Kathy Jurado.

ARISTON. 10 e 11.30: «Tom e Jerry nella 2.a fantasia». Stupenda esilarante mattinata, per grandi e piccini, in cinemascope technicolor.

ARISTON. 16: «Istanbul». Straordinaria e favolosa avventura in uno sfarzoso technicolor, con Errol Flynn e C. Borcher. Completa lo spettacolo una serie di meravigliosi, esilaranti cartoni animati. Grande successo. Solo oggi.

ASTRA. 14.30: «Poveri milionari» con M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca e A. Panaro. Divertentissimo film Titanus.

IDEALE. 14: «Ultima notte a Warlock». Un western colossale che non ha confronti. Cinemascope a colori, con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone e Dolores Michaels.

MARCONI. 14: Il film più allegro dell'anno «La signora mia zia», in technirama technicolor, con Roseling Russell e Forrest Tucker.

MODERNO. 14: «La gatta sul tetto che scotta» con Elizabeth Taylor, Paul Newman e Burl Yves. Un film memorabile, in cinemascope technicolor. Prezzi normali lire 160.

RADIO. 14.30: «Gerusalemme liberata». Colossale cinemascope technicolor, con Francisco Rabal, Sylva Koscina e Gianna Maria Canale.

S. MARCO. 15: «Il principe e la ballerina». Technicolor, con Marilyn Monroe e Laurence Olivier. Audace, brillante, ineguagliabile.

SAVONA. 14.30: «Karamazov» con Yul Brynner, Maria Schell e Claire Bloom. Avvincente, drammatico e spettacolare Metroscope in technicolor. Vietato ai minori.

AZZURRO. 14: Lotte d'indiani in cinemascope technicolor, avventuroso: «Massacro ai grandi pozzi» con B. Sullivan e D. O'Keefe.

LUMIERE. 14: «Missili umani», in cinemascope technicolor, con Ray Milland ed Helen Cherry.

NOVO CINE. 14: «Il capitano dei mari del Sud». Colossale capolavoro in technicolor, con Rock Hudson e Cid Charisse.

ODEON. 14.30: Amedeo Nazzari e Marta Toren nel technicolor «L'ultima notte d'amore».

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Ciao, ciao bambina!» con Elsa Martinelli, Antonio Cifariello e Lorella De Luca.

ROMA. «La carovana delle schiave» con Victor Steal e Georg Thomalla, in Eastmancolor.

VERDI. «Quota periscopio!» con James Garner ed Edmond O'Brien.

VOLTA. «Il sepolcro indiano» con Deborah Paget e Paul Hubschmid.

(«Giornalfoto»)
La «Esso Dublin» sullo scalo del cantiere di Monfalcone

Appuntamento alla TV

Da una settimana piatta balza in rilievo «I masnadieri» sia pure su un piano di vigoroso fumettone - Indicative conferme per la riduzione de «L'Idiota» - Serietà professionale di Albertazzi

Per trovare qualche programma meritevole d'attenzione dobbiamo correre agli ultimi giorni della settimana. Per il resto, se si eccettua il primo atto della «Molinara» di Paisiello che è stato trasmesso dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli, l'orizzonte televisivo è apparso assolutamente piatto. Conviene dunque passare alla prosa che venerdì sera ha opportunamente ripreso la serie dei classici, mettendo in scena «I masnadieri» di Federico Schiller, il drammaturgo tedesco di cui proprio quest'anno ricorre il secondo centenario della nascita.

* * *

Quando viene rappresentato il suo primo dramma, «I masnadieri», Federico Schiller ha vent'anni e un fuoco di rivolta dentro il cuore che la tirannica, oppressiva disciplina militaresca imposta dal Duca Carlo Eugenio del Württemberg, minaccia di far esplodere con violenza. Schiller non ha potuto nemmeno scegliere la strada della propria vocazione. Rinchiuso in una specie di accademia militare, praticamente isolato dal mondo, segue dapprima gli studi giuridici, poi quelli di medicina, ma appassionandosi in realtà solo alla poesia e alla filosofia.

«I masnadieri» rappresentano dunque la protesta fedele del suo stato d'animo ribelle e protestatario, lo «Sturm und Drang» dell'individuo contro la società (del tempo). Si comprende dunque come il dramma accolto con favore dai giovani, suscitò lo sdegno dei nobili e del Duca Carlo Eugenio, che gli proibisce di scrivere ancora per il teatro. A Schiller, già ammonito dall'esempio del poeta Schubart, che per aver disobbedito ad analoga ingiunzione del tirannello langue in carcere, non rimane che scegliere la libertà, fuggire e condurre fino al suo fortunato incontro con Goethe, che lo aiuterà a mettere ordine nella propria esistenza, una vita movimentata e randagia. Questa, in sintesi assai scarna, la genesi dei «Masnadieri».

La vicenda s'impernia sulla storia dei due fratelli Moor: Carlo, irrequieto, violento, ma di sentimenti generosi, e Francesco, infido, basso d'animo, arso dalla gelosia. Allorchè Carlo, pentito dei suoi trascorsi chiede di poter rientrare, ravveduto, in seno alla famiglia, il perfido Francesco (che oltre a tutto gli insidia la ragazza del cuore, Amalia), falsificando una lettera del padre, gli oppone un netto rifiuto. Carlo allora, spinto dalla disperazione, raccoglie una banda di masnadieri con l'intento di raddrizzare i torti e sanare le ingiustizie del mondo. Ma il suo nobile proposito non può raggiungere lo scopo, perchè nato e servito dalla violenza finisce, fatalmente, per accumulare male su male, strage su strage. E Carlo lo comprende, in una breve sosta nella vecchia casa paterna, davanti alla purezza irraggiungibile di Amalia ch'egli ama profondamente e che ignora la sua indegnità. La conclusione incalza sinistramente tragica. Francesco ha fatto rinchiudere in un sotterraneo il proprio padre e reso folle dai rimorsi e dalla paura della vendetta di Carlo, che ha scoperto il suo tradimento, si strangola; il padre stesso, alla rivelazione che il terribile masnadiero altri non è che suo figlio, si spegne di dolore; e Carlo, sicuro che a causa dei suoi delitti non potrà mai ottenere l'amore di Amalia, la uccide consegnandosi poi alla giustizia.

Naturalmente il dramma che, malgrado i tagli apportati nel testo, è durato quasi quattro ore, è infinitamente più complesso e intricato di quanto non risulti da questo riassunto sommario. Ma vediamo piuttosto quali deduzioni se ne possono ricavare, al di là dei semplici fatti esposti. Per la sua generazione e per alcune generazioni successive Schiller rappresentò un mito, fu l'apostolo della libertà. Tuttavia la critica posteriore, specialmente la critica del nostro secolo con alla testa Benedetto Croce, gettò molta acqua sul fuoco degli entusiasmi, scevrando quanto di retorico e quanto di spirito anarchico si celasse in quel concetto di libertà sbandierato dal poeta tedesco, e quale gusto di effettismi grossolani, quale gusto puerile dell'intrigo, delle macchinazioni tenebrose egli cercasse di dissimulare coi fumismi d'una robusta abilità teatrale. A questo proposito un critico ha scritto di recente: «Rousseau e Montesquieu vi sono proposti allo spettatore con una tecnica alla Sardou e con un interesse alla Sue. E' un connubio ibrido, concepibile forse soltanto nella letteratura tedesca».

Giorgio Albertazzi

Ciò posto, il regista Anton Giulio Majano che ha curato l'edizione televisiva ha fatto bene, almeno sul piano dello spettacolo, ad attenuare l'impostazione ideologica (così estranea ormai alla nostra sensibilità) per accentuare invece i toni melodrammatici dell'opera e dare ai personaggi-simboli di Schiller una robusta, anche se schematica, materialità. Ne è venuta una specie di parafrasi nobilitata del «Conte di Montecristo» (il vecchio Moor sepolto vivo nel sotterraneo non vi sembra l'abate Faria?), che tirate le somme, ha avuto i suoi momenti d'intensa e livida drammaticità.

Glauco Mauri, nella parte del perfido Francesco, ci è sembrato il più bravo, ma sul piano del vigoroso fumettone si sono mossi con scioltezza anche Alberto Lupo (Carlo), la illustre Virna Lisi (Amalia), Aldo Silvani (il vecchio Moor), Mario Colli e gli altri masnadieri. Abbastanza contenti di questo primo «classico del mese».

* * *

Iersera è stata trasmessa la seconda puntata dell'«Idiota», il romanzo sceneggiato che, stando alle varie voci raccolte, sembra aver mietuto fin dal suo inizio pareri un po' discordi: non da parte della critica, pressochè unanime nel lodare la fatica di Albertazzi, ma da parte d'un pubblico più vasto e generico. Alcuni non avrebbero capito bene la vicenda e i rapporti intercorrenti tra i personaggi; altri sarebbero stati sfavorevolmente impressionati dalla «confusione» delle scene corali, e così via.

Sono rilievi non privi di qualche fondamento e pertanto indicativi, interessanti. Del resto, già preannunciando nelle settimane scorse la comparsa sul video del grande romanzo di Dostoiewski, avevamo più volte avvertito quali e quante difficoltà opponesse il testo a una trasposizione televisiva; e come — per rifarci proprio alla perplessità del pubblico — le scene corali, che nella pagina scritta non «fanno rumore» e non ingenerano alcuna «confusione», trasferite visivamente e sonoramente nel campo delle immagini potessero assorbire una materialità e una pesantezza motoria, tali da eludere o complicare la logica interna delle situazioni e dei personaggi: almeno agli occhi di chi non possedesse a priori una conoscenza diretta del romanzo. E avevamo pure indicato le numerose insidie tese da un qualsiasi testo di Dostoiewski, dove la sutura tra i molteplici fatti a mosaico, di tessuto grezzamente romanzesco e la vertiginosa operazione condotta sulle anime sembra realizzarsi per un imponderabile magico, quasi per una sorta di corrente medianica. Come, con quali mezzi, con quali espedienti restituire il dono di questa misura letteraria alla concreta misura del linguaggio televisivo? E' un segreto forse senza soluzione possibile. E allora, fermo restando che tali difficoltà non sono e non potevano essere superate, occorre sottolineare come Giorgio Albertazzi, nella duplice veste di riduttore e di interprete, abbia dato prova d'una meritoria serietà professionale. Crediamo d'essere nel giusto se affermiamo che prima d'ora nessun'altra opera letteraria era stata trattata con più reverente rispetto, con più amorevole intelligenza, con maggior discrezione nei tagli, insomma, con maggiore fedeltà. E quanto alla sua interpretazione del principe Miskin, una delle figure, cioè, più «irrealizzabili» della letteratura universale, ci sembra che Albertazzi abbia dissipato molti dubbi, entrando in quei panni terribilmente stretti, con un'aderenza e una spontaneità sorprendenti. Dopo i timori, da noi nutriti e denunciati, di dover assistere ad uno scempio simile a quello perpetrato ai danni di «Padri e figli» di Turgheniev, è bello, ora, poterci ricredere e dare a Giorgio Albertazzi quella fiducia ch'egli ha mostrato di meritarsi grazie ad un temerario ma consapevole coraggio.

Ber.

STAMANE DALLO SCALO DI MONFALCONE

In mare la «Esso Dublin» ultima di dodici gemelle

Farà parte di una delle più moderne flotte petroliere del mondo - Affermazione dei CRDA

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico stanno per concludere a tempo di primato una delle più importanti commesse che mai siano state acquisite da un cantiere italiano su un mercato estero. Con la «Esso Dublin», che scenderà in mare dagli scali di Monfalcone stamane, essi infatti avranno varato la dodicesima delle superpetroliere costruite per conto del Gruppo armatoriale «Esso». La «Esso Dublin», di 36.000 t.p.l., conclude la serie delle gemelle varate nell'ordine seguente: «Esso Chile», «Esso Argentina», «Esso Windsor», «Esso Panama», «Esso Southampton», «Esso Trinidad», «Esso Puerto Rico», «Esso Coventry», «Esso Switzerland», «Esso Roma», ed «Esso Liverpool».

Queste dodici possenti unità, che da sole compongono una delle più moderne flotte petroliere del mondo, stanno ormai portando su tutti i mari il breve contrassegno «CRDA», sufficiente per la sua notorietà ad identificare la ragione sociale di un complesso industriale che in oltre cent'anni ha popolato gli oceani di navi per le bandiere di tutte le Marine, comprese quelle di maggiore tradizione. Se da un lato quest'affermazione del lavoro italiano costituisce per tutti un motivo di legittimo orgoglio, per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico costituisce un ambitissimo titolo; è la conferma del posto preminente che essi tengono nel mondo, in quanto in un secolo di attività nei Crda si è affermata un'autentica scuola in fatto di costruzioni navali, scuola che si è sempre mantenuta ad alto livello di pari passo con il costante rinnovarsi della tecnica soprattutto con la linea degli scafi, con la perfezione degli apparati motori e con l'arredamento interno.

Tutto ciò rappresenta una sommatoria di meriti che consentirono ai Crda di accaparrarsi la cospicua commessa delle dodici superpetroliere per un totale di 432.616 tonnellate di portata lorda e 575.340 tonnellate di dislocamento, in serrata concorrenza con i più agguerriti cantieri del mondo; ed essi confermarono, sin dalla consegna della prima delle dodici unità, la efficienza del loro lavoro, da guadagnarsi immediatamente l'ammirazione degli armatori per la perfetta esecuzione di tutte le complesse parti di cui si compone questo tipo di navi che, negli ultimi anni, ha subito un'evoluzione tecnica notevolissima. Nessun problema nuovo ha trovato impreparati i Crda, nè una commessa di così vasta mole e così alto impegno ha potuto mettere in difficoltà l'efficienza dell'organizzazione produttiva. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno anzi avuto occasione, nel realizzare le dodici unità, di costruire quella che è oggi la più grande nave del mondo per il trasporto combinato di greggio e di gas liquido di petrolio. Si tratta della «Esso Puerto Rico», unità da 32.816 tonnellate di portata e 49.449 di dislocamento.

Sulle dodici cisterne i Crda hanno installato apparati di propulsione a turbine costruiti nella propria Fabbrica Macchine Sant'Andrea. Tali turbine hanno dato risultati molto lusinghieri per il basso consumo specifico di combustibile e la semplicità della concezione costruttiva.

Con il varo della «Esso Dublin», i Cantieri Riuniti dello Adriatico completano dunque il ciclo di lavoro attuale per l'armamento internazionale, e la consegna della dodicesima superpetroliera alla «Esso» confermerà non solo l'alto livello tecnico-lavorativo di questa nostra industria, ma anche la potenzialità del complesso dei Crda, ponendolo fra i maggiori cantieri navali del mondo, con il prestigio di una tradizione che si perpetua brillantemente nel tempo. Di recente i Cantieri Riuniti dell'Adriatico si sono arricchiti di uno scalo, unico in Italia, per la costruzione di navi sino a 100.000 tonnellate, servito da potenti gru e da una vastissima officina per la costruzione degli elementi prefabbricati, al riparo degli agenti atmosferici. Esaurita la grande commessa per l'estero, che ci auguriamo non sia l'ultima, i Crda si apprestano a un nuovo ciclo di lavoro per la Marina mercantile italiana, pronti a dare, in nuova e alta misura, ulteriore prova della loro capacità.

Raduno dei carristi

Nei giorni 7, 8 e 9 novembre si svolgerà a Napoli il primo raduno nazionale dei carristi in congedo. Coloro che intendessero intervenire alla manifestazione, possono rivolgersi per informazioni, alla Casa del Combattente, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 19 alle 20. Sarà gradita la partecipazione dei familiari e simpatizzanti.

LA CONFERENZA LAGROT

I prodigiosi progressi della chirurgia plastica

Per iniziativa dell'Associazione medica triestina e della Scuola medica ospedaliera, il prof. Felix Lagrot, clinico chirurgo di Algeri e presidente della Società di chirurgia plastica francese, ha tenuto di fronte a numeroso pubblico di medici convenuti anche da altre province vicine, una interessantissima conferenza, nella quale ha fra l'altro riassunto la relazione ufficiale sulla chirurgia plastica da lui tenuta al Congresso internazionale di chirurgia di Monaco.

Presentato dal presidente della Scuola medica ospedaliera, prof. Lapenna, il conferenziere ha iniziato la sua esposizione con un cordialissimo saluto, in cui ha messo in evidenza i punti di contatto che legano Trieste ad Algeri, soprattutto nell'ardente spirito di Patria che anima più di tutti gli altri italiani i triestini e più di tutti i francesi gli algerini. Ha esposto poi i metodi nuovi con i quali la moderna chirurgia plastica riparatrice opera nel ricostruire le lesioni cutanee dovute a mutilazioni, a eventi bellici, a ustioni, a radiodermiti, ecc., permettendo oggi giorno ai chirurghi particolarmente versati dei veri miracoli di ricostruzione plastica e di attecchimento di lembi anche molto grandi di pelle.

Alla fine dell'applaudita conferenza, il prof. Lagrot ha proiettato un proprio film a colori nel quale ha descritto con impressionante chiarezza la ricostruzione di facce eseguite ad arabi mutilati da terroristi durante gli attuali eventi bellici.

SEGNALAZIONI

«Mi chiedo se esiste ancora umanità in questo mondo: osservo dalle «Segnalazioni» che la gente protesta molto spesso perdendo la pazienza anche per cose da nulla. Per esempio una lettrice che si lamentava perchè una vecchia portinaia prendeva il fresco all'esterno del proprio portone, ostacolando il traffico pedonale, e quel signore che si lamentava perchè i vigili, durante la pioggia, si mettono al riparo invece che stare in mezzo alla strada. Vorrei vedere quel signore se in un posto esposto al sole, alla pioggia, alla sferza del freddo e con solo un impermeabile addosso starebbe tanto bene. Non c[illegible] protest[illegible] quelli che [illegible] da di[illegible] sul lo[illegible] non com[illegible] mettere [illegible] mancanza. M. C.» [illegible] lettore [illegible] re, dal [illegible] di Orazio, ed è [illegible] quello della [illegible] altrui anche [illegible] proprie deficien[illegible] tener presente [illegible] di fatto incide [illegible] la comunità, [illegible] curatezza da pa[illegible] funzionari (senza [illegible] vigili urbani [illegible] nuno ha il diri[illegible] osservazioni, [illegible] principio di libertà [illegible] nostra società [illegible] comunità e gli [illegible]

«Siamo un gruppo di alunne dell'ultimo anno dell'Istituto magistrale "Duca di Aosta" e da quattro anni frequentiamo questa scuola. Quest'anno siamo state respinte, e causa questa disgrazia per sovraccaricamento delle due sezioni dell'ultimo anno della nostra scuola ci troviamo ad essere trasferite al "Carducci", col peso, per i nostri genitori, di dover acquistare nuovamente tutti i libri di testo, non avendo le due scuole testi unici, e sopportando quindi una spesa non indifferente. Chiediamo se è ammissibile, dopo esserci iscritte ed accettate in una data scuola, venire trasferite d'autorità in una altra senza chiedere il nostro consenso e senza il minimo avvertimento. Ci sembra che questo sia inconciliabile con uno dei diritti della Costituzione che sancisce la libera scelta degli studi. A quanto sembra non si potrebbe aprire una nuova sezione al "D'Aosta" perchè ciò comporterebbe incarichi e nuovi insegnanti, e quindi altre spese. Ma a che servono allora i vari piani per l'incremento degli incarichi e l'ampliamento dell'istruzione? Facciamo presente che le classi del "D'Aosta" rimangono sempre sovraffollate, e che è proprio per questo che affiora il sospetto che la causa delle numerose bocciature all'abilitazione sia proprio questa». Seguono cinque firme. Scomodare addirittura la Costituzione per così poco ci sembra un tantino eccessivo, solo se si pensa che il trasferimento delle alunne bocciate del «D'Aosta» al «Carducci» è stato decretato dal Provveditorato, che ha pensato così di sfoltire le troppo numerose classi del «D'Aosta». E' vero che si ha il diritto di scegliersi la scuola, ma dal momento che a Trieste esistono due Istituti simili, ed uno è sovraccarico mentre l'altro ha classi di otto-dieci alunne, ci sembra che sia logico il trasferimento, e proprio di coloro che non hanno superato la prova di abilitazione. Per quanto riguarda il problema dei libri, il prof. Zugliani, preside del «D'Aosta», ci ha informato che interesserà il preside dell'altro istituto perchè venga incontro alle spese con sussidi della cassa scolastica. Le alunne estromesse dal «D'Aosta», a parte lo svantaggio di cambiare ambiente, si troveranno così in una scuola con classi poco numerose, e con poca spesa per i nuovi libri. Con tanti auguri per i prossimi esami!

[illegible] "segnalazione" [illegible] tro giornale [illegible] dipendenti [illegible] Piccole Società delle [illegible] segue: [illegible] quanto [illegible] ge ogni [illegible] e di leg[illegible] servizi [illegible] lifica nel [illegible] gli orari [illegible] mente [illegible] dall'Is[illegible] della Trasporti in concessione. 2) La riduzione delle corse è stata fatta [illegible] statistica [illegible] minima [illegible] capienza [illegible] Con la abolizione di dette corse non sono state pregiudicate le necessità degli operai, impiegati e scolari. 4) Per quanto riguarda i profughi — notoriamente abitanti nella quasi totalità nella frazione Villa Carsia — si fa notare che gli stessi usufruiscono dello speciale servizio di autocorriere appositamente istituito dalla società. L'orario di questo servizio è rimasto inalterato. 5) In riferimento "allo specioso pretesto" a cui sarebbe ricorsa a suo tempo la società per ottenere un aumento delle tariffe, è un'illazione gratuita che la società respinge in pieno: è di competenza della sola autorità tutoria e di sorveglianza ogni provvedimento in merito».

«I dipendenti dell'ex G.M.A. devono ancora oggi registrare un nulla di fatto per quanto concerne i più volte richiesti adeguamenti salariali all'aumentato costo della vita. Infatti, i salari e gli stipendi degli ex GMA sono bloccati dal 26 ottobre del 1954 e da questa situazione di disagio sono maggiormente colpite le categorie inferiori, ossia gli operai e gli impiegati di quarta e quinta categoria. Anche recentemente, in occasione dell'ultima agitazione dei dipendenti statali, si ebbero dal Commissario del Governo dott. Palamara delle assicurazioni circa miglioramenti economici che però non sono stati ancora attuati. Dato che la prossima sistemazione definitiva degli ex GMA tarda a concretarsi, sempre dal '54, e che da quell'anno le paghe, gli avanzamenti e gli scatti paga sono bloccati, gli interessati chiedono un giusto intervento in favore almeno per le categorie inferiori già menzionate, in modo che esse possano fronteggiare l'aumentato costo della vita. Si fa presente che le categorie disagiate di cui sopra rappresentano i due terzi del personale civile assunto dal cessato GMA per un totale di 1182 persone, che hanno stipendi dalle 32 alle 43 mila lire mensili.» Seguono ottantasette firme.

Self-service a Opicina

(«Giornalfoto»)

Ieri mattina è stata inaugurata la nuova sede dello spaccio delle Cooperative Operaie ad Opicina. Alla breve cerimonia sono intervenuti i rappresentanti delle autorità locali, i soci anziani, gli amministratori e dirigenti dell'Azienda cittadina. Il nuovo spaccio posto all'inizio della via di Prosecco, è arredato con il nuovo sistema self-service, che consente la libera e rapida scelta delle merci preconfezionate e disposte in funzionali ed eleganti scaffalature.

La realizzazione rientra nel piano di rinnovamento della rete commerciale degli spacci e corrisponde a una sentita esigenza dei soci e dei consumatori di Opicina.

Ha deluso la legge sull'assistenza ai profughi

OGGI UN DIBATTITO

Il testo del disegno di legge elaborato dal Ministero degli Interni ed approvato dal Consiglio dei Ministri nell'ultima sua riunione, in materia di assistenza ai profughi, non è tale da appagare le esigenze della categoria ed è ben lontano dalle proposte avanzate, tramite l'on. Bologna, dal C. L. N. dell'Istria. Come si ricorderà, nel corso di un convegno svoltosi recentemente nella nostra città, i rappresentanti del C. L. N. avevano presentato un testo contenente specifiche richieste da inserire nel nuovo disegno di legge.

Nel suggerire la proroga delle previdenze assistenziali contemplate nella legge 173 del 27 febbraio 1958, legge che scade alla fine del prossimo anno, ma che blocca ogni ulteriore assunzione di profughi nei centri di raccolta già dal luglio di quest'anno, il C. L. N. si era preoccupato di ottenere alcuni miglioramenti che consentissero nei prossimi tre anni un più rapido inserimento dei profughi nella comunità nazionale. In particolare veniva chiesto lo stanziamento di altri cinque miliardi per la costruzione di alloggi a favore delle famiglie senza tetto e per affrettare la chiusura dei campi, si insisteva sulla necessità di provvedere con maggiore larghezza nei confronti dei vecchi oltre i 65 anni e degli invalidi permanentemente al lavoro e si invocava, sempre per questi ultimi, non titolari di redditi e senza congiunti tenuti per legge al loro mantenimento, il ricovero in istituti idonei verso corresponsione di una retta giornaliera omnicomprensiva di lire 500 pro capite.

L'importantissimo argomento, che interessa ancora decine di migliaia di esuli istriani, sarà oggetto di esame nel corso dell'odierna assemblea della comunità di Buie, che aprirà i suoi lavori alle 15.30, nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta, 10.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Servizio assistenza e consulenza automobilistica. Nella nostra sede di via Coroneo 31, l'Ufficio assistenza automobilistica svolge con sempre maggior consenso la sua attività, sollevando tutti gli automobilisti da qualsiasi preoccupazione derivante da pratiche inerenti l'autoveicolo. Tutte le formalità, dalla immatricolazione alla radiazione dell'autoveicolo (passaggio di proprietà, iscrizione, cancellazione d'ipoteca, variazione della carta di circolazione, annotazione e cancellazione di sequestri e pignoramenti, ecc.), sono sbrigati con la massima sollecitudine ed accuratezza. Consapevole della competenza del personale, la maggior parte degli automobilisti triestini si affida a questo Servizio, che offre l'assistenza più completa, compresa quella notarile.

Patenti per motocicli. Entro il 1.o novembre c.a., termine ultimo per l'ottenimento senza esami della patente di guida per motocicli, i titolari di motoveicoli potranno presentarsi ai nostri sportelli, di via Coroneo 31, per l'iscrizione, forniti del solo libretto di circolazione.

Presso la Scuola di Avviamento «Fratelli Fonda-Savio» di via G. Pascoli, 14 sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi serali commerciali: stenografia, dattilografia, contabilità, comptometer e ai corsi di lingue inglese e tedesca. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola, aperta dalle 8 alle 13 e dalle 18 alle 20.

STATO CIVILE

del giorno 3 ottobre 1959

Nati 9, morti 10, matrimoni 1.

MORTI: Seitz Francesco a. 63; Cuccagna Emma a. 88; Benvenuti in Vidman Concetta a. 63; Vidali in Vidali Laura a. 37; Racman Lodovico a. 55; Tomasic Aldo a. 23; Skabar Giovanni a. 70; Vecchio Angelo a. 76; Soverini ved. Nasi Augusta a. 82; Komatar ved. Sauli Antonia a. 85.

MATRIMONI CIVILI: Dall'Argine Federico saldatore elettr. con Torzulli Giuseppa inserviente.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Passalacqua Antonino impiegato con Muha Maria insegnante scuole elementari; Skerlavaj Mario falegname con Pahor Liliana commessa; Boscolo Bragadin Angelo esercente con Tassinari Graziella casalinga; Lo Pinto Giacomo marittimo con Mennella Concetta casalinga; Nordio Augusto medico con Petri Romana casalinga; Torre Lucio impiegato con Tominovi Iolanda casalinga; Vecchiet Duilio elettricista con Ciac Maria insegnante scuole elementari; Pitacco Angelo cuoco con Mihancich Paola casalinga; Virgilio Paolo esercente con Chinese Renata commessa; Marzolini Giorgio impiegato con Ladovani Laura impiegata; Mosenich Aldo falegname con Carli Maria sarta; Ruzzier Vittorio meccanico con Tron Ada operaia; Bucer Stellio meccanico con Allegretti Anna Maria sarta; Bertocchi Giorgio fattorino con Fonda Liliana casalinga; Lonza Stefano giardiniere con Barzilai Elia casalinga; Rizzan Lucio impiegato con Corazza Nella casalinga; Polla Antonio impiegato con Buonanotte Maria impiegata; Milocco Antonio bracciante con Conti Antonia casalinga; Negrulj Dusan agricoltore con Pasku Marinka casalinga; Maifreni Giorgio impiegato con Zocche Laura insegnante; Slobez Armando ferroviere con Brocca Agnese casalinga; Degrassi Pier Giorgio capitano marittimo con Distinto Adriana casalinga; Bonetti Ezio impiegato con Piani Lidia casalinga; Parlante Giovanni agente P.S. con Bacelle Antonietta sarta; Fornasari Mario cuoco con Marchesan Daniela casalinga; Tamburini Domenico ingegnere con Brunner Nicoletta student.; Malusà Giovanni manovale con Marchidi Rosalia operaia; Fusco Vincenzo vice brigadiere carabinieri con Lucarotti Maria Gloria casalinga; Romanin Sergio meccanico con De Biasio Rina casalinga; Puja Guido ingegnere con Lazzarini Maria Grazia architetto; Nadaia Ferruccio impiegato con Leonardi Egle casalinga; Moretti Franco impiegato statale con Hinze Maria casalinga; Matitz Carlo bracciante con Capellari Natalina casalinga; Cattaruzza Italo giornalista con Pastori Anita studentessa; Gombia Antonio impiegato con Viggiani Annita Liliana casalinga; Pocecai Pietro piazzista con Pettorosso Iolanda casalinga; Bobbio Adriano rappresentante commercio con Messerotti Silvana insegnante; Grillo Giovanni ufficiale macchina con Cainero Gabriella laureanda; Sciancalepore Italo agente P. C. con Steppi Alberta sarta; Maroth Elio impiegato con Reperti Mila infermiera diplomata; di Lernia Corrado operaio con Nesich Iolanda casalinga; Valenti Aldo autista con Vardabasso Marcella casalinga; Pierucci Domenico vice brigadiere carabinieri con Bianchi Tatiana parrucchiera.

UN SINGOLARE ESPERIMENTO A ROMA

Multato un giornalista per un sorpasso «alla Marzano»

Documentata dai fotografi la scena in via Colombo — Polemiche giuridiche sull'archiviazione del «caso»

Roma, 3

Il caso Marzano - Melone è stato archiviato ma continua a suscitare polemiche. I redattori del giornale paracomunista del pomeriggio «Paese Sera» hanno oggi effettuato con una macchina targata 180317 Roma, del tipo Alfa Romeo, un sorpasso nello stesso punto in cui il Questore della capitale venne fermato dal vigile Melone; orbene i redattori sono stati regolarmente multati.

Il giornale infatti pubblica la fotocopia della ricevuta di contravvenzione elevata da un vigile municipale motociclista al redattore Eraldo Sculati che era accompagnato dal vice capo-redattore del giornale Riccardo D'Amico. «Paese Sera» pubblica con grandissimo rilievo la notizia e afferma che essa dimostra: 1) che il vigile Melone aveva giustamente fermato la macchina del Questore Marzano; 2) che la famosa eccezione dell'art. 106 del Codice della strada, che ha fatto archiviare il caso, non era applicabile.

Il giornale ha ripetuto il «caso Marzano» con una meticolosa organizzazione. Ha inviato due macchine guidate da alcuni suoi redattori e ha dislocato numerosi fotografi sul punto della via Cristoforo Colombo dove avvenne il famoso episodio Marzano-Melone. I fotografi hanno eseguito la ripresa del sorpasso, eseguito da una delle macchine di «Paese Sera» ai danni dell'altra macchina del giornale, e sono stati poi a vedere che cosa accadeva.

Il sorpasso si è concluso nel punto in cui vi era il segnale di «fine del divieto di sorpasso». Pertanto è stata utilizzata tutta la zona di divieto per effettuare il superamento. Non appena la manovra è stata iniziata due agenti motorizzati che si trovavano in servizio all'incrocio, iniziavano l'inseguimento della macchina responsabile del sorpasso raggiungendola dopo poche centinaia di metri. L'Alfa di Sculati veniva fermata e al giornalista veniva contestata la contravvenzione in base all'art. 106 del Codice della strada da uno dei due agenti, contrassegnato dal numero di matricola 2654. Intanto i fotografi del giornale provvedevano a scattare anche le riprese fotografiche dell'episodio della contravvenzione. Sculati pagava senza difficoltà e non si qualificava come giornalista. Il vigile peraltro faceva le contestazioni con molta urbanità.

Il giornale non si ferma qui; pubblica infatti l'articolo del prof. Peretti Griva, primo presidente onorario della Cassazione nel quale si denuncia la archiviazione del caso Marzano come un errore giudiziario.

Egli ritiene che tale archiviazione sia fondata su un «assurdo» giudiziario. Sostiene infatti che è stata fatta valere per l'archiviazione una eccezione contemplata per dei casi che nulla hanno a che fare con quello del sorpasso in prossimità dei crocevia.

Il prof. Peretti è stato uno dei consulenti del Touring per la preparazione del nuovo codice della strada.

Si era detto che il Questore aveva diritto di sorpassare perchè un inciso del famoso art. 106 permette in certi casi di effettuare il sorpasso. I casi che permettono l'eccezione sono diversi; tuttavia nessuno di essi è quello del sorpasso in prossimità dei crocevia che è descritto nello stesso art. 107 al nono capoverso e cioè due capoversi dopo l'eccezione invocata dal magistrato: per cui, dice Peretti Griva, non può essere applicata al nono capoverso l'eccezione stabilita due capoversi prima e per tutt'altro genere di sorpassi. I sorpassi sono ammessi in strade a due carreggiate separate o nella carreggiata ad almeno due corsie per ogni senso di marcia o nella carreggiata a senso unico di circolazione. Ma l'art. 106 stabilisce espressamente che nei casi di crocevia il sorpasso è sempre vietato. Il segnale di divieto, fa notare Peretti Griva, è del resto ben visibile sulla via Cristoforo Colombo.

Peretti Griva sostiene che quanto dice l'art. 106 e cioè che i sorpassi «sono sempre ammessi qualora si tratti di strade a due carreggiate o di carreggiata ad almeno due corsie per ogni senso di marcia o di carreggiata a senso unico di marcia, riguarda esclusivamente un comma precedente e precisamente l'esonero del divieto di sorpasso nei casi di sorpasso in prossimità o corrispondenza delle curve, dei dossi e in ogni altro caso di scarsa visibilità, di sorpasso di autotreni, di autoarticolati e di auto snodati oltre che nei casi sopra previsti, anche nelle strade o tratti di strada in cui il divieto sia imposto da apposite segnalazioni. La deroga al divieto non poteva riguardare — aggiunge Peretti Griva — stando al comune criterio di interpretazione della legge, un'ipotesi considerata separatamente e senza alcuna previsione di esonero, in un comma successivo, là dove è detto, incondizionatamente e perentoriamente che è vietato il sorpasso in prossimità o in corrispondenza dei crocevia, e dei passaggi a livello, nonchè il sorpasso di un veicolo che si sia fermato per consentire ai pedoni di attraversare la carreggiata.

Tanto meno, aggiunge Peretti Griva, avrebbe potuto essere a nostro avviso nello stesso articolo l'esonero che il magistrato di Roma ha creduto di applicare a prima della norma che riguarda il crocevia, e data pure una speciale applicazione di diligenza espressamente condizionata al fatto che non sia necessario spostarsi nella parte sinistra della carreggiata. Il che pone in evidenza come il legislatore abbia inteso con diversità di criteri dare autonomia alle singole norme di sorpasso accentuandone la rigorosità col non ammettere dispensa nel caso di crocevia ecc.

«Forse — conclude Peretti Griva — sarebbe stato preferibile che una decisione di questa portata non fosse risolta semplicisticamente in sede istruttoria ma fosse rimessa alla sede giurisdizionale vera e propria più tranquillante e con maggiori garanzie».

Il segretario generale della Associazione nazionale «Via Sicura» avv. Vittorio Fornario, ritiene, contrariamente a quanto sostenuto dal presidente onorario della Corte di Cassazione, Peretti-Griva, che la sentenza di archiviazione per il caso «Marzano - Melone» sia pienamente giustificata in base a quanto dispone il nuovo Codice della strada.

In ragione di ciò l'avv. Fornario ha definito «illegittima» la contravvenzione contestata ai due redattori di «Paese Sera» che hanno ripetuto, nello stesso posto ove il Questore Marzano ricevette la contestazione da parte del vigile Melone, un sorpasso per dimostrare che la sentenza del Magistrato a favore dell'archiviazione era errata.

Il vigile Marco Fratini, dell'autoreparto dei vigili urbani che ha fermato i redattori di «Paese Sera», dando ad essi in mano una valida prova a sostegno della tesi «colpevolista» nei confronti del Questore, avrebbe quindi contestato una contravvenzione per un'infrazione inesistente. Il segretario generale di «Via Sicura», dopo aver dichiarato che il segnale di divieto di sorpasso esistente in quel tratto di viale Cristoforo Colombo dovrebbe essere rimosso, a giustificazione della tesi contraria al parere di Peretti-Riva, ha detto: «Le norme dell'articolo 104 del Codice stradale sulla circolazione per file parallele non hanno nulla a che vedere con quella dello articolo 106 sul divieto di sorpasso agli incroci. Il fatto è che la norma dell'articolo 104 che limita la circolazione per file parallele alle sole strade ad almeno tre corsie, per un solo senso di marcia, rappresenta un evidente errore».

L'EPILESSIA DELLA TV: UNA MALATTIA «DI MODA»

Una minaccia alla salute nello scintillio del video?

Anche le vibrazioni sono pericolose, specie per gli animali

Stoccolma, 3

Una nuova malattia, l'«epilessia della televisione», che colpisce in particolare i bambini, ha fatto la sua apparizione in Svezia.

Due medici di Malmoe (Svezia meridionale), hanno lanciato un grido d'allarme nell'ultimo numero di una rivista medica in cui rivelano che numerosi casi di questa forma di «epilessia» sono stati trattati nel corso degli ultimi mesi in una clinica di Malmoe.

La malattia — essi scrivono — si presenta sotto forma di crampi al viso ed alle mani. Essi citano il caso di una fanciulla di 13 anni che, nel momento stesso in cui appariva un'immagine sullo schermo della televisione veniva colpita da convulsioni.

Secondo i due medici il male sarebbe dovuto allo scintillio dello schermo ed invitano, specialmente le persone sensibili, a portare occhiali con vetri di color rossastro.

Nell'articolo, i due medici affermano che si tratta dei primi casi accertati di un attacco convulsivo provocato in elementi evidentemente epilettici dalle variazioni luminose del teleschermo. Fin dall'antichità, rilevano i due medici, era noto che l'attacco epilettico poteva essere scatenato da stimoli luminosi intermittenti, tanto che, per accertare se uno schiavo soffriva o no di epilessia, lo si costringeva a guardare attraverso uno ruota di carro fatta girare rapidamente e tenuta in direzione del sole. Il fenomeno è normalmente usato in clinica nella diagnosi dei casi di epilessia.

Perchè lo stimolo luminoso sia sufficiente a provocare l'attacco in individui malati (negli individui normali provoca solo un senso di fastidio più o meno forte) è necessario che la intensità luminosa vari 20-25 volte al secondo. La luminosità del teleschermo varia appunto secondo tale ordine di grandezza e le crisi convulsive possono quindi manifestarsi anche in circostanze «normali». Esse divengono ancora più probabili quando viene cambiata stazione o quando viene regolata la immagine sul teleschermo.

Un secondo grido d'allarme giunge dalla Germania occidentale. «Non mettere i vostri bambini, nè i vostri canarini a meno di due metri dal vostro apparecchio televisivo». Tale avvertimento è stato dato dalla società protettrice degli animali della regione di Bonn.

L'associazione afferma che la esperienza ha provato che il suono permanente di 15.625 vibrazioni al secondo emesso da un apparecchio televisivo ricevente per la produzione delle linee dell'immagine, uccide lentamente i piccoli animali, ed in particolare gli uccelli giovani, causando loro orribili sofferenze.

La modulazione ad alta frequenza — ha precisato la società — attacca il nervo uditivo dell'uccello facendolo vibrare violentemente; l'animale soffre di terribili mali di testa e la paralisi si estende dal nervo uditivo a tutti i centri nervosi. Successivamente gli uccelli perdono l'appetito e muoiono. Tutti gli animali giovani di piccola taglia sono egualmente minacciati.

Secondo il giornale «Nachtausgabe» che cita questo rapporto, i tecnici della televisione ritengono che la pericolosa vibrazione è anche percepibile dall'orecchio dell'uomo, ma soltanto nei primi anni della sua vita, poichè la capacità di assorbimento del suono diminuisce rapidamente con l'avanzare dell'età. Tale assorbimento passa da 35.000 a 40.000 Hertz nei neonati a 12.000 nei bambini di 5 o 6 anni.

E' necessario pertanto evitare di porre i lattanti a meno di due metri dall'apparecchio televisivo. Oltre questa distanza la pericolosa vibrazione non è più percettibile. Negli acquari la parete di vetro è sufficiente per proteggere gli animali. In quanto a cani e gatti, l'esperienza avrebbe dimostrato che essi si allontanano precipitosamente quando viene acceso un apparecchio televisivo.

Suicida un ufficiale scomparso da Treviso

Venezia, 3

E' stato svelato il mistero che incombeva sulla scomparsa del tenente in servizio effettivo Virgilio Eleuteri, di 27 anni, da Rieti, in servizio al 33.o Reggimento fanteria Folgore di stanza a Treviso, mancante dal proprio reparto fino dal 17 settembre scorso. L'ufficiale è stato trovato morto con una ferita d'arma da fuoco sulla testa in un canneto della palude che si stende fra la zona di San Giuliano e la linea ferroviaria Mestre-Venezia, a circa tre o quattro metri dalla scarpata della linea stessa. Lo sventurato indossava indumenti civili e accanto a sè, quasi in corrispondenza della spalla destra, aveva una pistola Berretta calibro 9. Questa circostanza collegata alla voce secondo cui da qualche tempo l'ufficiale era affetto da turbamenti di natura sentimentale fa presumere che si sia tolto la vita. In questo senso si sarebbero pronunziate pure le autorità inquirenti.

SOSTITUITO DA GERMI
Martin Ritt ammalato

Roma, 3

Il regista americano Martin Ritt si è improvvisamente ammalato e ha dovuto lasciare la regìa del film «Jovanka» che com'è noto è interpretato da Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Van Heflin e Carla Gravina. Al posto di Ritt è stato chiamato il regista italiano Pietro Germi.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 30-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 12-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 16-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 6-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Duino» verso 6-10 da Trieste, Venezia, Spalato, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 20-10 da Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 10-10 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 4-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-10 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 30-9 arr. a Manila. «Alga» a Trieste. «Algida» 29-9 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 3-10 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Aquileia» 1-10 part. da Sassandra per Dakar. «Asia» 2-10 part. da Singapore per Colombo. «Astra» a Genova. «Australia» 4-10 in part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 28-9 part. da Gibuti per Suez. «Bixio» 23-9 arr. a Chalna. «Caboto» 2-10 part. da Chittagong per Calcutta. «Cellina» 2-10 part. da Tanjong Mani per Singapore. «Diana» 1-10 part. da Massaua per Suez. «Duino» a Trieste. «Europa» 30-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Isarco» 1-10 arr. a Singapore. «Livenza» 2-10 part. da Livorno per Port Said. «Neptunia» 3-10 in part. da Djakarta per Colombo. «Oceania» 4-10 in part. da Messina per P. Said. «Onda» 1-10 part. da Suez per P. Sudan. «Perla» a Trieste. «Piave» 1-10 arr. a Monrovia. «Portorose» 30-9 arr. a L. Marques. «Risano» 29-9 arr. a Lomè. «Rosandra» 3-10 part. da Trieste per Napoli. «Sistiana» 4-10 in arr. ad Aden. «Spuma» a Trieste. «Toscana» 2-10 part. da Aden per Colombo. «Treviso» 28-9 part. da Marsiglia per Safi. «Tripolitania» 2-10 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 6-10 in part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 4-10 in part. da Genova per P. Said.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 5-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 16-10 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 21-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 27-10 da Trieste per Halifax, New York. «G. Cesare» 15-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 8-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Stromboli» 18-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 30-9 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 1-10 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 28-9 arr. Trieste. «Vulcania» 3-10 part. New York per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo. «C.te Biancamano» 2-10 part. Ponta Delgada per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Barcellona. «G. Cesare» 26-9 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Napoli, Cannes, Genova. «C.te Grande» 3-10 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «A. Vespucci» 28-9 arr. Genova. «Marco Polo» 3-10 part. Cristobal per Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta. «A. Usodimare» 3-10 part. Paita per Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «Leme» 1-10 arr. Livorno, proseg. Genova, Palamos, Cadice, Las Palmas, Rio de Janeiro. «Vesuvio» 26-9 part. Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 28-9 arr. Ravenna, proseg. Trieste. «Nereide» 28-9 part. Vitoria per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 28-9 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 29-9 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «A. Volta» 30-9 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao. «A. Pacinotti» 2-10 arr. Savona, proseg. Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Etna» 29-9 arr. Beyrouth, proseg. Trieste. «Tritone» 30-9 part. Los Angeles per San Francisco, Vancouver.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Chioggia» 6-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Priolo, Pireo, Paphos, Limassol, Larnaca, Beirut, Lattachia, Istanbul (ev.), Cavalla, Salonicco, Izmir, Candia, Calamata. «Barletta» 7-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 7-10 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 8-10 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Limassol, Famagosta (ev.), Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco, Candia (ev.), «San Giorgio» 9-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 9-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Alessandria, Pireo. «Enotria» 14-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 15-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Mersina, Famagosta, Candia, Izmir, Pireo. «Belluno» verso 15-10 da Genova per Pireo, Famagosta, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 4-10 a Pireo. «Barletta» 4-10 da Zara per Ancona. «San Giorgio» 4-10 a Brindisi. «Stelvio» 4-10 in Arsenale. «Enotria» 4-10 a Rodi. «Vicenza» 4-10 attesa a Pireo. «Chioggia» 4-10 a Trieste. «Loredan» 4-10 previsto in arrivo a Mersina. «Esperia» 4-10 in navigazione da Napoli per Pireo. «Messapia» 4-10 a Napoli. «San Marco» 4-10 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 4-10 a Famagosta. «Bernina» 4-10 in navigazione da Bari per Alessandria. «Belluno» 4-10 in navigazione da Salonicco per Catania. «Udine» 4-10 previsto in arrivo a Savona.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 5-10 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» verso 9-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» verso 9-10 da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Venezia. «Cagliari» ad Anversa. «C. di Catania» 3-10 part. da P. Torres per Napoli. «C. di Siracusa» 3-10 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 3-10 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» 2-10 part. da Malta per Licata. «Celio» 3-10 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 2-10 part. da Brindisi per Trieste.

NAVI IN PORTO

il giorno 3 ottobre 1959

B. 6 «F. Brunner» (it.), B. 11 «Adrias» (gr.), B. 13 «Salvore» (it.), B. 14b «Maigus Luck» (pa.), B. 15 «Chioggia» (it.), B. 29 «Saturnia» (it.), B. 30 «Maribor» (jug.), B. 31 «Trieste» (it.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 36 «W. Nuebel» (ge.), B. 37 «G. Ferraris» (it.), B. 41 «Alga» (it.), B. 42 «Duino» (it.), B. 43 «Rosandra» (it.), B. 47 «Gavilan» (isr.), B. 48 «Perla» (it.), «Spuma» (it.). *Diga:* «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Zaule» (it.). *Arsen.:* «Stelvio» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «P. River» (li.), «S. Fortune» (gr.), «Exemplar» (li.). *Ilva V.:* «Aci» (it.). *Aquila:* «B. Montanari» (it.).

MOVIMENTI

3 ottobre: «Exemplar» da Arsenale a mare, «Adrias» da B. 11 a mare, «Maribor» da B. 30 a mare, «Rosandra» da B. 43 a mare, «C. di Venezia» da B. 30 a mare; 4 ottobre: «B. Craftsman» da rada a S. Sabba, «Otranto» da B. 18 a mare, «P. River» da Ars. a mare; 5 ottobre: «Nino» da rada a B. 33, «R. Maersk» da rada ad Aquila, «Valfiorita» da B. 30 a mare, «Saturnia» da B. 29 a mare, «C. di Venezia» da B. 30 a mare, «W. Nuebel» da B. 36 a mare, «Gavilan» da B. 47 a mare, «Skopje» da B. 10 a mare, «Rjieka» da B. 16 a mare, «Leo» da B. 23 a mare, «B. Craftsman» da S. Sabba a mare, «Aci» da Ilva a S. Sabba.

ARRIVI

3 ottobre: «Kozani» B. 12 (U. Bos), «C. di Venezia» B. 30 (Martinoli), «B. Craftsman» rada (Tarabochia), «Nino» rada (Tarabochia); 4 ottobre: «Skopje» B. 10 (Bortoluzzi), «Marechiaro» B. 22 (Lloyd).

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.45: Musica per orchestra di archi - Ansa - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Trasmissione per le Forze Armate - 10.15: Dalla Basilica Patriarcale di Assisi: Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni - Messa Pontificale - Messaggio francescano all'Italia - 12.10: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Conversazione - 15.15: Orchestra leggera - 15.45: Vetrina del disco - 16.15: Ritmi e canzoni - 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17.30: Discorama - 17.45: Concerto sinfonico, diretto da Klecky - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 20: Ricordi di Sicilia - Radiosport - 21.10: Non strappate la schedina, operazione 12 bis di Perretta per i giocatori dell'Enalotto - 22: Sangiorgi al pianoforte - 22.15: Voci dal mondo.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La settimana della donna - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 11.55: Dalla Basilica Santuario di Pompei: Supplica alla Madonna del Rosario - 12.10: Sala Stampa Sport - 13: La ragazza delle 13 presente: Astrorascel Z 2 - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Giornale radio - 13.45: Piacevolissimo - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Martin e la sua orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.35: Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera, rivista di D'Onofrio, Gomez e Nelli - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Tino Scotti show - 21: Mario Lanza: La mia vita per il canto - 22: Orchestra - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Guerriero e Seixas - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Boccherini, Beethoven, Prokofiev - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: Panorama dei Festival Musicali Europei - Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: Un po' di ritmo con Gianni Safred - 9.20: Suona il chitarrista Bruno Tonazzi - 9.35: I cori del 2.o Concorso Regionale «Antonio Illersberg» - Gruppo corale San Gregorio Magno di Rivarotta di Teor diretto da Don Gino de Lorenzo - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete:* 9.30: Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va... la va!» - Rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ugo Amodeo.

TELEVISIONE

10.30: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15: Milano: Torneo preolimpionico di pugilato - Eurovisione da Parigi: Gran Premio Arco di Trionfo - Milano: Torneo preolimpionico (2.a parte) - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa, spettacolo di attrazioni - 18.45: «Molti sogni per le strade», film con Anna Magnani - 20.10: Cineselezione - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Serata di gala con Buscaglione - 22: Aria del XX secolo - 22.45: La domenica sportiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo. Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni sincola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

A. CICERONE 4, Ditta Taccari. Stracciazione tappeti persiani. Qualità prezzi imbattibili. 78 M

COMMESSA pratica vendita tabacchi cercasi. Telef. 38891. 28764 D

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE bella presenza lunghi attestati pratico anche servizio personale occuperebbesi casa signorile ovunque. Telefonare 40087. 68717 A

DISTINTA 40.enne perfetto tedesco offresi direzione casa o presso persona sola escluso lavori pesanti. Cassetta n. 28842 A UPI.

DONNA pratica stiro e cucito offresi famiglie. Telefono 52145. 68729 A

DONNA per bucato e lavori pesanti 2 giorni alla settimana offresi. Referenze. Telefono 62220. 48637 A

DONNA fidata pratica tutti lavori offresi ore da combinarsi, preferibile presso persone anziane o bambini, escluso le domeniche. Cass. 28826 A UPI.

OFFRESI prestaservizi ore da combinarsi. Tel. 40827. 28872 A

PRESTASERVIZI offresi per solo mattinata. Cassetta 48594 A UPI.

RAGAZZA offresi per pomeriggio possibilmente presso signora sola. Telef. 61966. 28793 A

SIGNORA distinta presenza offresi direzione governo casa persona sola. Cassetta n. 28892 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A.A. CERCASI domestica, per due persone sole, non necessario cucinare. Presentarsi soltanto con referenze presso Gianni, Corso Garibaldi 5-II. 48600 B

BAMBINAIA governante per bimbo 3 anni cerca distinta famiglia. Cass. 13992 B, UPI.

CERCASI stabile anche senza dormire massima moralità capace tutti lavori. Telefonare n. 63383. 68698 B

CERCO stabile tuttofare cucinare stipendio adeguato. Viale XX Settembre 15 I. 48741 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi referenziata pomeriggio triestina. Offerte Cassetta 48707 B, UPI.

DOMESTICA stabile con referenze buon compenso cerco. Donota 1, porta 16. Tel. 35032. 48607 B

DOMESTICA capace volonterosa cerca piccola famiglia concedendo condizioni economiche morali eccellenti. Cass. 13993 B, UPI.

FAMIGLIA 3 adulti cerca stabile tuttofare con referenze. Telefono 30333. 68752 B

PICCOLA famiglia cerca domestica stabile ottimo stipendio, referenze, 25-35 anni disposta recarsi Bologna. Rivolgersi Tinarelli, via Giustiniano 9, tel. 61746, ore 18 in poi.

PRESTASERVIZI, brava, mezza età, capace cucinare tuttofare cercasi per coniugi soli. Telefonare lunedì dalle 8 alle 11, al 63552. 28771 B

PRESTASERVIZI referenziata per mezza giornata cerca piccola famiglia. Telefonare al numero 73084. 28952 B

PRESTASERVIZI referenziata richiede famiglia quattro persone ore 13-20 oppure tutto il giorno. Presentarsi pomeriggio Sangiacomo 4, Carniso.

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia. Molinavento 3, interno 6, tel. 95996. 28910 B

PRESTASERVIZI giovane per pomeriggio 14-18 cercasi. Benvenuti, Tesa 25. 28763 B

RAGAZZA volonterosa pratica cucina buona retribuzione cercasi. Telefonare 59434. 48631 B

RAGAZZA seria per pulizie e lavori leggeri ore 10-30 cercasi. Deltaboldi, Carducci 30.

STABILE governo casa e cucinare cercasi da piccola famiglia. Tel. 95967. 48645 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, offresi subito. Telefonare 35729. 28788 C

A. PENSIONATO ex magazziniere lunga esperienza referenziato e eventualmente cauzionando, conoscenza tedesco slavo, offresi anche mezza giornata come magazziniere, commesso, ricevitore, guardiano. Miti pretese. Scrivere Cassetta 28743 C, UPI.

A. PENSIONATO propria Giardinetta offresi per qualsiasi lavoro. Cass. 28860 C, UPI.

A. PITTORE stanze cucina appartamenti moderni colori tutto offresi. Via Crispi 11, portineria. 48883 C

A. PITTORE stanze cucine moderne laccature mobili prezzi miti offresi. Padulina 3, portineria. 48667 C

AIUTO commessa 19.enne bella presenza pratica panificio e pasticceria offresi. Tel. 58230. 28761 C

AUTISTA produttore impiegato conoscenze varie offresi. Cass. 28765 C, UPI.

CAMICIAIA offresi confezionare camicette donna, pigiami. Tel. 71819 - 95483. 48743 C

CONTABILE, cassiera, paghe, previdenze sociali, sloveno, tedesco, lunga pratica primaria industria, referenziata, offresi anche mezza giornata. Cassetta 13994 C, UPI.

CORRISPONDENTE inglese-tedesco offresi. Stenodattilografia. Cass. 68723 C, UPI.

DAMA compagnia vice madre assistenza sanitaria, offresi signorina, parla lingue, sola seria, fine educazione, bella presenza, ottime referenze. Disposta recarsi anche all'estero. Cassetta 48595 C UPI.

DIPLOMATA ragioniera, dattilografa, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telef. 59386. 28889 C

DISTINTA media età occuperebbesi pomeriggio assistenza persona sola. Telefonare lunedì pomeriggio 97552. 2244 C

DISTINTISSIMA cinquantenne, priva impegni, mitissime pretese, offresi quale persona di fiducia. Cass. 28790 C, UPI.

ESERCENTE inattivo con conoscenza tedesco e sloveno per qualsiasi mansione o lavoro, miti pretese, offresi. Telef. 39344. 28827 C

EX SOTTUFFICIALE offresi guardiano custode magazziniere massima fiducia e serietà. Messina, presso Bosello, via Cellini 2-III. 48610 C

FIDATA bella presenza offresi assistenza, accompagnatrice bambini o signora anziana. Tel. 64555. 48583 C

GEOMETRA giovane pratica edilizia offresi anche altro lavoro. Telefonare 57839. 48740 C

GIOVANE 21.enne commessa pratica panetteria offresi anche solo mattina. Telefonare 56907 dopo ore 13. 28713 C

GIOVANE offresi alimentari o consegna, «Ape» praticissimo. Indirizzo UPI 48626 C.

GIOVANE meccanico moto motocarri scooter con patente auto offresi. Tel. 70851. 28773 C

GIOVANE seria sana occuperebbesi bambina 4-6 anni. Telefonare 47634. 48561 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, paghe, previdenza sociale perfetta conoscenza contratti edili, metalmeccanici, offresi. Cassetta 68715 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica contabilità, paghe, contributi, steno-dattilografa, conoscenza francese, inglese, offresi. Cassetta 48541 C UPI.

IMPIEGATA 20.enne, dattilografa, aiuto contabile, pratica ufficio, referenze offresi. Telefono 59382. 48533 C

IMPIEGATA capacissima qualunque lavoro ufficio magazzino, contabile corrispondente indipendente eventualmente cassiera offresi anche mezza giornata. Cass. 48682 C, UPI.

IMPIEGATA cassiera o commessa pratica, anche mezza giornata, miti pretese. Cassetta 48692 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 28708 C

MANICURISTA pedicure estetica media età offresi scrivere fermo posta Monfalcone, tessera postale 940088. 68692 C

MASSAGGIATRICE offresi dimagranti, rassodamento, dolori. Telef. 24720. 68720 C

MURATORE offresi con garanzia per qualsiasi lavoro. Telefono 40692. 48601 C

OFFRESI capo muratore pratico cementi armati. Tel. 72039 dopo ore 10. 28778 C

OFFRESI per qualsiasi lavoro ufficio, pomeriggio, contabilità, paghe, contributi, copiatura; assume pure lavoro a domicilio. Telefono 62460. 48618 C

PANETTIERE pratico svelto offresi prontamente. Telefonare 43896 lunedì mattina. 68740 C

PENSIONATA 55.enne perfetta conoscenza tedesco, contabilità, offresi. Cass. 48690 C UPI.

PENSIONATO conduttore caldaie offresi per riscaldamento invernale. Cass. 48550 C, UPI.

PERITO industriale disegnatore con automezzi offresi qualsiasi lavoro ore serali o casa. Telefono 33527. 28817 C

RAGAZZO 15.enne con licenza commerciale offresi per impiego ufficio. Tel. 28453. 28802 C

RAGIONIERA conoscenza inglese, paghe, previdenze sociali offresi. Tel. 40018. 28725 C

RAGIONIERA ventenne conoscenza dattilografia primo impiego offresi. Telef. 65937. 68782 C

RAGIONIERA ventenne conoscenza inglese e francese cerca primo impiego. Tel. 32690, non domenica. 48651 C

RAGIONIERE pratico contabilità offresi per tenitura libri e corrispondenza, miti pretese. Scrivere Cass. 28886 C UPI.

RAGIONIERE offresi a proprio domicilio, contabilità, copiatura a macchina, ecc. Telef. 23257. 68771 C

SARTA brava a giornata per famiglia offresi. Cass. 68733 C, UPI.

SIGNORA offresi per custodia bambino. Cass. 28791 C, UPI.

SIGNORINA bella presenza, fine, colta, offresi istitutrice dama compagnia. Cassetta 28892 C UPI.

SIGNORINA sana offresi per custodia bambini alcune ore al giorno. Telefonare 47452, lunedì 15-17. 68777 C

SIGNORINA distinta bella presenza diplomata stenodattilografa, lunga pratica ufficio, primarie referenze, offresi per seria ditta aut ambulatorio medico. Trasferirebbesi anche provincia. Cass. 48529 C, UPI.

SIGNORINA fine 23.enne serissima impiegherebbesi cassiera, cameriera o altro decoroso lavoro. Indirizzare Pizzichini Leda Fermoposta Trieste.

SIGNORINA indipendente bella presenza referenziata già commessa alimentari occuperebbesi anche quale cassiera o lavoro affine, eventuale cauzione. Scrivere Cass. 68718 C, UPI.

SIGNORINA parla solo tedesco e conoscenza inglese cerca posto quale corrispondente. Gentili offerte Cassetta 28730 C UPI.

SIGNORINA onesta, bella presenza, offresi ufficio, cassiera, commessa. Telefonare 53647.

STENODATTILOGRAFA corrispondente indipendente italiano-tedesco offresi seria ditta. Cassetta 68636 C UPI.

TECNICO diplomato offresi per eseguire calcoli nomografici, diagrammi, tabelle tecniche. Scrivere Cass. 28850 C UPI

TORNITORE meccanico, macchine utensili, aggiustatore, impianti, lunga pratica, teoria, serietà costanza, offresi a seria ditta. Telefonare feriali 61859. 28749 C

16.ENNE assolta biennale, riservata, piena fiducia, offresi praticante ufficio. Telefonare 45235. 48504 C

16.ENNE diplomata stenografia, offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 66967. 28931 C

17.ENNE seria volonterosa assolte biennali conoscenza inglese, francese, Comptometer, offresi stenodattilografa o praticante ufficio. Cassetta 28888 C UPI.

17.ENNE volonteroso offresi bar o macelleria. Cassetta 68716 C, UPI.

17.ENNE volonterosa primo impiego, conoscenza dattilografia, praticante ufficio, commessa o cassiera offresi. Telefonare mattinata n. 49475. 48549 C

18.ENNE pratica pantaloni offresi presso pantalonaia. Telefono 95726. 48552 C

18.ENNE impiegata, ottime referenze, praticissima, presenza, offresi come tale o contabile, cassiera, commessa. Telefonare oggi 10-13 n. 59869. 28812 C

18.ENNE pratica ufficio, assolte biennali, con conoscenza sloveno, offresi aiuto impiegata o commessa. Tel. 52641. 28808 C

19.ENNE bella presenza aiuto commessa praticissima panificio pasticceria offresi. Telefono 34784. 68761 C

19.ENNE assolta scuola di Economia domestica diplomata sarta offresi qualsiasi impiego purchè decoroso. Ottime referenze. Cassetta 48706 C UPI.

19.ENNE presenza, diplomata sarta, aggiornata figurini moda, offresi anche commessa o cassiera, ottime referenze. Telefonare 62014. 48706 C

21.ENNE pratica ufficio contabile perfetta steno-dattilografa conoscenza inglese e francese, ottime referenze, offresi. Cassetta 28823 C UPI.

40.ENNE adatto diversi lavori, volonteroso, posti fiducia, cauzione, offresi. Cass. 28821 C UPI

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, antenne, giradischi, registratori, tutti tipi, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 28813 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telef. 93497. 68776 CC

A.A.A. RIPARAZIONI orologi garantite lire 600. Crispi 8. 48638 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, revisioni con garanzia. Crispi 44-E, angolo Gatteri. 48658 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 28786 CC

A. AL Salone «Si» troverete tutte le acconciature che esigenze moderne richiedono con mezzi adeguati da prodotti americani. Via S. Nicolò 23. 48742 CC

CONFEZIONO eleganti sciarpe di lana. Tel. 50141. 48590 CC

FOTOCERAMICA - Primo Stabilimento Regione lavorazione accurata fotografie porcellana - miniature - Santini ricordo fotografici. Sconto fotografi e marmisti. Trieste, Fildiacolor, via S. Nicolò 22, I piano. 48688 CC

GIACCHE pelle qualunque tipo ripara pulisce confeziona specializzato. Coroneo 5. 28852 CC

GIACCHE trequarti sette ottavi camoscio confezionansi su misura, puliture riparazioni. Colosimo, Imbriani 14, telef. 23297. 48717 CC

MASSAGGIATRICE Bagno Centrale, Nordio n. 14, riceve 10-12 - 16-18. Appuntamenti telefono 44294. 68685 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5, Rocco. 48584 CC

PELLICCERIA RITAM, laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni, tinture, confezioni su misura. Pellicce e guarnizioni, prezzi réclame. Pellicceria RITAM, telef. 36355 Imbriani 12. 28885 CC

PELLICCIAIA tinge ripara rimoderna lavoro accurato. XX Settembre 77-IV, telef. 48817. 28854 CC

RIPARAZIONI accurate sarta uomo. Telefonare 62435. 48794 CC

RIPARAZIONI accuratissime istrumenti musicali incrinatura archi. Liutaio, Imbriani 6/A. 48615 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi modici rivolta vestiti e cappotti, assume per signora mantelli tailleurs, campionario stoffe. Facilitazioni pagamento. Piazza Garibaldi 11, I p. 68632 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali svizzeri. Hollesch, piazza Sangiovanni 1. 28854 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. RAGAZZO 14-15 anni alimentari cercasi. Onorati, Slataper 2. 48531 D

A SERIA coppia medietà giardiniere prestaservizi offresi quartiere e stipendio. Offerte Cass. 68700 D, UPI.

AIUTO commessa cerca panificio. Presentarsi solamente pratica. Tel. 95342. 28890 D

AIUTO commessa in calzature giovane bella presenza cercasi. Cass. 28929 D, UPI.

APPRENDISTA 14.enne assolto avviamento e lavorante cerca Pasticceria «La Coccinella», D'Annunzio 27. 68669 D

APPRENDISTA bandaio installatore cercasi. Via delle Mura 5. 48641 D

APPRENDISTA bar cercasi. Via Crispi 3. 48659 D

APPRENDISTA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi ore 8-13 Sangiorgio 1, primo. 48648 D

APPRENDISTA radiotelevisione robusto volonteroso massimo sedicenne cercasi. Combi 22, tel. 37888. 13991 D

APPRENDISTA sarta o sarto uomo cercasi. Corso Italia 26, presentarsi lunedì. 48687 D

APPRENDISTA per drogheria 14-16.enne cercasi. Telef. 96313. 68729 D

APPRENDISTA pratico alimentari volonteroso migliorare presentarsi pomeriggio Pesce 4. 68735 D

APPRENDISTA sarta pratica cercasi. XX Settembre 21, terzo, «Mode». 48544 D

APPRENDISTA eliografo per laboratorio cercasi. Telefonare 23469 lunedì ore 14-16. 48616 D

APPRENDISTA magazziniere 15-16 anni cercasi. Scrivere a Cassetta 48619 D UPI.

APPRENDISTA volonterosa, assumo. «Styled» atelier, piazza Tommaseo 2. 28900 D

APPRENDISTE 14.enni cercansi. Mode Brunello, Cicerone 6. 28780 D

APPRENDISTE 14-15.enni lavoro parrucche cercansi. Telefonare lunedì pomeriggio 62267. 48709 D

APPRENDISTI falegnami 14-15-16 anni assumonsi, Via Martiri della Libertà 5. 48717 D

ASSUMIAMO bracciante in possesso patente II. Indicare età posti occupati. Cass. 28860 D, UPI.

ASSUMO apprendista sarto lunedì. Telefonare 38601. 28900 D

AUTOTRASPORTI cerca ragazzo praticante ufficio. Specificare studi stato famiglia. Offerte Cass. 28801 D UPI.

CASA di spedizioni internazionali assumerebbe giovane elemento pratico dogana operazioni portuali. Precisare curriculum referenze. Cass. 48538 D, UPI.

CERCANSI autisti autotreni. Chiedonsi referenze. Cassetta n. 48540 D UPI.

CERCASI mezzo lavorante capace radio-antenne TV. Offerte Cassetta 28958 D, UPI.

CERCASI macchinista maglia perfetta, subito. Telefonare 73374. 48655 D

CERCASI apprendista volonteroso per negozio radio 15-16 anni. Offerte Cassetta 28958 D, UPI.

CERCASI apprendista sarta uomo. Via Battisti 20, I, sartoria Piauscelio. 48677 D

CERCASI ragazzo 14.enne per officina macchine ufficio. Rittmeyer 12, Mazza. 48647 D

CERCASI autista-meccanico, bella presenza, con patente III e con diploma 3.a avv. età 25-35. Officina, via S. Francesco 58. 28919 D

CERCASI garzona per maglieria. Viale XX Settembre n. 12. 28794 D

CERCASI apprendista 14-15 anni per confezioni. Via Duca d'Aosta 12. 48587 D

CERCASI apprendista banconiera 14-16 anni. Bar Arena, via Ghirlandaio 18. 48603 D

CERCASI apprendista sarta donna. Via Cologna 25, Marchesini. 28796 D

CERCASI garzona sarta donna principiante volonterosa. Rossetti 59-I, porta 9. 48617 D

COMMESSA pratica vendita tabacchi cercasi. Telef. 38891. 28764 D

COMMESSA per confezioni donna, bella presenza, capace, cerca importante negozio. Scrivere indicando età a Cassetta 2342 D, UPI.

COMMESSA pratica cerca pasticceria con referenze. Dichiarare posti occupati. Scrivere Cassetta 28891 D UPI.

COMMESSA solo se praticissima vendita confezioni signora alto stipendio cerca Jortex, Corso Italia n. 12. 28822 D

CONFEZIONATRICI e apprendiste magliaie cercansi. Rolli, III Armata 17. 48661 D

DATTILOGRAFA veloce offresi ore da combinarsi eventualmente assume qualsiasi lavoro. Cassetta 48589 D UPI.

ELEMENTI ambosessi società cerca esazione produzione. Cassetta 48606 D UPI.

FALEGNAME apprendista I o II anno cercasi. Giotto n. 11. 68778 D

GARZONA sartoria uomo cercasi posto stabile. Via Filzi 17. 28907 D

GARZONA mezzalavorante cercansi. Sartoria uomo, Fonderia 4. 28855 D

GARZONA sarta uomo buona paga cerca Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, III p. 48660 D

GARZONA capace — sarta donna — cercasi. Telefonare 93538. 28946 D

GARZONA e garzona pratica Galleria Rossoni 1 II p. 28938 D

GEOMETRA topografo perfetta salute pratico rilevamenti possibilmente esperienza estero conoscenza inglese cercasi. Dettagliare referenze Cass. 28563 D UPI.

GIOVANE anche neodiplomato liceo eventualmente geometra dettagliare referenze eventuali obblighi militari cercasi. Cass. 28563 D UPI.

LAVORANTE sarta da uomo brava cerca la Sartoria Budani Corso Italia 24. 28926 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. S. Nicolò 12, Valent. 48702 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Canova 20. 28776 D

MODELLA studio anatomico cercasi. Cass. 28859 D, UPI.

NEGOZIO abbigliamento richiede venditrice media età conoscenza inglese-tedesco, dettagliando posti occupati. Cassetta 68580 D UPI.

PARRUCCHIERA lavorante, mezza lavorante, apprendista pratica cercansi. Butti, Caprin 18. 48714 D

PRIMARIA Azienda Transito - Import - Export - Legnami assumerebbe subito impiegata o impiegato piena capacità funzioni corrispondente dattilo conoscenza perfetta inglese, tedesco, eventualmente anche francese. Desiderato ottime capacità stenodattilografia, buona presenza, età non superiore 35 anni, referenze primo ordine. Indirizzare offerta referenze e indicazioni stipendio richiesto a Cass. 28712 D, UPI.

RAGAZZA 14 o 16.enne apprendista bar cercasi. Slataper 14. 48656 D

RAGAZZA 15-16.enne cercasi per apprendista banconiera-cassiera. Presentarsi ore 11-12 Torrefazione via Cavana 2. 28871 D

RAGAZZE bella presenza cercansi per propaganda, ottimo guadagno. Cass. 48666 D, UPI.

RAGAZZO-A svelto robusto cognizioni croato per negozio tessuti cercasi. Via Machiavelli 20. 68694 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari. Via Marconi 16. 28873 D

RAGAZZO apprendista per negozio abbigliamento cercasi. Offerte Cass. 28867 D, UPI.

RAGAZZO 15.enne possibilmente pratico cercasi per negozio alimentari. Foscolo 29. 48699 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza S. Antonio 7. 28807 D

RAGAZZO 14.enne cercasi macelleria. Giulia 17. 28840 D

RAGAZZO 14-15.enne apprendista alimentari cercasi. Via Negrelli 24/1. 28818 D

SIGNORINA 16-18 bella presenza cerca Bar Nettuno. Presentarsi 8-10. 48649 D

SIGNORINE disposte visitare famiglie lancio articolo novità cercansi. Una verrà confermata stabile. Offerte Cass. 48713 D, UPI.

14.ENNE apprendista commessa e apprendista pasticciere cercansi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. Presentarsi lunedì. 48588 D

15.ENNE (ragazza) aiuto banco cercasi. Roma 22, tel. 24759. 48605 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA cucina cerco città. Tel. 26585 ore 8-9 lunedì. 68759 E

CONIUGI soli distinti cercano posizione centrale, camera mobiliata, bagno, riscaldamento centrale, solo dormire. Cassetta 28825 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTANSI due stanze per ambulatorio centro. Telefonare 44198 lunedì ore 10-12 15-17. 48711 F

AFFITTASI da persona sola stanza mobiliata con comodo cucina. Indirizzo UPI. 68734 F

AFFITTASI mobiliata bella pulitissima soleggiata volendo vitto una due persone distinte. S. Francesco 34, porta 11. 48614 F

AFFITTASI stanza grande vuota soleggiata. Telef. 46590. 28806 F

AFFITTASI camera mobiliata-vuota. Salita Promontorio 19 secondo Devusio. 48662 F

AFFITTASI camera uno due letti escluso donne. Rossetti 12 De Luca. 48676 F

AFFITTASI stanza mobiliata una persona con bagno telefono. Via Rapicio 5, mezzanino, Madalosso. 48668 F

AFFITTASI stanza mobiliata ingresso scale distinto. Salita Trenovia 1, mezzanino, Scorcola. 48680 F

AFFITTASI a distinto indipendente comforts volendo vitto, presso sola. Visitare 10-15. Indirizzo UPI. 48710 F

AFFITTASI camera mobiliata bagno telefono presso sola. Vergerio 4, III sinistra. 48715 F

AFFITTASI due stanze ufficio indipendenti casa nuova ascensore. Valdirivo 36 IV. 28943 F

CAMERE 2, cucina mobiliate, affittansi. Udine 55-I, ore 8-11. 68771 F

CAMERA mobiliata in villa unico subinquilino uso telefono bagno affittasi uomo solo. Telefonare 63236. 68772 F

CAMERA indipendente scrupolosa pulizia bagno affittasi distinto. Telefonare lunedì 36614. 48596 F

CAMERA vuota affittasi anche uso ufficio. Tel. 62421. 28839 F

CAMERA bella centro bagno affittasi solo distinto. Telefonare 33748. 48705 F

CAMERA affittasi persona distinta. Susino, via Mazzini 21. 48704 F

CAMERE mobiliate 1-2 letti affittansi distinti. Tel. 61627. 28906 F

CAMERETTA mobiliata d'affittare escluso donne. Via Milano 16-III, destra. 28800 F

CENTRALE soleggiata tutti comforts affittasi persona distintissima, referenze. Telefono 66375 mattina. 48640 F

CENTRALISSIMA ammobiliata bagno telefono riscaldamento affittasi signora distinta. Telefonare 30091. 48731 F

CENTRALISSIMA paraggi viale XX Settembre affittasi distinto. Tel. 59444, Piccolomini 15-II, destra. 68781 F

DISTINTA signora sola affitta stanza mobiliata un letto escluso uomini e senza uso cucina. Telefonare 32589. 68742 F

DUE stanze uso ufficio centralissime ingresso libero affitto cercasi. Cassetta 28942 F, UPI.

INGRESSO scale, bene mobiliata telefono offittasi. Gatteri 10, porta 4. 48727 F

MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono affittasi. Kandler 5, porta 9. 68767 F

MATRIMONIALE con cucina o senza affittasi. Coroneo 9-IV destra. 48598 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Tel. 59449. 28784 F

MOBILIATA lussuosa una due persone comodità bagno cucina pulizie. Visitare dalle 13-15 Gatteri 7, II sinistra. 28772 F

MOBILIATA grande ariosa 2 letti affittasi. Crispi 75-I. 48585 F

MOBILIATA telefono bagno affittasi a distinto pressi Tribunale. Telef. 25430. 48604 F

MOBILIATA bella tranquilla affittasi a persona sola. Via Gallina 3-IV, porta 11. 48591 F

MOBILIATA una persona affittasi presso Giardino pubblico. Telefonare 48982. 48634 F

MOBILIATA tranquilla affittasi coniugi o distinto. Benedetto Marcello 2, I sinistra, paraggi Unità. 28863 F

MOBILIATA, bagno telefono affittasi distinta. Telef. 45257. 48712 F

MOBILIATE eventualmente ingresso scale affittasi, dalle 10-17. Ventisettembre 49, sec. Hilscher. 28941 F

OPICINA affittasi fino maggio camera entrata libera giardino tel. 21383. 28914 F

STANZA vuota presso persona sola affittasi a distinta. Indirizzo UPI 28834 F.

UFFICIO tre stanze ingresso scale pressi Palazzo Giustizia affittasi. Telefonare 28272.

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Corsi diurni e serali nonchè lezioni singole per Avviamenti, Medie, Magistrali, Licei, Istituti tecnici. Corsi serali di lingue straniere, contabilità, stenografia ordinaria e inglese, dattilografia, traduzioni. Battisti 22, tel. 38800. 48684 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 28824 G

A. DATTILOGRAFIA - Stenografia - Contabilità - Nuovi corsi: 2 mesi (3.500). Istituto Specializzato. Teatro 1-III. 68656 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 50 lezione, Gatteri 12. 48542 G

(Continua in pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

PER LA PARTITA REGGIANA-TRIESTINA

Nella schedina gli alabardati hanno giuocato i numeri 2 e X

Mantovani è arrivato nella tarda serata ma forse Trevisan gli preferirà il P.O. Del Negro - Tattica prudenziale

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio, 3

La comitiva della Triestina, giunta a Reggio a sera fatta, non vi ha trovato il giuocatore Mantovani, che aveva promesso di partire per tempo da Fano. Ma egli è arrivato alle ore 21.30. Come è noto l'ala destra rossoalabardata presta servizio militare e può fruire di qualche breve permesso. Appena può egli corre a raggiungere i suoi compagni. Anche oggi Mantovani è arrivato all'appuntamento, ma non è certo che egli scenderà in campo come ha fatto contro il Catanzaro e contro il Catania perchè i suoi doveri militari lo hanno privato del necessario allenamento, ed inoltre è stato sottoposto all'iniezione antitifica che lo ha tenuto a letto febbricitante.

Mantovani, che ha la naturale ambizione di giuocare, ha detto di sentirsi bene. Egli vorrebbe scendere in campo anche domani; ma il suo allenatore mantiene qualche riserva e preferisce controllare di persona la sua efficienza fisica. E' nostra impressione che Trevisan preferisca ad un Mantovani in dubbie condizioni un Del Negro che, stando alle informazioni di Firenze, ove il ragazzo si è allenato con la nazionale olimpica, sarebbe in perfetto stato di forma. La decisione per il ruolo numero sette verrà presa domani, forse soltanto a pochi minuti dall'inizio della partita.

La Triestina inizierà l'incontro adottando misure tattiche prudenziali. A questo scopo Varglien fungerà da centromediano e Mercusa sarà in campo con il compito di battitore libero, mentre Szoke partirà in fase difensiva quale mediano laterale. E' probabile però che quanto prima la Triestina abbandoni la tattica a mezzo sistema e riprenda la sua posizione normale. In questo caso ciascuno dei giuocatori nominati si riporterà al proprio ruolo abituale. Ciò avverrà in tutti i casi sia che la tattica prudenziale abbia dato buoni risultati come anche nel caso che la Reggiana abbia ottenuto qualche successo.

Ci sembra evidente l'intenzione di Trevisan: egli sarebbe giustamente intenzionato di munire quanto più possibile il reparto difensivo allo scopo principale di proteggere l'esordiente portiere De Min nell'arduo primo momento del suo esordio. Il ragazzo — giova ricordare che De Min non ha ancora diciannove anni — non accusa alcun timor panico e sostiene anzi di non essere minimamente preoccupato, ma ogni precauzione intesa a facilitargli il primo ambientamento è certamente da considerarsi saggia. Ciò spiega con larghezza la decisione prudenziale di proteggerlo quanto più possibile nella fase iniziale della partita.

L'incontro è vivamente atteso e gli ambienti sportivi locali sono animati da un acceso ottimismo, visto che la Reggiana ha il primato delle segnature (sei gol in due partite) e che contro la Sanbenedettese ha fatto impressione per la sua straordinaria vitalità. Ma gli esperti non dimenticano che poco meno di un mese fa la squadra emiliana ha soltanto pareggiato l'incontro con la Triestina, incontro che in pratica, sul piano tattico, la Triestina aveva largamente vinto. Le proporzioni dei valori potrebbero ripetersi con ben altro risultato.

Noi ci risparmiamo ogni pronostico come vuole la più naturale moderazione, ma è interessante sapere che i giuocatori rossoalabardati sono piuttosto ottimisti. Lo sta a dimostrare tra l'altro il fatto che in un sistemino giuocato al Totocalcio dall'intera squadra, a fianco dell'incontro Reggiana - Triestina non si trova traccia del numero uno. I giuocatori rossoalabardati sono stati concordi nel mettere i numeri x e due.

Mario Grassi

Gli arbitri designati

Campanati a Reggio E.

Milano, 3

Il commissario arbitri della Lega nazionale, ing. Bernardi, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie «A» e «B», in calendario domani, domenica 4 ottobre, con inizio alle ore 15,30:

Serie «A» (terza giornata): Alessandria - Atalanta: Genel di Trieste; Bologna - Fiorentina: Bonetto di Torino; Internazionale - Lazio: Liverani di Torino; Juventus - Spal: Adami di Roma; Lanerossi Vicenza - Milan: Jonni di Macerata; Napoli - Genoa: De Marchi di Pordenone; Roma - Palermo (stadio Olimpico): Leita di Udine; Sampdoria - Bari: Rigato di Mestre; Udinese - Padova: Righi di Milano.

Serie «B» (terza giornata): Brescia - Marzotto (nuovo stadio comunale): Roversi di Bologna; Catania - Lecco: Ascari di Carpi; Catanzaro - Taranto: Sbardella di Roma; Como - Venezia: Cataldo di Reggio Calabria; Novara - Messina: Guidi di Brescia; Ozo Mantova - Cagliari: Borasio di Alessandria; Reggiana - Triestina: Campanati di Milano; Sambenedettese - Parma: Zaza di Molfetta; Simmenthal Monza - Torino: Angelini di Firenze; Verona - Modena: Rastrelli di Firenze.

Libertas-Mariano al Flavia

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, avrà luogo sul campo di via Flavia un incontro di calcio fra le squadre della Libertas e del Mariano del Friuli, quale prima giornata del campionato dilettanti, girone C.

La squadra del Mariano è la prima volta che viene a Trieste nella categoria in cui si trova e più precisamente non ha mai disputato incontri sul campo erboso di via Flavia. E' una compagine che lo scorso anno si classificò all'ottavo posto, segnando ben oltre 50 reti; composta prevalentemente da giovani elementi ha sempre trasferito qualcuno alle categorie maggiori, in particolare a squadre milanesi.

I biancocrociati dopo i due incontri amichevoli rispettivamente con l'Edera e il S. Giovanni, perduti entrambi, scenderanno in campo nella loro migliore formazione quella che negli ultimi due allenamenti infrasettimanali è apparsa notevolmente migliorata, e precisamente con: Drioli, Burolo, Zavagno, Perrieri, Cociani e Rossi, Velicogna, Tonelli, Dagri, Lega e Decovich.

Il campionato di decathlon

Bari, 3

Si sono svolte stamane sugli impianti dello Stadio della Vittoria di Bari le prime due prove valevoli per il campionato italiano di decathlon, al quale partecipano quindici atleti, compreso il primatista italiano Franco Sar del G.S. Monteponi. Ecco i risultati: metri 100: Sar (Monteponi) e Paoletti (VIII Comiliter) 11"2; Mersini (VIII Comiliter) 11"3; Ghinelli (Fiamme Gialle Roma) e Guidi (Rum. Cesena) 11"4; Paccagnella (Virtus Este), Impollonia (Fiamme Gialle Roma), Tarenzi (Ascoli Piceno), Borga (Atletica Bra), Dell'Acqua (VIII Comiliter) 11"5. Salto in lungo: 1) Borga (Atletica Bra) 6,72; 2) Impollonia (Fiamme Gialle Roma) 6,70; 3) Dell'Acqua (VIII Comiliter) 6,66; 4) Mersini (VIII Comiliter) 6,61; 5) Paccagnella (Virtus Este) 6,53; 6) Governatori (X Comiliter) 6,52; 7) Sar (Monteponi) e Terenzi (Ascoli Piceno 6,40.

Ecco i risultati delle tre prove disputate nel pomeriggio. Peso: 1) Paccagnella, 14.60; 2) Sar 13.07; 3) Guidi 11.93; 4) Rosati 11.50; 5) Impollonia 11.37; 6) Mersini 11.11. Alto: 1) Medesani 1.88 2) Paccagnella e Ghinelli 1.85; 4) Sar 1.78; 5) Impollonia, Governatori, Paoletti e Guidi 1.65. Metri 400: 1) Paoletti 49"5; 2) Sar 51"3; 3) Impollonia 51"5; 4) Borga 52"; 5) Mersini 52"4; 6) Dell'Acqua 52"7. Paccagnella ha realizzato 55"2.

La classifica dopo cinque prove (m. 100, alto, lungo, peso e m. 400): 1) Sar Franco, punti 3.622; 2) Paccagnella, p. 3.570; 3) Ghinelli, p. 3.238; 4) Mersini, p. 3.211; 5) Paoletti, p. 3.169; 6) Medesani, p. 3.159.

I nuclei di addestramento dei giovani calciatori

Presso la F.I.G.C., settore tecnico di Trieste, via Fabio Filzi 8, sino al dieci ottobre sono aperte e iscrizioni per il nuovo reclutamento al I.o Corso NAGC ed il rinnovo delle domande per il passaggio dei ,ragazzi partecipanti l'anno scorso dal I al II Corso e dal II al III Corso. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 18.30 alle 19.30.

GLI ASSOLUTI DI TENNIS A MILANO

Imbattibile la coppia Pietrangeli-Sirola

Riconquistato il titolo in soli tre sets

Milano, 3

Sono proseguiti questa mattina al Tennis Club Milano i campionati assoluti di tennis, con lo svolgimento delle due semifinali del doppio maschile. Ecco i risultati: Pietrangeli - Sirola battono Drisaldi - Maggi G. E. 9-7, 6-3, 8-6. Jacobini-Pirro M. battono Bergamo-Facchini 5-7, 6-4, 1-6, 7-5, 6-1.

Nel pomeriggio si è disputata la finale che ha registrato, manco a dirlo, lo schiacciante successo della coppia azzurra. Pietrangeli e Sirola, senza neppure impegnarsi a fondo hanno liquidato la partita in tre soli sets, concedendo otto giochi ai combattivi avversari. Punteggio dell'incontro 6-2, 6-2, 6-4.

La coppia Migliori-Riedl ha conquistato il titolo italiano del doppio femminile battendo in finale la coppia Pericoli-Bellani col punteggio di 6-2, 6-1, mentre nella prima semifinale del doppio misto: Lazzarino-Sirola hanno battuto Ramorino-Sada per 7-5, 7-5.

Il torneo triestino

Strukeli batte Ciclitira e si aggiudica il primato

E' stato assegnato ieri il primo titolo del torneo di tennis riservato alla categoria juniores ed organizzato dal Tennis Club Triestino. Si tratta del singolare maschile che è stato aggiudicato a Strukeli che ha totalizzato sei punti e si è imposto su Ciclitira, quattro punti, Cucarzi due e Cortivo zero. Una vittoria più che meritata in quanto Strukeli si è dimostrato indubbiamente il giocatore più in forma e meglio preparato. Nella specialità del singolare femminile si sono disputate le due ultime gare del penultimo turno. Come volevano i pronostici della vigilia i successi sono andati alla Boccasini e alla Kostoris che hanno battuto rispettivamente la Tarabocchia per 6-1, 6-1 e la Fragiacomo per 6-4, 6-2. Le due giovani speranze del tennis triestino femminile si troveranno pertanto impegnate nella finalissima che si disputerà nella giornata odierna. Oggi avranno luogo anche le finali del doppio maschile.

Ecco i risultati: Singolare maschile: Strukeli b. Ciclitira 6-3, 6-4; Cucarzi b. Cortivo 6-4, 6-4. Singolare femminile: Kostoris b. Fragiacomo 6-4, 6-2; Boccasini b. Tarabocchia 6-1, 6-1.

Attività della Lega giovanile

Orari e campi delle gare odierne: Girone A: Libertas Opicina-Ponziana, campo militare Opicina ore 11; Triestina A-Istria, campo Guardiella ore 10.30; Acegat-Edera, campo S. Giovanni ore 13.50; Libertas-Cremcaffè, campo Flavia ore 13.45. Girone B: Muggesana-S. Giovanni, campo Muggia ore 10; Crda-Esperia, campo S. Giovanni ore 10; S. Anna-Fortitudo, campo Ilva ore 10, Urano-Triestina B, campo Guardiella ore 9.

Oggi a Trieste

CALCIO

Cremcaffè-Trivignagno, dilettanti; campo Ponziana ore 15.30.
Libertas - Mariano, dilettanti; campo via Flavia ore 15.30.
San Giovanni - Torriana, campo San Giovanni ore 15.30.
Fortitudo - San Giorgina, campo Muggia ore 15.30.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Reyer Venezia, I Serie; Palazzo dello Sport ore 18.
Torneo maschile a quattro; Palestra comunale di Muggia. Ore 10: partita per il 3.o e 4.o posto. Ore 11.15 finale per il primo e secondo posto.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale esordienti. Organizza la Ginnastica Triestina. Stadio comunale ore 9.

BASEBALL

Canasta Bologna - Libertas Valdonega Verona, finale promoz. Serie A; campo Villa Opicina ore 15.

TENNIS

Torneo regionale juniores, fase finale; campi via Guido Reni ore 9.

CICLISMO

Circuito di Bagnoli per Veterani (km. 50). Partenza da Bagnoli ore 10.

SCHERMA

Coppa Roeti, competizione di fioretto a coppie organizzata dalla Società Ginnastica Triestina in sede sociale. Inizio delle prove ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio degli Orizzonti, lire 335.000, metri 2080. E' una corsa Totip.

NELL'ODIERNA RIUNIONE A MONTEBELLO

Severo collaudo di Aut Aut nel Premio degli Orizzonti

Nella riunione pomeridiana all'ippodromo di Montebello che s'inizierà alle ore 14.30 la corsa di centro sarà la Totip Premio degli Orizzonti. Dodici concorrenti si daranno battaglia sulla distanza del doppio chilometro, e fra questi figurerà Aut Aut che per l'occasione farà il suo rientro dopo un'assenza che si è protratta diversi mesi. Compito severo, attende però il forte allievo di Feraboli che renderà fino a un massimo di quaranta metri a degli avversari di tutto rispetto. Sono fra questi Ulterius, nella felice posizione alla corda, la dinamica Anilina, il «vecio» Mottarone, nonchè Ragno e Garrick. Saprà Aut Aut far valere la sua potenza contro simili avversari di valore che inoltre si trovano a loro agio sulla distanza?

Buona si presenta la «riserva» Totip, che avrà in lizza degli ottimi soggetti di «tre e quattro anni». Asso con un abbuono di venticinque metri potrebbe, salvo rotture, tenere a distanza i classici Zodiaco, Zuccherino e Fenicio.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Bimbi:* Milord, Rodrigo, Maldicente. *Premio delle Foglie:* Zolla, Galino, Mariposa. *Premio delle Passeggiate:* Tagetes, Romanda, Formentor. *Premio dei Paesaggi:* Browni, Viticchio, Kokaburra. *Premio degli Orizzonti (Totip):* Ulterius, Mottarone, Ragno. *Premio d'Ottobre:* Asso, Zodiaco, Zuccherino. *Premio dei Viali, I div.:* Civiltà, Gardella, Zio Tom. *Premio dei Viali, II div.* Maharani, Pagana, Scaglia.

G. S. «S. Giacomo». I seguenti atleti esordienti si trovino oggi alle ore 14.30 precise in piazza Oberdan (casello tram Opicina), per recarsi ad Opicina a disputare il Giro dei rioni, organizzato dall'ENAL Trieste: Simone Savino, Scalchi Licio, Vegliani Gianfranco, Steinbock Carlo, Persoglia Claudio, Venier Giorgio.

I GIOCHI DI ROMA SUI VIDEO

Un miliardo stanziato per il reportage televisivo

Londra, 3

A conclusione della conferenza internazionale della «European Broadcasting Union», tenutasi alla «Church House», di Westminster con la partecipazione di ventisette Paesi tra cui l'Italia, è stato reso noto che l'Unione allestirà a Roma impianti del costo totale di 600.000 sterline (circa un miliardo di lire) per il reportage televisivo internazionale delle Olimpiadi del 1960. Gli apparecchi da ripresa e gli operatori verranno forniti dalla R.A.I., mentre i singoli paesi invieranno propri commentatori.

In seguito all'accordo raggiunto tutti i Paesi membri dell'Unione avranno diritto ad un reportage gratuito giornaliero della durata di nove minuti, articolato in tre trasmissioni di tre minuti ciascuna che verranno messe a disposizione dei tredici canali collegati alla rete europea. Si sta inoltre studiando la possibilità di assicurare a determinati Paesi, che lo desiderino, ulteriori periodi di trasmissione che però verrebbero concessi a pagamento. Negli ambienti della conferenza si è espresso il giudizio che le difficoltà incontrate durante le Olimpiadi di Melbourne, e che risultarono un vero boicottaggio del mezzo televisivo siano fin da ora completamente superate.

Assegnati due titoli ai mondiali dei pesisti

Varsavia, 3

Il sovietico Rudolf Plukfelder ha conquistato oggi il titolo di campione mondiale sollevamento pesi per la categoria medio sollevando complessivamente, nelle tre prove di distensione strappo e slancio kg. 457,5, il che migliora il record mondiale di kg 450 stabilito nel 1957 dal sovietico Lomakin. Plukfelder ha anche migliorato il record mondiale nello strappo sollevando nella prova kg. 141.

Il titolo per la categoria dei medio massimi è stato conquistato da Louis Martin, un negro della Giamaica britannica che ha sollevato complessivamente kg. 445. Secondo si è classificato il sovietico Arkady Vorobiew, con lo stesso sollevamento di kg. 445, ma la vittoria è andata a Martin perchè il negro pesa kg. 88,600, cioè un chilogrammo meno del sovietico.

Venti puro sangue all'Arc de Trionphe

Parigi, 3

Una ventina circa di puri sangue si allineeranno domani in attesa del via per disputare il Premio dell'Arco di Trionfo di 66 milioni di franchi, una delle più ricche corse di cavalli.

Abbinato ad una delle più grosse lotterie della Francia e atteso con impazienza anche per il suo aspetto mondano, il Premio dell'Arco di Trionfo che si disputerà a Longchamp rappresenta il culmine della stagione ippica parigina.

Herbager, un puledro di tre anni di proprietà della signora Del Duca, è il favorito per questa corsa che si disputa su di una lunghezza di 2400 metri. Considerato come «il cavallo dell'anno» dagli appassionati dell'ippica, Herbager ha vinto tutte le corse cui ha partecipato come un tre anni. Come un due anni ha perso solo la prima corsa.

Il magnifico elenco di vittorie conseguite da Herbager comprende il Derby francese. Due settimane fa ha vinto a Longchamp sulla stessa distanza sulla quale correrà domani. Una squadra di cavalli francesi difenderà i colori della Francia contro quattro forti concorrenti provenienti dall'Inghilterra, dalla Svezia, e dall'Italia.

Rollo mantiene il titolo

Cagliari, 3

Ecco i risultati: pesi mediomassimi: Mario Altana di Porto Torres batte Giovanni Moriggi di Milano ai punti in otto riprese. Pesi medi: Salvatore Boi di Cagliari batte Francisco Ortega (campione di Spagna) ai punti in otto riprese. Pesi mosca: Carlos Miranda di Tukuman batte Giacomo Spano di Milano ai punti in dieci riprese. Pesi gallo: Ernesto Miranda di Mendoza batte Kimpo Amarfio di Akkra ai punti in dieci riprese.

Allo stadio, dinanzi a 20.000 spettatori, Piero Rollo ha battuto il connazionale Scarponi mantenendo il titolo europeo dei gallo. Medi: Manca di Cagliari e Clottey (Ghana) pari in dieci riprese. Gallo: Rollo batte Scarponi per squalifica alla quinta ripresa.

PRIMI CANESTRI UFFICIALI AL PALAZZO

Ospite della Stock la rivalissima Reyer

I triestini confidano in un chiaro successo

Al Palazzo dello Sport stasera, con inizio alle 18, prima partita casalinga della Stock, per il massimo campionato cestistico maschile. Ospite della compagine biancoceleste saranno i veneziani della Reyer, tradizionali avversari di tanti passati tornei. Siamo soltanto alla seconda giornata del campionato e le indicazioni fornite dalle due protagoniste del confronto odierno non sono state molte nè chiare. La Reyer, giuocando a porte chiuse, ha vinto comunque l'incontro con il S. Agostino; la Stock, in formazione improvvisata, ha perduto malamente a Pesaro, segnando solo 38 punti. Da quel giorno però sono stati registrati sensibili miglioramenti nella prestazione dei biancocelesti, che infatti hanno fornito una prova ben più convincente giovedì scorso a Udine. Se i segni di miglioramento non sono stati fallaci, stasera, con l'apporto incitatore del solito pubblico triestino, Natali e compagni dovrebbero olare alla cinquista del primo successo della stagione.

Diversi motivi, e non tutti desiderabili come contenuto, hanno concorso a creare una grande attesa per l'esibizione odierna dei biancocelesti, dalla quale dovrebbe scaturire il definitivo allontanamento di ogni dubbio sulla sua effettiva consistenza oppure la eventuale constatazione che qualcosa non va nella squadra. Siamo dell'avviso comunque che la sentenza non potrà essere definitiva perchè bisogna dar tempo ancora un poco alla squadra affinchè possa ritrovare la forma migliore attraverso l'aumentato rendimento di tutti i suoi componenti, senza dimenticare ad esempio che Natali ha ripreso la preparazione solo da dieci giorni. Le formazioni delle squadre saranno le seguenti:

STOCK: Dazzara, Ruprecht, D'Iorio, Cavazzon, Natali, Mejak, Zaccaria, Steffè, Bianco, Cavagnin.

REYER: Donega, Toso, Pizzati, Montesco, Carli, Carlin, Dario, Girardo, Vincent, Lessana.

L'incontro principale sarà preceduto da altro minore, protagoniste due giovani formazioni della Stock.

Il Torneo di basket Città di Muggia

Organizzato dal Circolo sportivo Portuale ha avuto inizio ieri sera nella palestra comunale di Muggia il primo torneo internazionale di pallacanestro Città di Muggia. Vi partecipano squadre di quattro società e precisamente: i Red Knights (campioni d'Europa 1958 delle Forze armate americane), la Unione sportiva Don Bosco e la A. Pallacanestro Udinese militanti in serie A, oltre alla squadra del G. S. Portuale organizzatrice partecipante al campionato regionale di promozione. L'eliminatoria di ieri sera ha visto vincitrici le compagini del Don Bosco e i Red Knights. Queste si incontreranno stamane alle 11,15 per l'assegnazione del primo e secondo posto, mentre in precedenza, alle 10, si incontreranno Udinese e G. S. Portuale per l'assegnazione degli ultimi due posti.

DON BOSCO - G. S. PORTUALE 54-30 (30-9). Le due squadre militanti in diversa categoria hanno dimostrato una grande differenza di levatura di giuoco. Comunque il Portuale si è onorevolmente difeso mentre il Don Bosco non ha dimostrato quella preparazione che si richiede ad una squadra di Serie A alla vigilia del campionato. Scarso il giuoco d'insieme, solo di tanto in tanto qualche buona azione.

RED KNIGHTS - UDINESE 65-60 (37-35). Giuoco veloce e spesso brillante. Il risultato ha giustamente premiato i migliori, quantunque la partita sia rimasta incerta fino all'ultimo allorchè dal giuoco a zona si è passati alla difesa a uomo. Mentre gli americani sono sembrati più spettacolari nelle loro azioni, i friulani hanno sfoggiato ottimi tiri piazzati da fuori zona. Nonostante il cattivo arbitraggio si è vista un'ottima e bella partita.

Nozze sportive. Cesare Rossini, capitano della Libertas, ha condotto ieri mattina all'altare nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato di Roiano, la gentile signorina Vainea Rudes. Testimoni per la sposa il collega Sergio Quadranti su delega del sig. Lucio Rudes e per lo sposo il fratello Mario. Alla felice coppia vivissimi auguri.

LA 18.a EDIZIONE D'UNA CORSA CLASSICA

Si prepara alla Coppi-Hausbrandt il ciclistico "Trofeo della Vittoria"

Prevista la presenza dei più forti dilettanti

La Ciclistica «Coppi -Hausbrandt» è già da tempo al lavoro per l'organizzazione della diciottesima edizione del «Trofeo della Vittoria» classica gara di chiusura della stagione ciclistica giuliana che quest'anno avrà il patrocinio del nostro giornale.

La manifestazione, che intende ricordare la gloria ed il sacrificio del soldato italiano nella vittoriosa guerra 15-18, non ha bisogno di molte presentazioni poichè il suo contenuto morale, sportivo e spettacolare è andato sempre più affermandosi, dalla prima edizione che risale all'ormai lontano 1934, a quella dello scorso anno, ed ha sempre visto il successo di promettenti dilettanti i quali di seguito si sono affermati nella superiore categoria. Fra le glorie del passato citeremo, tanto per far qualche nome i vari Cottur, Feruglio, Degano, Bizzarro mentre per quanto riguarda le edizioni dell'ultimo dopoguerra gli ottimi attuali professionisti, Bottechia, Tommasin, Barro, Cestari, Tosato, Uliana sono stati vincitori o protagonisti di primo piano di questa importante manifestazione ciclistica triestina.

Il percorso anche quest'anno, non si staccherà molto da quello delle passate edizioni e, dopo aver toccato, come sempre, i campi di battaglia del Carso, si concluderà a Trieste con una novità. L'arrivo questa volta avrà luogo sul colle di San Giusto dove, per diversi anni, si è avuto la partenza simbolica. A questo vivo desiderio degli organizzatori è venuto incontro la direzione dell'Azienda Autonoma di soggiorno triestina, che concedendo il suo autorevole appoggio, ha reso possibile la conclusione a San Giusto, di questa ormai tradizionale manifestazione del ciclismo giuliano, che quest'anno avrà luogo il 25 corrente.

La notturna di nuoto

Edera - Patavium 45-33

Ottimo esito ha arriso alla manifestazione natatoria di iersera, con la quale l'Edera ha chiuso una stagione agonistica ricca di soddisfazioni.

I nuotatori padovani, benchè a corto di allenamento visto la stagione avanzata, hanno messo in risalto delle promettenti individualità, come il dorsista Sparisi e il liberista Brighenti. Si tratta nel complesso di una ottima compagine che certamente farà parlare di sè nel prossimo anno. L'Edera ha vinto tutte le gare, fatta eccezione della staffetta 4x200. La migliore prestazione della serata è stata fornita da Spangaro, nei m. 100 farfalla, da lui percorsi in 1'10", cioè in un tempo di un secondo e un decimo al di sotto del primato nazionale attuale di categoria. Interessanti le gare di contorno, nelle quali sono emersi Sasso della Fiamma, e le promesse dell'Edera Sergio Berani e Violetta Passagnoli.

Il dettaglio dell'incontro

M. 100 libero: 1) Benedetti Gianpaolo (E) 1'5", 2) Albanese Mario (E) 1'5"5, 3) Prosdocini Vittorio (P) 1'6"5, 4) Barbaro Antonio (P) 1'6"7.

M. 400 libero: 1) Zuttioni Claudio (E) 5'8"7, 2) Brighenti Dino (P) 5'20"5, 3) Cescon Bruno (E) 5'22"3, 4) Camelli Luciano (P) 5'27"8.

M. 100 dorso: 1) Cescon Bruno (E) 1'11"8, 2) Sparisi Franco (P) 1'11"9, 3) Illini Lucio (E) 1'16"8, 4) Dotto Gianfranco (P) 1'18"9.

M. 100 farfalla: 1) Spangaro Pierpaolo (E) 1'10", 2) Susan Lucio (E) 1'15"2, 3) Cumis Libero (P) 1'17"1, 4) Padovan Roberto (P) 1'19".

M. 200 rana: 1) Spangaro Pierpaolo (E) 2'50"6, 2) Bignozzi Bernardo (P) 3'8", 3) Marchetti Giancarlo (P) 3'13"3, 4) Scholz Franco (E) 3'14"8.

Staffetta 4x100 mista: 1) A. S. Edera (Illini, Spangaro, Susan, Benedetti) 5'2"; 2) R. N. Patavium (Dotto, Cumis, Padovan e Prosdocini) 5'8"4.

Staffetta 4x200 libero: 1) R. N. Patavium (Sparisi, Barbaro, Cammelli, Brighenti) 10'4"9, 2) A. S. Edera (Zuttioni, Del Pin, Gregori, Cescon) 10'35"3.

Punteggio dell'incontro: 1) A. S. Edera punti 45; 2) R. N. Patavium punti 33.

Le gare di contorno

M. 100 libero junior: 1) Sasso Giuliano (F) 1'5"2, 2) Del Pin Italo (E) 1'10"4.

M. 100 dorso junior femm.: 1) Montanelli Ornella (E) 1'25"7, 2) Trevisan Franca (E) 1'26"4.

M. 66.66 lib. ragazzi: 1) Brazzani Paolo (F) 46"3, 2) Chirassi Dario (E) 48"2, 3) Apollonio G.Piero (E).

M. 200 rana junior: 1) Fonda Pietro (F) 3'7", 2) Giorgini Claudio (E) 3'21"4.

M. 66.66 libero ragazze: 1) Passagnoli Violetta (E) 45"3, 2) Tome Mara (E) 54"1, 3) Passagnoli Mariarosa (E).

M. 100 rana femm.: 1) Annagiotti Giuliana (P) 1'33"4, 2) Gobbo Marisa (P) 1'43"9, 3) Bessi G. (E).

M. 100 lib. femm.: 1) Cecchi Annamaria (E) 1'10"8, 2) Scholz O. (E) 1'15"8, 3) Montanelli O. (E).

M. 200 rana femm.: 1) Trevisan Franca (E) 3'20"2, 2) Berrani Flavia (E) 3'27"7, 3) Danieli F. (E).

M. 100 rana ragazzi: 1) Renar Claudio (E) 1'32"1, 2) Apollonio G.Piero (E) 1'33"8, 3) Campos Lino (E) 1'35"9, 4) Brezzi F. (F).

M. 66.66 dorso ragazzi: 1) Berani Sergio (E) 52"2, 2) Chirassi Dario (E) 55"5, 3) Brazzani Paolo (F).

M. 200 lib. ragazzi: 1) Berani Sergio (E) 2'47"1, 2) Rener Claudio (E) 2'59"9.

M. 100 dorso junior: 1) Sasso Giuliano (F) 1'19"9, 2) Speranza Giovanni (F) 1'30"4.

Staffetta 4x66.66 mista femm.: 1) A.S. Edera «B» (Scholz, Bessi, Minutti, Barthl) 3'49"4, 2) A. S. Edera «A» 3'53"3, 3) A. S. Edera «C». 3'53"4.

Vittoria di Marescalchi ai mondiali di libera

Teheran, 3

Nel primo turno dei campionati mondiali di lotta libera, categoria massimi, l'italiano Marescalchi ha battuto Emori Ismail per atterramento in 1'25". Fra i mosca, Chinazzo è stato battuto ai punti dal pakistano Niaz.

A Belfast la nazionale scozzese di calcio ha battuto ieri l'Irlanda del Nord per 4 a 0 (3 a 0) allo stadio Windsor Park alla presenza di 60 mila spettatori. Le reti sono state segnate dall'ala destra Leggart al 25', dal terzino destro Hewis al 34', dall'interno destro White al 41' e da Mulhall al 9' della ripresa.

1514

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi collettivi selezionati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Rossini 14-III, sin. 38682 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

CENTRO Triestino per l'insegnamento della chitarra, mandolino, fisarmonica. Tel. 52590.

FRANCESE lezioni individuali collettive. Telefono 30061, dalle 15-18. 68493 G

FRANCESE nazionalità prepara esami lezioni conversative. Prof. Vaudolon, telef. 32524. 28805 G

IMPARTISCONSI lezioni latino, greco, matematica, scuole medie inferiori, superiori. Telefonare mattinata 55007. 48613 G

INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 48640 G

INGLESE, tedesco, lezioni; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 48639 G

INSEGNANTE asilo offresi bambini ore da combinarsi. Telefonare 42743 domenica dopo ore 18. 28770 G

INSEGNANTE elementare impartirebbe lezioni, assolverebbe doposcuola elementari, medie. Telefono 62240. 48633 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telef. 96339, aperte iscrizioni corsi diurni, serali abbreviati. Ricupero anni perduti tutti indirizzi.

LINGUE straniere, diverse contemporaneamente, metodo rapido per impieghi: hostess, interpreti, corrispondenti. Traduzioni. Consigli, avviamento gratis. Telef. 47726. 48608 G

MAESTRA impartisce lezioni elementari; doposcuola avviamento. Tel. 27585. 48560 G

PREPARAZIONE completa conseguimento licenza scuola media, avviamento. Pagamento condizionato. Giulia 26-I. 28935 G

PROFESSORE impartisce lezioni fisarmonica violino anche domicilio. Telefonare 64684. 28714 G

PROFESSORESSA pianoforte metodo speciale bambini impartisce lezioni. Telef. 96064.

PROFESSORESSA pianoforte prepara elementi talento disposizione per sicura ammissione Conservatorio. Telefonare 39436. 28932 G

SERBOCROATO sloveno lezioni individuali e collettive, traduzioni. Tel. 24443. 28797 G

SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglese, miti pretese. Tel. 29492. 68560 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, italiano, tedesco, matematica, fisica medie e superiori. Tel. 27585. 48560 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSETTA marrone smarrita cinema Grattacielo sera 2 ottobre '59, ultima rappresentazione. Onesto rinvenitore portarla via S. Michele 37, mancia. 28828 H

PICCOLO cane nero con macchia bianca smarrito paraggi via Pascoli. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Tel. 96029. 10 H

SMARRITA catenina cuoricino oro pregasi onesto rinvenitore telefonare 96619. Mancia pari valore. 28922 H

VENERDI' 25 settembre paraggi vicolo Castagneto disperso cane da caccia Breton munito medaglia tasse Comune Ripe. Mancia, telef. 61135. 28785 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A A.A.A. DONADONI (Scuola) 3 stanze facciata, soggiorno, cucinino, stanzetta, servizi separati, grande anticamera, due poggioli, box soffitta, riscaldamento autonomo, piano II, affittasi prontingresso. SAN NICOLO' vista CORSO appartamento 70 mq. lussuoso, escluso abitazione, adatto studio professionale, esposizione, pellicceria, sartoria lusso ecc. affittasi prontingresso. SANFRANCESCO centralissimo adatto ufficio, 3 stanze, anticamera, telefoni installati, prontingresso. - Immobiliare Italia, 61512. 176 I

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO via Franca, casa nuova, prontingresso, completamente rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, poggiolo, balconata, vista panoramica sul golfo, affittasi. ALTRO scala Lauri, Stazione centrale, casa nuova, prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, poggioli, vista sul golfo, affittasi. ALTRO via Rittmeyer prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, riscaldamento, ripostiglio, affittasi senza nessuna spesa. Visite sul posto. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112/1 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari, centrali, varie grandezze. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48622 I

A.A. APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, accessori, riscaldamento, terrazza, vista mare, via Hermet, affittasi senza compenso. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48622 I

A. A. CENTRALISSIMO tristanze, soggiorno centralnafta, ascensore. Telefonare lunedì n. 96466. 48697 I

A.A. LOCALE d'affari via Revoltella affittasi 21.000 mensili. Rivolgersi Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48622 I

A. AFFITTANSI piccoli locali affari per usi diversi in nuovo complesso edilizio zona signorile. Tel. 68168. 28569 I

A. AFFITTIAMO appartamenti 2, 3, 4, 5 stanze. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 28899 I

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta bagno autoriscaldamento poggioli piano alto zona Bernini; altro Garibaldi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO in palazzina Baiamonti, tristanze, servizi garage, affittasi 26.000. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO nuovo zona tranquilla centrale, tristanze servizi, accessori modernissimi; altro nuovo bistanze Giulia alta, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO zona S. Vito 4 stanze servizi affittasi 25.000. ATEC, Goldoni 1. 73 I

A. APPARTAMENTO villa 4 stanze, terrazza, garage, centralnafta, affittasi. Telefonare lunedì 96466. 48697 I

A CONIUGI soli affittasi camera cucina (Gretta). Rivolgersi presso Pavan, Moisè Luzzatto n. 1. 28830 I

AFFITTANSI appartamenti 3 stanze, doppi servizi riscaldamento poggiolo. Fabiosevero; altro Monfort. Zara, piazza S. Giovanni 3. 28882 I

AFFITTASI appartamento 6 stanze, cucina, camerino da bagno, stanza domestica, ripostiglio in soffitta, poggiuolo, provvisto di riscaldamento autonomo. Via Geppa 2-III. Rivolgersi portinaia. 28954 I

AFFITTASI 4 stanze cucina esclusi mediatori. Visitare solo domenica dalle 10-11 e 15-16. Ginnastica 62-II sinistra. 28792 I

AFFITTASI camera cucina ripostiglio 5000 mensili più spese riparazione. Via delle Mura 7, III. 28779 I

AFFITTASI 2 camere cucina Battisti 20-I, lunedì ore 12. Frantumazione pietre. 48677 I

AFFITTASI appartamento casa nuova ascensore due stanze cucina bagno anticamera poggiolo vista mare. Telefonare lunedì 25782. 28896 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzino da bagno ed accessori, ascensore, via Navali 8-II piano. Rivolgersi portinaia. 28956 I

AFFITTASI appartamento 7 stanze, più accessori e terrazza, adatto uffici o pensione, via Udine 11-I piano. Rivolgersi portinaia. 28955 I

AFFITTASI piccoli magazzini piano terra, anche uso abitazione. Androna Campo Marzio 2. 28950 I

AFFITTIAMO appartamento: salone, 3 stanze accessori, prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 28915 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, senza compensi affitta Velicogna, Machiavelli 15. 28927 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori. Inizio via Giulia, affittasi. Amministrazione Carpani, Viale XX Settembre 1. Telefono 95001. 48726 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, poggioli, riscaldamento centrale; primo ingresso, signorile affittasi. Telef. 38638. 48744 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno installato, termosifone autonomo, due poggioli affittasi prontamente senza spese via Lucio Vero 3 (ex F. Severo). Rivolgersi portineria. 28766 I

APPARTAMENTO 1 stanza grandissima cucina WC affittasi 15.000 prelevando mobilio. Altro centrale nuovo, 2 stanze, cucinetta bagno WC riscaldamento poggiolo 25.000. Altro 3 stanze accessori nuovo da 27 mila. Rivolgersi lunedì Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 10 I

APPARTAMENTO casa nuova via Cologna pronta entrata tre camere cucina bagno affittasi. Cass. 28874 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi centralnafta casa nuova 32.000 mensili affittasi. Tel. 24795. 28857 I

APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, soleggiato, 7 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, 3 poggioli, ascensore, affittasi (anche uso ufficio). Telefonare lunedì 34100 dalle 14 alle 17.

APPARTAMENTO due camere camerino cucina corte industriale affittasi. Rossetti 32.

APPARTAMENTO casa nuova, via F. Severo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, 2 poggioli affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1309 I

APPARTAMENTO centralissimo, due stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, soleggiato, affittasi mobiliato. Carli, S. Maurizio 4. 1301 I

APPARTAMENTO casa nuova Rotonda Boschetto 3 stanze servizi ascensore centralnafta affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 48623 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi compensando. Telefonare da lunedì 50563. 28832 I

APPARTAMENTO villa città, giardino, sette locali prontingresso, Rossetti Sanatorio, affitto minimo. Tono, Girardi 1.

APPARTAMENTO vistamare, bistanze, stanzino, soggiorno, accessori, termobagno, poggiuoli, ascensore, affittiamo 25.000. Altro via Commerciale. Alabarda, Spiridione 6. 48693 I

CINQUE stanze accessori uso uffici, ingresso indipendente, paraggi piazza Oberdan, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Peteili, telef. 35827. 28837 I

I.C.A.M. scambiasi camera cucina Ponziana con due camere cucina. Cass. 48595 I UPI.

IN VILLA indipendente, zona distinta a portata città, a nuovo, 8 camere 2 verande, 1 poggiolo, doppi servizi, garage, affittasi. Telefonare 36592. 28748 I

LOCALI affari casa nuova Rotonda Boschetto affittansi prontamente. Amministraz. Klauer, telefono 29159. 48624 I

LOCALI attrezzati uso laboratorio zona Servola affittasi. Telefonare 23214 ore ufficio. 48575 I

MAGAZZINO adatto bar centrale 26.000 mensili affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48729 I

MAGAZZINO adatto pescheria, casa nuova, affittasi 30.000 mensili. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48729 I

MAGAZZINO uso deposito affittasi inizio viale Miramare. Amministrazione Carpani, tel. 95-001. 48725 I

MAGAZZINO in tettoia adatto rimessa automezzo affittasi paraggi stazione centrale. Telef. 93050. 28777 I

MAGAZZINO-negozio 80 mq. viale D'Annunzio affittasi. Telefonare 93050. 28777 I

MAGAZZINO 105 mq. via centrale affittasi prontamente. Telefono 37580. 28782 I

OPICINA camera cucina scambio uguale in città. Telefonare lunedì ore 8-9, tel. 26585. 68759 I

QUARTIERINO camera cucina atrio cantina, casa nuova, II piano, Sangiacomo, affittasi compenso spese od anticipo affitto. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 68719 I

SCAMBIASI affitto 2 camere 2 camerette, cucina, ripostiglio con più piccolo. Offerte Cassetta 28811 I UPI.

SOFFITTA centralissima affitto 5500 affittasi rilevando arredamento. Agenzia Torrebianca 24. 28924 I

SUBAFFITTO 2 belle stanze e cucina unico subinquilino. Via Zovenzoni 1, mezzanino, Nardò. 48630 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AGRICOLTORE ortolano cerca affitto campagna con abitazione zona cittadina. Telefonare 55356 ore 16-19. 48654 L

AFFITTANZA cercasi cameretta cucinino soffitta o seminterrato. Cass. 48642 L, UPI.

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, bagno, cercasi in affitto massimo 15.000 mensili. Offerte Cassetta 48553 L UPI.

APPARTAMENTO tri-quadristanze servizi riscaldamento cercasi affitto zona Oberdan. Offerte dettagliate Cass. 28789 L, UPI.

BISTANZE, cucina, bagno, libero dicembre, affitto aggiornato senza spese cercano giovani coniugi. Cass. 48543 L, UPI.

CERCASI quartiere 2 stanze cucina zona S. Giovanni - Giardino Pubblico, affitto modesto, eventuale compenso. Telefonare 31880 ore 14-16 feriali. 48497 L

CERCASI magazzino od ammezzato uso laboratorio silenzioso. Telefonare lunedì 96029. 48653 L

CERCASI affittanza locale piccolo uso spaccio vini. Domenica telef. 65468, feriali 36991. 48586 L

CONIUGI cinquantenni soli cercano quartierino moderno in affitto anche in periferia. Offerte dettagliate. Cassetta 28945 L UPI.

DUE STANZE cucina bagno cerca famiglia tre adulti, affitto massimo ventimila. Telefonare 33714. 48678 L

MAGAZZINO minimo 50 metri quadrati cercasi affitto. Offerte dettagliate. Cassetta 28944 L UPI.

MAGAZZINO ampio centro semicentro deposito merci cercasi affitto. Offerte precise scritte a Provvidal, via Mazzini 30, secondo. 28845 L

MAGAZZINO 40-60 mq. uso falegnameria cercasi affitto. Telefonare lunedì 44778. 48689 L

QUARTIERINO piccolissimo, anche camera focolaio, cerco prontamente dintorni Trieste. Cassetta 48593 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero oggetti rame e bronzo cineserie quadri mobili singoli soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 28861 M

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale. 68186 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 28848 M

A.A. TAPPETO persiano Telvis 354 x 272, altri tappeti piccoli, occasione svendonsi. San Lazzaro 3-I destra. 48728 M

A. CAPPOTTI mantelli, impermeabili, vestiti uomo donna ragazzo, vendita rateale, prezzi bassi. San Nicolò 32, Levi. 48703 M

A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex» cucine elettrogas. Stufe «Warmorning» fuoco continuo risparmiano combustibile. Fornelli. Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Armadietti portabombole. Acquai porcellanati. Scaldabagni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, S. Lazzaro 16. 28274 M

ARMADIO 5000, materassi lana, suste, sparherd, vendo. Bosco 12, magazzino. 28905 M

BINOCOLI qualunque tipo, fotografiche lastre, obiettivi, lenti, accessori fotografici acquisto. Timeus 9, negozio. 28923 M

BRUCIATORI nafta riscaldamento semplici, economici 93 mila a soffio 65.000. Telefonare 93465. 48721 M

CAPPOTTO giacca ragazzo dodicenne vendonsi. Slataper 1, porta 6. 48657 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Telefonare 93716. 68757 M

CHITARRA elettrica americana, violino tipo Steiner occasione vendo. Telef. 56281.

CONDENSATORE per ingranditore fotografico vendesi. Via S. Pellico 1, bar. 28913 M

CUCINA economica n. 2 ottimo stato vendo. Telefonare mattinata 66846. 68772 M

FONOBAR, Triplex con carrello come nuova, manichino sarta. Telefonare 48817. 28854 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimo, produzione specializzata, Valdirivo 11, secondo. Rivoltature modificazioni. 48554 M

INGRANDITORE per Leica completo, vendesi. Telefonare 33704. 28939 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 28692 M

LETTINO vendesi buone condizioni. Telefonare 34631.

MACCHINA cucire Singer 20 mila; altra nuova ricamo 25.000, con mobiletto 32.000. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 28887 M

MACCHINA «Singer» lussuosa vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 68785 M

MACCHINA cucire 12.000, rientranti bellissime. Singer d'occasione. Nuovissime cucito ricamo garantite. Zig-zag «Superautomatica» 45.000 istruzioni. Assortimento mobiletti. Riparazioni scambi rimodernature. Gramaccini, Largo Barriera 10. 48675 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 48671 M

MACCHINA «Singer» spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove zig-zag automatiche. Semplici con mobiletto lussuoso 25 anni garanzia. Riparazioni, rimoderiature perfette. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 48494 M

MACCHINE «Singer» 5000, 10 mila; «Fiamsimca» automatica. Mobiletti. Riparazioni. Scambi. Ratealmente. Tuliak, Guardia 15, telefono 41359. 28895 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo, taglio e cucito. Tullio, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano, Muggia. 28692 M

MACCHINE cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova Matic automatica 95.000, altre Cleveland, Aster, Vigo da 30.000 in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6. 28940 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6, troverete macchine cucire da 30.000 in poi, radio portatili da 12.000 in poi, televisori da 99.000 in poi, giradischi 4/V da 10.000 in poi, fonovaligie Lesa, Braun, Philips CGE, Europhon da 22.000 in poi, registratori Geloso, Philips, Wega, CGE da 38.000 in poi, fonovaligie Stereo da 55 mila in poi, aspirapolvere, lucidatrici da 25.000 in poi, cucine economiche miste legna carbone gas elettriche 60 modelli da 32.000 in poi, stufe originali germaniche Juno fuoco continuo da 38.000 in poi, Triplex tutti i modelli da 9.000 in poi, lavatrici Hoover, Riber, CGE, Gripo, Maybaun, AEG da 80.000 in poi, ferri stiro AEG, frullatori Girmi, Braun, Lesa da 5.000 in poi, pentole pressione Hawkin, rasoi Remington, Philips, Braun 2.000 mensili. 28940 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione, Parini 11, Rocco. 28960 M

OCCASIONE vendesi causa partenza armadio salotto quasi nuovo. Carrello stufa liquigas stufe gas, radio, altri utensili cucina. Escluso rivenditori. Telef. 43160. 68764 M

OCCASIONISSIMA, svendiamo smalti, pittura olio, vernici, sinteticiacqua, migliori marche. Telefonare 93465. 48721 M

PELLICCE ratealmente senza anticipo! Vasto assortimento. Catalogo gratis. Pelliccia zampe persiano tremilacinquecento mensili. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 6092 M

PELLICCE persiano da 150.000 castoro, castorini, caturdesque 130.000, ocelot, agnelli indiani, tutte le pelli per guarnizioni. Ziliotto Pellicceria, via Milano 16, tel. 29.374. 48738 M

RADIO piccola nuova 10.000, televisore 21 pollici 90.000, cucina economica forno 15.000, giradischi valigia. Via Roma 17, pianoterra. 28887 M

RADIO, le meglio revisionate ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 23786 M

RADIOGRAMMOFONO 9.000 Phonola 6.000 piccolo quasi nuovo 3.400. Ventisettembre 15, negozio. 28936 M

RIMAGLIATRICE Vitos vendesi occasione. Via Tesa 25, salone. 48646 M

RINOMATE sedie friulane. Prezzi minimi. Trieste, Strada Fiume 18 (72367). 48629 M

SCALDABAGNO marca tedesca vendesi occasione. Vasari 18, Frisone. 28847 M

SCI due paia vendonsi. Castro, Coroneo 1-V, dalle 10 alle 13. 1000 M

TAPPETO vendesi. Galilei 10, p. 9. 68793 M

TAPPETO persiano m. 2 per 1,50 vendesi. Tel. 36763. 28868 M

TELEVISORE 21" Marelli ancora in garanzia, occasionissima 115.000. Telefono 56140. 28898 M

TELEVISORI Admiral, Allocchio Bacchini, Atlantic, CGE, Kennedy, Damayter, Phonola, Irradio, Voxon ultimi modelli stagione 1960, Transcontinents 17 «Squarelinee» serie olimpiadi '60 prezzo imposto sul mercato europeo 99.000. Magazzini Millo via Orologio 6. 28940 M

ULTIME rimanenze vendo metà prezzo manichini sartoria nuovi 95 torace. Defendi, Paduina 11. 48612 M

UTENSILI, materiale costruzione usato; vendesi prezzo irrisorio. Telef. 29726 (ore 13-15). 28948 M

VENDESI vestito uomo sbaglio misura occasione. Milano 7-III, Silvestri. 48596 M

VENDESI scaldabagno gas Wailland seminuovo. Telefonare 63829. 68741 M

VENDONSI vestiti usati uomo donna 8-11.30. Telef. 27641. 28862 M

SPARHERD vendesi seminuovo. Via del Prato n. 1, porta 17. 28769 M

VIOLINO autore due archi busta vendesi. Telefonare 32362, ore 9-12. 48556 M

N Acquisti d'occas. L. 35

AA. A.A. A.A. A.A. A.A. A. A.A. ACQUISTO oggetti soprammobili tappeti mobili singoli stanze letto cucine, per il Veneto. Telef. 31428. 48668 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 48567 N

A.A.A. TAPPETI persiani orientali buoni anche consumati compero. Telefonare 61846.

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 58 N

FERRO, stracci, carta, metalli compero, Marconi 20. Telefono 38900. 27658 N

FRANCOBOLLI collezioni e massa Europa ed in specie Italia con colonie occupazioni ecc. acquisto. Scrivere condizioni dettagliando Cass. 48547 N, UPI.

MOLA smeriglio monofase 220 V ½-1 cav. acquisto. Tel. 97480. 28803 N

SEGGIOLA comodina solo buono stato acquistasi. Telefonare n. 59966. 28949 N

TEODOLITE e livello vendonsi occasione. Telefonare 91939 feriale 15-18. 68798 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A. STANZA pranzo, cassapanca, attaccapanni, divano, vendonsi. Telefonare 96705. 68663 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 68596 NN

A. MATRIMONIALE nuova vendo grande occasione con garanzia, circa metà prezzo. Via Felice Venezian 30, Falegnameria. 48563 NN

A. MATRIMONIALE, soggiorno, salottino, scrivania, attaccapanni, mobilio nuovo, grande occasione. Ginnastica 23, I piano, porta 2. 48628 NN

A. MOBILI Madalosso. Soggiorni, cucine, materassi Permaflex originali, lettini carrozzine bambini, stanze. Trentaottobre angolo Torrebianca, Valdirivo 29, Filzi 7. 28746 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

ATTACCAPANNI 12.000, sale pranzo 190.000, matrimoniali 120.000 - 150.000, salottini 40.000. Pascoli 38. 28897 NN

ATTENZIONE: cucine grandi piccole, salotto, vendonsi contanti, Falegnameria, Crispi 51. 28894 NN

CAMERA 4 porte e cucina seminuove, vendonsi occasione. Bazzoni 5, falegnameria, telefono 50062. 28893 NN

CAMERA una persona, 1 letto con susta, armadio, comodino, sedia, chiara, ottimo stato vendonsi 30,000. Telefono 44742. 28917 NN

CAUSA partenza vendonsi sala pranzo mogano e mobili singoli. Tel. 25225. 48577 NN

CERCASI armadietto o piccola libreria. Dimensioni prezzo offerte Cassetta 28846 NN UPI.

CUCINA bella forte, lana, suste, vendo. Vidali 9-III, Spadaro. 48602 NN

CUCINA moderna, completamente nuova, vende privato. Tel. 90851 mattinata. 48597 NN

CUCINA tavolo pranzo noce sei sedie vendo inintermediari. Telefonare 26638. 68785 NN

CUCINA occasione, Viale Raffaello Sanzio n. 22, suonare cantina (Sangiovanni). 28930 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10 37 NN

DIVANOLETTO e 2 poltrone vendonsi. Tel. 51021 dopo le ore 10. 48685 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 48502 NN

MATRIMONIALE seminuova occasione vendesi causa partenza. Da lunedì dalle 17-19, Indirizzo UPI 28814 NN.

MATRIMONIALE bellissima, altra usata, vendesi grande occasione. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 28904 NN

MATRIMONIALE moderna cucina, altri mobili, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 28905 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 48546 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte. Altre usate vendo occasione. Molinovento 44 pianoterra. 28933 NN

PIANINO per studio, Bremitz, ottimo stato, vendesi. Telefonare lunedì 71261. 22222 NN

PIANINO rinomata marca vendesi, scambiasi. Facilitazioni pagamento. Carducci 32/II. 1122 NN

PIANINO nero buonissimo stato vendesi noleggiasi. Madonna Mare 19-III, Marelli. 28815 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 48712 NN

PIANINO studio straoccasione vendesi causa partenza. Telefono 33649. 68784 NN

PIANINO in buone condizioni acquisterebbe professoressa. Cassetta 28901 NN UPI.

(Continua a pagina 18)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA «GRANDE MURAGLIA DEL SILENZIO» SUGLI INCONTRI CON MAO

Kruscev lascia oggi Pechino dopo i suoi misteriosi colloqui

Si ritiene che il leader sovietico farà una breve tappa nella Corea del Nord
Atteso un comunicato ufficiale - La strana assenza dell'ex Ministro della Difesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 3

Il Ministero degli Esteri della Repubblica popolare cinese ha reso noto questa sera che il Primo Ministro sovietico Nikita Sergheievic Kruscev partirà in aereo domani alla volta di Mosca, ma alcuni osservatori ritengono che Kruscev si fermerà invece, sia pure per breve tempo, nella Corea del Nord.

Continua intanto la «grande muraglia del silenzio» attorno alla attività, politica e no, dell'ospite sovietico e le autorità cinesi hanno affermato di «non sapere cosa farà il compagno Kruscev nella serata di oggi». Radio Mosca invece, anche in una delle sue trasmissioni in lingua cinese, ha comunicato che Nikita Kruscev e Mao Tse-tung hanno assistito oggi ad un concerto di gala, ma nemmeno l'emittente moscovita ha fatto alcun cenno a colloqui politici fra i due leaders.

La sola nota politica è costituita dall'articolo apparso oggi sul «Giornale del Popolo», organo ufficiale del partito comunista cinese, il quale afferma che la presenza di Nikita Kruscev alle celebrazioni del decennale del regime comunista in Cina costituisce una «grande ispirazione» per il popolo cinese che considera, prosegue il giornale, il rafforzamento costante dell'amicizia cino-sovietica come una importante garanzia della prosperità e della forza del proprio paese. «Il popolo della nuova Cina — prosegue l'articolo — continuerà a studiare coscienziosamente la progredita esperienza dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti allo scopo di accelerare la costruzione del socialismo in Cina».

Secondo l'organo ufficiale del partito comunista cinese, le relazioni fra i due paesi sono basate sul reciproco rispetto, sull'incoraggiamento e l'assistenza scambievoli e grazie ad esse l'intero campo socialista ha tratto nuovo vigore e rinnovata unità. Questa unità ha contribuito, continua il «Giornale del Popolo«, incommensurabilmente a difendere la pace nel mondo e la causa del socialismo in Corea, Indocina, Formosa e in Ungheria e altrove nel mondo.

Circa i colloqui Kruscev-Mao e il loro contenuto, il silenzio di Pechino e di Mosca permane assoluto. Si sa che i due massimi capi del comunismo mondiale hanno avuto ieri due colloqui segreti ma nessuno ha detto di che cosa i due leaders abbiano discusso, e del resto non è pensabile che si verifichino indiscrezioni, considerato che ai colloqui hanno partecipato solo altissimi collaboratori dei due statisti. Con Kruscev, erano Mikhail Suslov, Andrei Gromiko e A. A. Antonov, Incaricato d'Affari sovietico a Pechino; con Mao, erano il suo braccio destro Liu Shao-chi, il Primo Ministro Ciu En-lai, il presidente del comitato permanente del Congresso del popolo Ciu Teh, il Ministro della Difesa Lin Piao e il Ministro degli Esteri Chen Yi. La composizione dei due gruppi lascia supporre che i colloqui abbiano avuto per oggetto soprattutto questioni di politica internazionale e l'assenza di specialisti di problemi economici fa pensare che non si sia discusso, o si sia parlato poco, di questioni economiche.

Gli osservatori ritengono comunque probabile che prima della partenza di Kruscev un comunicato ufficiale indichi almeno per sommi capi quali siano stati gli oggetti di discussione. Appare comunque più che probabile che le maggiori cure del Premier sovietico siano state dedicate al problema di indurre gli alleati cinesi a seguirlo nella nuova linea di pace. Come è noto, in due discorsi, il Primo Ministro russo ha sottolineato l'importanza della coesistenza pacifica e della pacifica competizione e la follia della guerra. Le sue parole erano certamente dirette anche ai padroni di casa, che anche recentemente hanno avuto incidenti di frontiera con la Cina, hanno ordinato operazioni di rastrellamento nel Tibet e, forse, hanno aiutato con invio di rifornimenti logistici i ribelli laotiani.

Nel silenzio ufficiale è rimasta avvolta anche l'assenza del maresciallo Peng Teh-huai, ex Ministro della Difesa, dalle manifestazioni indette per la celebrazione del decennale della Repubblica popolare cinese. Funzionari del Ministero degli Esteri di Pechino, interrogati dai giornalisti, hanno detto di non aver alcuna informazione su questo argomento. Da quando il cinquantottenne maresciallo è tornato, lo scorso giugno, dal suo giro nei paesi dell'Europa orientale, ben poco si è udito di lui.

Una spiegazione di questo «confinamento» di Peng Teh-huai potrebbe essere contenuta nell'articolo pubblicato recentemente dal maresciallo Ling Piao, successore di Peng alla Difesa. Lin Piao ha lamentato che «troppi compagni nelle Forze armate non hanno una coscienza socialista» ed ha avvertito il pericolo di permettere che i «velenosi germi delle ideologie borghesi si infiltrino nei ranghi dell'Esercito». Da questo articolo, pubblicato sul «Giornale del Popolo», mercoledì scorso alcuni osservatori hanno tratto la convinzione che tra le Forze armate, dirette da Peng, e i dirigenti del partito possano essere sorte delle divergenze e che le dimissioni di Peng abbiano qualche legame con questi attriti.

Continuano intanto le feste popolari per la celebrazione del decennale. Folle di giovani continuano a convenire nella «piazza della Pace Celeste», dove altoparlanti diffondono musiche da ballo, o nei luoghi dove, a sera, i celeberrimi artificeri cinesi lanciano verso il cielo centinaia di fuochi d'artificio.

R. F.

SEMPRE PIU' INCERTO L'ESITO DELLE ELEZIONI

Macmillan appare piuttosto preoccupato

Una inattesa conferenza stampa per dire che il «vertice» ci sarà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Il Primo Ministro H. Macmillan ha convocato stamattina improvvisamente i giornalisti nella sede del partito conservatore a Westminster. Qualcuno si aspettava una dichiarazione sulla conferenza al vertice dei Capi di Governo, che Macmillan aveva lasciato intendere, pochi giorni fà, sarebbe stata convocata prima della fine della campagna elettorale. Ma il Primo Ministro si è limitato a dire, rispondendo a una domanda: «La conferenza è stata fissata. Tutto è deciso tranne la data, il luogo e — e a questo punto ha fatto una pausa che è stata premiata da una risata generale — chi ci andrà».

Lo scopo della conferenza stampa non è apparso molto chiaro. Macmillan ha detto di essere diventato sempre più fiducioso nei risultati della consultazione elettorale di giovedì prossimo: lo ha affermato con molta tranquillità, senza enfasi. Quando è stato alla fine delle sue dichiarazioni, ha raccontato di essere stato colpito dalla gentilezza delle persone da lui incontrate durante il giro elettorale per il Paese: «Anche tra coloro che so non voteranno per me, ho avvertito — ha detto Macmillan — un senso di personale amicizia che non avevo mai provato fino adesso. La gente comune, ed era molta, sembrava pensare: può essere un conservatore e io voterò laburista, ma questo brav'uomo ha tentato di salvare il mondo».

I giornalisti stranieri hanno commentato che un modo così dimesso di parlare, sembra proprio del candidato sconfitto oppure di colui che è talmente convinto della vittoria, da permettersi un tono distaccato, generoso verso gli avversari.

A cinque giorni dal voto, la situazione appare in effetti assolutamente incerta. La campagna propagandistica dei conservatori ha raggiunto il suo obiettivo fondamentale, di richiamare la base elettorale che possiede il paese, molto più vasta di quella politica, alla necessità di intervenire con un'alta percentuale alla votazione di giovedì. Il pericolo primo per i conservatori era che la certezza assoluta della vittoria, la sensazione che i laburisti fossero senz'altro battuti, provocasse vaste astensioni. I laburisti, da parte loro, sono riusciti a mettere in movimento l'apparato del partito: hanno superato le molte divisioni interne ancora esistenti tra le varie correnti e hanno presentato durante la campagna un fronte comune. Un tale atteggiamento dovrebbe aver convinto gli elettori di idee socialiste che lo spirito del '45, l'anno della grande vittoria laburista, è tornato davvero. Le promesse contenute nel manifesto laburista e quelle annunciate durante la campagna elettorale, sono motivo ogni giorno di accuse e contro accuse tra gli oratori dei due maggiori partiti.

I conservatori hanno buon gioco nel chiedere come farebbe un governo socialista a trovare il denaro di cui ne avrebbe bisogno per aumentare le pensioni e abolire, per certi beni, la tassa sull'entrata. Quando i laburisti hanno risposto affermando che basterebbe colpire i rimborsi spese attualmente esentati dall'imposta, Macmillan ha potuto failmente replicare: Se questa era la lampada di Aladino per ottenere tutto il denaro necessario, perchè Hugh Gaitskell — il suo attuale rivale alla carica di Primo Ministro — non ne fece uso quando controllava, come Cancelliere dello Scacchiere, la politica economica del Governo laburista?

In realtà, la polemica sulle imposte, sugli aumenti delle pensioni eccetera, è diretta a raggiungere un altro obiettivo: quegli elettori che non sono nè necessariamente conservatori, nè tradizionalmente laburisti, quelli che seguitano a rispondere con un «non so» alle inchieste demoscopiche.

Ferruccio Troiani

FORSE VICINA LA CESSAZIONE DELLE OSTILITA' NEL NORD AFRICA

Una delegazione del F.L.N. pronta a recarsi a Parigi?

L'atmosfera si va intanto arroventando fra gli «ultras» di Algeri
Violenti attacchi a De Gaulle - La grande incognita dei militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3

Una delegazione del FLN sarebbe pronta a venire a Parigi per trattare con De Gaulle le condizioni di un armistizio in Algeria. Questa commissione sarebbe composta da tre personaggi del Governo di Ferhat Abbas, i quali abbandonerebbero, per il corso della loro missione a Parigi, il titolo di Ministro che ognuno di essi ha, per assumere quello di «delegato» presso il Governo di Francia. La commissione dei «tre» non avrebbe altro scopo che trattare «su un piano militare» la fine o almeno la cessazione delle ostilità, preparando, nello stesso tempo, le basi per un «colloquio politico» per il referendum sull'autoderminazione degli algerini. Insomma: preparare l'atteso colloquio De Gaulle - Ferhat Abbas.

Questa notizia sensazionale ci è stata confermata da persone sempre bene informate sui fatti algerini e trova una indiretta conferma in un articolo apparso sul giornale di sinistra «Liberation», scritto dall'avvocato Stibbe, difensore e confidente del leader algerino, attualmente prigioniero dei francesi, Ben Bella, il quale è vicepresidente del Consiglio — sia pure solo di nome — del Governo del FLN. Stibbe, nel suo articolo, scrive che «i dirigenti del FLN sembrano disposti a fare il viaggio a Parigi al più presto», e aggiunge: «La pace è possibile; basterebbe che De Gaulle rinnovasse il suo invito ai capi algerini situandolo nel contesto attuale della questione algerina» cioè: che De Gaulle ripetesse che è pronto a fare «la pace con i coraggiosi», ma senza che essi debbano vedere in codesta pace una forma di resa a discrezione alla Francia.

Ora, la commissione dei «tre» non aspetterebbe altro che questo invito di De Gaulle. Ma De Gaulle è prigioniero delle sue precedenti dichiarazioni: dunque, come potrebbe ripetere lo invito alla «pace dei coraggiosi» nello stesso spirito attuale dei rapporti fra FLN e Governo francese? La soluzione starebbe nella nomina di un nuovo Ambasciatore a Tunisi, Ambasciatore che sarebbe più un «inviato straordinario personale» di De Gaulle che un rappresentante diplomatico della Francia. Il passo, anche in questo senso, starebbe per essere compiuto: l'attuale Ambasciatore a Tunisi, Gorse, lascerebbe il suo posto a Jean Marc Boegner, che fino a ieri è stato consigliere diplomatico personale di De Gaulle e che oggi è «disoccupato». Boegner — sostenitore della necessità di una rapida pace negoziata in Algeria — è il figlio del capo della Chiesa protestante di Francia; è un giovane di grandi iniziative e di aperta intelligenza; potrebbe diventare il «De Gaulle di Tunisi» per le trattative dirette con Ferhat Abbas. E' assai probabile che nei prossimi giorni un così importante movimento diplomatico sia fatto a Parigi: e quel giorno si potrà dire che la pace in Algeria è più vicina di quanto non si sia pensato finora.

E' per tale ragione che l'atmosfera si scalda ad Algeri. I colonialisti e, in generale, gli uomini della estrema destra stanno cercando di creare un clima di rivolta e di «13 maggio» che desta qualche preoccupazione non soltanto fra le autorità di Algeria, ma anche a Parigi. La violenza di certe espressioni non può essere considerata come una «esplosione verbale esasperata», ma come una enunciazione di programmi. Solo se si considerano le cose sotto questo angolo si capisce perchè il rappresentante del Governo, Delouvrier, ha detto ai giovani agenti appena promossi: «Il vostro dovere è di stroncare l'azione dei faziosi e di riportarli nell'ordine». E ci spiega anche perchè un senatore algerino cerca di convincere la folla dicendo: «Non è più possibile un 13 maggio perchè non avrebbe seguito in Francia».

Ma il patriottismo inquieto e fazioso di Algeri non si lascia sedurre da simili minacce o scetticismi: è sicuro di potere avere alla lunga dalla sua parte i soldati (o almeno un gran numero di essi: e il silenzio delle Forze armate in Algeria è fonte di preoccupazione anche a Parigi, poichè non si riesce a sapere che cosa certi capi prestigiosi delle forze francesi pensino di fare) e, perciò, di potere imporre un altro Governo — «gettato a mare De Gaulle» — alla Francia.

Ormai non si pensa che alla possibilità della «conquista di Parigi», fosse pure al prezzo della vita stessa del generale. Che altro significa, altrimenti, il grido che si è sentito oggi ad Algeri: «Ci occorre una nuova Carlotta Corday». E' permesso tenere simile linguaggio nei confronti del capo della rivoluzione? E' permesso tenere simile linguaggio nei confronti del Capo dello Stato? Ma Algeri considera ancora De Gaulle come il Capo dello Stato, almeno di quello Stato francese nel quale l'Algeria non sarebbe che una «provincia»?

«De Gaulle è un uomo pazzo di orgoglio che crede di potersi tutto permettere. Ma io vi posso dire che questo orgoglioso che posa a fare il bravaccio ha paura. Ha paura delle Forze armate e ha paura di noi. E saremo noi a vincere». Queste sono parole dette pubblicamente ad Algeri da uomini responsabili. La legge interverrà contro di essi per offesa al Capo dello Stato, oppure la «legge algerina» è diversa da quella di Parigi?

Anche la risposta a questo interrogativo dirà se i «bravacci» sono gli ultranazionalisti oppure i governanti di Parigi: e non passerà molto tempo per la prova di forza che ancora una volta opporrà Algeri alla capitale francese. Tutto dipende, non lo si ripeterà mai abbastanza, dall'atteggiamento dell'Esercito. E dalla presenza ad Algeri di una «testa politica» capace di «dirigere» la folla e di «persuadere» le Forze armate. Dov'è questa testa politica che il 13 maggio ebbe nome Soustelle? Soustelle viaggia dal Pacifico verso la Francia. Si dice che dai possedimenti francesi del Pacifico abbia mandato le sue dimissioni dal Governo di Debré. Se è vero, egli potrebbe, con quel gesto, proporsi come il proconsole ribelle dello «Stato algerino».

Stelio Tomei

Neve a Mosca

Mosca, 3

I primi fiocchi di neve sono caduti stamane sulla capitale sovietica che, peraltro, non ha ancora indossato il suo abbigliamento invernale. Secondo le previsioni meteorologiche, il prossimo inverno si prospetta molto rigido.

LA MOSTRA GRAFICA EDITORIALE A MILANO

Inaugurato il «Gec 1959» dal Sottosegretario Mazza

Vivo interesse per i macchinari esposti

Milano, 3

Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Crescenzo Mazza è intervenuto stamane a nome del Governo alla cerimonia inaugurale del «GEC 1959», congresso e mostra internazionale grafica editoriale cartaria, che rimarrà aperto fino all'11 ottobre, con la partecipazione di 677 ditte appartenenti a 14 Paesi.

Alla cerimonia, svoltasi alla Fiera campionaria, dove in otto padiglioni è distribuita la rassegna espositiva, erano pure presenti il dott. Padellaro, direttore dell'ufficio libro della Presidenza del Consiglio, il dott. Astarita, presidente della Federazione italiana editori, il sig. Jarach, presidente del comitato europeo fra i costruttori di macchine grafiche e cartotecniche, e presidente della Associazione costruttori italiani di macchine grafiche ed affini.

Hanno ricevuto le autorità il presidente del «GEC 1959» cavaliere del lavoro Aldo Palazzi ed il vicepresidente Roncoroni. Dopo le parole di saluto e di benvenuto rivolte dal cav. Palazzi all'on. Mazza, il Sottosegretario ha pronunciato il discorso inaugurale.

L'on. Mazza e tutte le autorità, accompagnati dai dirigenti del «GEC», hanno poi compiuto una minuziosa ricognizione agli otto padiglioni situati tra la porta Meccanica e la porta Giulio Cesare, interessandosi alle varie novità e ai progressi tecnici nel settore delle macchine grafiche e cartotecniche. Particolare attenzione è stata prestata alla esposizione di una gigantesca rotativa italiana costruita a Casale. Le macchine per la stampa Off-Set, le macchine tagliacarte-fustellatrici, quella per la composizione tipografica e fotografica, quelle per la legatoria e le apparecchiature e strumenti di controllo sono state oggetto della attenzione del gruppo delle autorità.

Conclusa la visita il Sottosegretario si è recato al padiglione n. 26 dove ha presenziato all'inaugurazione della mostra storica delle arti grafiche, organizzata dal «GEC» con il concorso del museo della scienza e della tecnica di Milano e del Ministero della P. I.

La mostra si articola in varie sezioni che sintetizzano il processo evolutivo della stampa.

La Federazione internazionale editori giornali ha tenuto nel pomeriggio, sotto la presidenza del suo presidente ing. Tommaso Astarita, la solenne seduta inaugurale della XII sessione del consiglio annuale.

Manifestazioni a Parigi dei mutilati di guerra

Parigi, 3

Trentamila mutilati di guerra francesi sono sfilati oggi attraverso le strade centrali di Parigi in segno di protesta per la decisione del Presidente De Gaulle di ridurre le pensioni di guerra.

La gran parte dei mutilati ha sfilato su sedie a ruote, sostando di tanto in tanto per riprendere fiato. Non si sono sentite grida ostili, solamente qualche cartello chiedeva il riconoscimento dei diritti dei mutilati di guerra.

Il Card. Tedeschini ha lasciato la clinica

Roma, 3

Il vecchio cardinale Tedeschini che ha 86 anni, ha superato felicemente la malattia che lo aveva colpito tempo fa e che aveva fatto temere per la sua salute. Il cardinale ha lasciato oggi la clinica dove è stato ricoverato per qualche tempo e dove venne visitato anche dal Santo Padre. Lo accompagnavano alcuni familiari che l'hanno assistito dopo la lunga degenza seguita all'atto operatorio cui si è dovuto sottoporre.

UNA SCOPERTA CHE PREOCCUPA TUTTA LA CITTA' DI VENEZIA

Le termiti sulle travature della Basilica di S. Marco

Tre pali sono stati intaccati ma uno è stato abbandonato dopo l'assaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 3

La Basilica di San Marco, da secoli sottoposta incessantemente a restauri e puntellamenti a causa degli acciacchi dovuti alla sua età e alle sue origini (tutto ciò che viene costruito su palafitte per il fondo melmoso è soggetto a cedimento sia pure appena percettibile), ha ora un nuovo invisibile nemico: le sue travature risultano da qualche tempo intaccate dalle termiti. Lo stesso proto della Basilica ha rivelato questa sera che sono state intaccate dai terribili insetti tre travature del tempio: una di esse per altro, che si trova in una zona della basilica che dà verso il Palazzo Ducale, è stata abbandonata dopo un tentativo di «assaggio». Evidentemente la diversità del legno aveva suscitato negli insetti un senso di repulsione, facendole volgere altrove; le altre due travi, che invece sono in corrispondenza del famoso capitello detto del Fornaieto, risultano infestate da due colonie molto attive.

La notizia, di estrema gravità per le conseguenze cui potrebbe portare l'esistenza di attivi termitai non solo nelle strutture della Basilica, ma anche in quella dei palazzi, è caduta come un fulmine a ciel sereno negli ambienti della Sovrintendenza ai monumenti. In un primo tempo essa era stata accolta con un senso di incredulità, ma successivamente, non appena si sono conosciuti i risultati della prima ricognizione, che sarà seguita in questi giorni da altri sondaggi miranti ad accertare l'esatto stato di diffusione degli insetti, essa ha determinato senso di viva apprensione e suggerito la opportunità di convocare urgentemente la commissione tecnica costituitasi nel 1957, allorchè si verificò a Venezia, ma più specialmente nelle vicine zone di terraferma, la prima infestazione di termiti. Sino ad ora, come hanno confermato oggi il direttore del Museo di Scienze naturali, prof. Giordani, e il proto della Basilica, ing. Forlati, è stato possibile vedere soltanto una parte delle strutture lignee della Basilica. «Da questa prima ricognizione è stato possibile appurare per il momento che i settori maggiormente attaccati sono quelli costituiti da strutture in legno più tenero, vale a dire il larice, mentre le strutture in rovere risultano viceversa completamente intatte».

Le strutture lignee nuove della chiesa (gli inserti, cioè, introdotti durante i restauri di questi ultimi anni) sono tutte di legno "antitermite", trattato con particolari sostanze chimiche, lo stesso che è stato impiegato per i restauri della cupola centrale. «Per ovviare all'inconveniente ora verificatosi — ha soggiunto il prof. Giordani — e per difendere convenientemente la chiesa, sarà necessario per il momento, dopo aver proceduto ad una attenta ispezione, disinfestarne le strutture cospargendole di una speciale sostanza antitermite. Penso però che la soluzione migliore sia quella di sostituire tutte le travature antiche con legno antitermite, perchè solo ricorrendo a questa misura si potrebbe essere del tutto tranquilli».

Il prof. Giordani, che insieme all'architetto Forlati, non ha mancato di fare alle autorità provinciali un dettagliato rapporto sul pericoloso fenomeno, per i provvedimenti suggeriti dalla situazione, ha affermato che un'invasione in massa di termiti nelle travature della Basilica e degli altri palazzi veneziani, potrebbe avere conseguenze incalcolabili.

F. B.

TORERO DISTRATTO

Le cronache hanno riferito che un altro famoso torero durante una recente corrida è stato ferito gravemente dal toro inferocito. Non tutti però sanno che la bella e giovane moglie presente nell'arena e gli spettatori che per la prima volta assistevano alla corrida, per l'emozione provata, sono improvvisamente incanutiti. Il torero si salverà e si salveranno anche i capelli bianchi degli spettatori perchè è stata loro subito consigliata la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PIANINO moderno incrociato piastra vendesi. Telefonare n. 44101 escluso ore 13-15. 28903 NN

SALOTTINO, lampada a torciera occasione. Via Gatteri 54 porta 8. 28930 NN

SCRIVANIA americana piccola perfetto stato acquisto. Telefono 97480. 28803 NN

STANZA pranzo radica noce cinquantamila trattabili. Telefonare lunedì 46283. 28783 NN

TINELLO occasione. Viale Raffaello Sanzio n. 22, suonare cantina. (Sangiovanni).

O Commerciali L. 35

ATTENZIONE! Attenzione! Matita sfera mod. 959 Starker. Novità assoluta a sole L. 50. Concessionario esclusivo Grando Giuseppe. Tel. 55545. Si incidono nominativi pubblicitari. 28858 O

DEMOLIZIONE vendesi pietra da muro e massicciata. Via Coroneo 33. 68744 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AD ELEMENTO referenziatissimo introdotto tappezzieri seria fabbrica offre rappresentanza moderni tessuti arredamento. Cassetta 24 R, SPI, Bologna. 6077 P

DEPOSITO industria nazionale cerca giovane piazzista con patentino possibilmente già pratico ramo dolciario. Offerte Cassetta 28833 P UPI.

DITTA tedesca cerca rappresentanti per zona Trieste, ottime possibilità guadagno. Presentarsi ore 15 lunedì al sig. Scola, Bar Unità. 6091 P

PIAZZISTA cercasi per dolciumi massimo quarantenne, referenze. Cass. 28734 P, UPI.

PIAZZISTA bene introdotto drogherie, referenziato, attivo, disposto abbinare chimici-erboristeria, cercasi. Cass. 28917 P, UPI.

PIAZZISTA referenziato, attivo, pratico farmaceutici-erboristeria, cercasi per visitare farmacie. Cass. 28917 P, UPI.

PRIMARIA fabbrica cere et altri prodotti chimici per drogherie affini, ricerca agente depositario già bene introdotto. Specificare lavoro svolto, età, referenze. Scrivere COPPEM, casella postale 1048, Genova. 6088 P

SEGNALATORI, informatori, agenti a provvigione cercansi da importante industria metalmeccanica per Trieste e provincia. Scrivere SPI, cassetta 68, Padova. 6083 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò n. 12 - Fiat 600 elaborate lusso Viotti nuove pronta consegna; 600 di serie nuove e 1100-103 lusso nuove pronta consegna. - OCCASIONE: Fiat 1400 '55; 1400 B; 1100-103; Belvedere; 1100 TV; 1100-103 '58; 600; Simca Elysée; Multipla 6 posti; Aurelia B 10; 500 Giardinetta; 1400 '51. Cambi, rateazioni. 48701 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe comfort solidità con ventilatore automatico nuovo prezzo nazionalizzata 1 milione 425 mila Concessionario. 1100, 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta, ultimo tipo modifica freni consegna pronta Concessionario. 1200 coupè, 600 coupè «Milady» Carrozzeria Alemano. Occasioni con garanzia scritta perchè tutte verificate nella propria officina: 1100 H lusso in garanzia, 1100 '58, '57, '55, 1100 TV '57, 600 '59, '56, '55, Multipla, 1100 E, 500 C, Belvedere, 1400 '54, '51; Cambi, Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372 48722 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. modelli panoramici 4 porte con motore da litri 1,5 e 1,7. Consegne pronte. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 28877 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Bernina 125 4 t. Gardena 75 Sparviero 3 marce A.I.S. 500 bic. occasione Tonale. Concessionario via Giulia 41. 28912 Q

A.A.A. 1100/103, 600, 1400 54. Bosco 20. 28934 Q

A. ASSORTIMENTO Vespe, Lambrette, 500 C, 1100-103 '57, Belvedere. Udine 10/A. 28864 Q

A. LAMBRETTA Vespa occasionissima vendo. Chioso Aquila, Corso Duca Abruzzi. 68762 Q

A. OCCASIONE Lambretta 150 LI [illegible] 28831 Q

ACQUISTO [illegible] 28860 Q

ADRIAMOTOR [illegible]

AERMACCHI [illegible]

AUTOSALONE [illegible]

ADRIATICO [illegible]

ALFA ROMEO [illegible]

ARDEA [illegible]

ALFA 1900 [illegible]

FIAT 600 '56 guida destra perfetta vende Savra, Ghega 6. 48696 Q

ALFA 1900, Giulietta normale, Sprint veloce, Aurelia B 10, Belvedere, Savra, Ghega 6. 48696 Q

APRILIA vendesi contrattabile. Bar Juventus, via Crispi. 28870 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende Appia III serie, Giulietta speciale, Fiat 1100 103 '58, '57, '56, '55, Nuova 500 Abarth, Belvedere '54; scambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 14005 Q

BELVEDERE ottobre 1953 completamente rimessa nuovo unico proprietario vende. Telefonare 66145. 68760 Q

BELVEDERE dicembre 1953 vendesi mattinata e feriali. Via Piccardi 47. 48674 Q

BELVEDERE, 500-C, 500-A, 1100-103, Ape. Gambini 43. 68795 Q

BELVEDERE '53, vendesi. Telefonare mattinata 39813. 28959 Q

BICICLETTA 4500 corsa trasporto 10.000; ciclomotori 40.000 rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 48681 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926 - Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

CERCASI triciclo buono stato. Telefonare al 37932. 28953 Q

DUCATI 175 sport seminuova vende privato presso Vespagenzia S. Francesco 46, telef. 28940. 28731 Q

GIARDINETTA metallica vendesi. Via Damiano Chiesa n. 66-III Micheli, dalle 9-12. 48559 Q

GIARDINETTA metallica occasione vendesi. Androna S. Tecla, latteria. 28869 Q

GRANDIFIAT Commissionaria Carducci 18 - 600, 1100-103, 1100 TV, 1400, 1400 B, 1900 B perfette condizioni, massima garanzia, pagamenti rateali 18 mesi. 28879 Q

LAMBRETTA occasione vendesi. Telefonare mattinata n. 21179. 28884 Q

LAMBRETTA LI 150 e 175 seminuova acquistasi contanti. Offerte Cassetta 48650 Q UPI.

MILLECENTO lusso 6 mesi di vita seminuova vendesi. Telefono 93192. 48557 Q

MORINI 175 Settebello occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 56 Q

MOTO Beta 175 ottimo stato vendesi. Molino Vento 56. 48679 Q

MOTOM, Vespa, moto 125, 40 mila. Rossetti 12 tel. 42390, Rugero. 28951 Q

NUOVA 500 cercasi da privato a privato. Tel. 46674. 48635 Q

OCCASIONE Topolino C anno 1950 buone condizioni. Viale Sonnino 77, Tomba. 28816 Q

OPEL Rekord 1958 panoramica; altra 1957, perfette condizioni, vendesi. Autorimessa, via Brunner 14. 28877 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 Vi presenta le ultime novità delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. Provatele senza impegno. 56 Q

RIMESSA auto e moto via Soncini angolo via V. Bersezio 23, telefono 36070. 28835 Q

TOPOLINO A 1948 vendesi L. 75.000. Via Ponziana 20. 48663 Q

VENDESI Ardea 5 marce 12 mila km. occasione. Filzi n. 17 Rauber. 48670 Q

VENDESI Giardinetta metallica causa partenza. Tel. 63481, ore 8-14. 48599 Q

VENDESI Fiat 600, 1100/3 1100 E. Garage Roma Sanfrancesco 16. 28937 Q

VENDO 600 anno '55 telefonare 90214. Prego chiamare in mattinata. 28856 Q

VESPA 1957 con carrozzino vendesi, anche solo carrozzino. Palladio 3. 68779 Q

VESPA 150, 600 '56 perfetta, 500 Giardinetta, ratealmente. Madonnamare 12. 68728 Q

VESPA 1951 perfetta vendesi via Montealbano 3 Muggia. 48495 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia S. Francesco 46, tel. 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 28732 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 47091 Q

VENDESI Appia II serie. Telefonare 13-15 e domenica 9-12 telefono 20206. 68730 Q

VENDESI Lambretta F, lunedì. Servizio Iso, Corridoni 6. 28911 Q

'53 BELVEDERE 500, 350 mila trattabili. Telefonare n. 44101 dopo ore 9. 48733 Q

500 B o Giardinetta buono stato acquisto, Giorgini, via Milano 14/I. 28908 Q

«500-B» perfetta occasione vendesi. Officina, via Corridoni 6. 68791 Q

«500-C» rifatta 16.000 chilometri vendo. Tel. 58951. 28916 Q

500 C - 600, vendonsi. Sanzio 32, tel. 41618, 8-14. 28881 Q

«600», 103 '54 con accessori, 500 N 58 vendonsi. S. Eufemia. Tel. 35623. 28909 Q

500 C vendesi occasione. AGIP via Istria 53. 1 Q

«600» fine '55 vendesi scambiasi con Topolino-Ardea. Telefono 95487. 68768 Q

«600» come nuova, privato a privato. Garage San Giacomo, via Giuliani 37, telef. 41261. 28819 Q

«600» perfetta seminuova [illegible]

B Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. MEDIA-LUCIANI [illegible]

[illegible] reditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussoni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione «Julia», Tommaseo 2, tel. 23317. 1001 R

BOTTEGHINO fruttaverdura vendesi metà prezzo, facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48729 R

BOTTEGHINO, caffè latteria, bar analcoolico, acquisterei se occasione, inintermediari. Cassetta 28820 R UPI.

CAUSA matrimonio signorina cede avviato negozio specialità veneziane Iesolo. Scrivere Rossi Bafile 156 Iesolo. 48732 R

CESSIONI stipendio quinto o doppio quinto. Anticipi immediati. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, tel. 31025. 48609 R

COSTITUITA Società assocerebbe persona pari quota sviluppo attività redditizia. Cassetta 28810 R UPI.

DEPOSITO vini-liquori e fiaschetteria, ottima posizione vendesi. Offerte Cassetta 48698 R UPI.

DISPONENDO magazzini, automobile, cerco collaborazione commerciale. Cassetta n. 48636 R UPI.

DISPONENDO 1.500.000 esaminerei seria combinazione, oppure posto fiducia. Cassetta 48739 R UPI.

FINANZIAMENTI artigiani e piccoli commercianti. Massima sollecitudine. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, telefono 31025. 48609 R

GORIZIA frutta verdure scatolame, centralissimo, ottimo reddito, cedesi. Agenzia affari Isonzo, Corso Italia 78, telef. 5335. 3064 R

GORIZIA abbigliamento centralissimo, bar superalcoolici, tabaccheria - cartoleria, esercizi vari. Cedonsi. Agenzia affari Isonzo, Corso Italia 78, tel. 5335. 2829 R

IMPRESA costruzioni Cividin-Rosenwasser vendiamo appartamenti, locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 28793 R

LATTERIA cerco in gestione cauzionando. Telef. 65753. 28876 R

LATTERIA in buon rione vendesi. Presentarsi magazzino, via Cadorna 19. 48664 R

MACELLERIA avviata zona S. Giacomo cedesi gestione con cauzione. Cass. 28774 R, UPI.

MEDIOFINANZIARIA - accorda rapidamente finanziamenti a commercianti e artigiani per incremento attività commerciali, massimo dodici mensilità. Ponterosso 3. Medio Finanziaria - Ipoteche primo - secondo grado triennali, tasso dodici per cento rapidamente cedonsi. Ponterosso 3. 48669 R

NEGOZIO centralissimo arredato con oppure senza licenza, cedesi occasione. Offerte Casella postale 86 Trieste. 48734 R

NEGOZIO qualsiasi attività purchè bene avviato cercasi per investimento. Offerte dettagliate. Cassetta 48735 R UPI.

NEGOZIO mercerie abbigliamento centralissimo cercasi. Offerte Cass. 48708 R, UPI.

PANIFICIO acquistasi prontamente in buone condizioni. Cassetta 48735 R UPI.

PRESTITI artigiani, commercianti, mutui ipotecari, sovvenzioni autoveicoli concedonsi, telefonare 91694 dalle 13 alle 16. 28947 R

PRESTITI garanzia cambiaria a impiegati in nove giorni. Istituto Finanziario Italiano, Mazzini 21, telef. 31025. 48609 R

RICEVITORIA pulitura a secco causa malattia vendesi. Tel. 50271 dalle 10-12 e 17-19. 68736 R

RIVENDITA pane dolci e liquori, vendesi causa impegni. Molinavento 70. 68766 R

RIVENDITA tabacchi cercasi in gestione. Cass. 28787 R, UPI.

VENDESI rivendita pane e pasticceria bene avviata. Telefono 44211 ore 8-13. 48652 R

VENDESI salone parrucchiere, tel. 49088. 68263 R

VENDO o permuto con beni immobili avviato piccolo complesso industriale (valore 16 milioni) per la fabbricazione di prodotti per l'edilizia. Cassetta 48691 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA NAVALI piano attico in ultimazione, panoramico, 2 stanze, accessori, grande terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore. FABIOSEVERO unico disponibile prontingresso, lussuosissimo, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, centralnafta. APIARI ultimi, piani alti, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Disponibili inoltre appartamentini rendita garantita 12%. PERAROLO casetta con terreno, garage, occasione. - MEDIA-LUCIANI singole disponibilità: 2 stanze, cucina, bagno lusso, poggiolo mq. 10, ascensore. Prontingresso. Dilazioni pagamento sino al 70% su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A. A.A. A.A. A.A.A. CORONEO - CARPISON demolizione in corso, prossimo inizio costruzione, esecutrice primaria impresa costruzioni, 2-3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, termonafta, doppio ascensore automatico, isolazione antiacustica, doppi serramenti metallici, scarico immondizie dai piani, ampie vetrate, visione progetti, prenotazioni. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 2112/5 S

A.A.A. A.A.A. A.A. CENTRALISSIMI prontingresso, massimo lusso, 4-5 stanze, doppi servizi, vetrate, ingresso padronale, più ingresso di servizio, finiture accurate, primaria impresa costruzioni, disponibilità, piani alti, dilazioni pagamento, visite sul posto senza nessun impegno. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 2112/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA con quattro appartamenti, quasi centro, consegna dicembre '59, tre stanze, più salone, cucina, poggiolo, doppi servizi, termonafta, autorimessa propria, balconata 11 m. vista completa sul golfo. Visione progetto e vendite. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112/3 S

A.A. A.A. A.A. A.A. SECONDA palazzina, Revoltella, inizio prenotazioni, disponibilità piani alti, consegna settembre '60, esecuzione accurata, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, cucinino, bagno lusso, ripostigli, armadi muro, termonafta, balconate, vista mare, prezzi modici, 2 milioni 300.000 - 3.150.000 - 3 milioni 400.000 - 4.100.000. Visione progetti, prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112/2 S

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTO casa corso costruzione - zona centrale - consegna estate 1960 - 2 stanze - servizi - centralnafta - ascensore - grande poggiolo soleggiato. Vendesi. Agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 48479 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALI. Casa corso costruzione - disponibili singoli appartamenti 2 - 3 stanze - servizi - centralnafta - ascensore. Finiture accurate. Poggioli soleggiatissimi. Agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 48479 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI. Iniziata costruzione edificio zona Battisti. Disponibili appartamenti 2-3 stanze - salone - servizi. Finiture impianti extralusso. Ampi poggioli. Agevolazioni pagamento. Adriacom Battisti 4. 48479 S

A.A.A.A.A.X. GARIBALDI. Edificio corso costruzione - consegna estate 1960 - disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze - servizi. Finiture accurate centralnafta - ascensore. Ampi soleggiati poggioli. Adriacom, Battisti 4. 48479 S

A.A.A.A.A.X. PALAZZINE. Iniziata costruzione zona Besenghi. Appartamenti 2-3-4 stanze salone - doppi servizi. Finiture impianti extralusso - poggioli soleggiatissimi. Vista mare. Adriacom, Battisti 4. 48479 S

A.A.A.A.A.X. RIONE signorile, costruzione iniziata disponibili appartamenti fino 5 stanze. Possibile trasformazioni interne. Centralnafta - ascensore. Finiture impianti signorili. Ampi poggioli soleggiati con vista mare. Adriacom, Battisti 4. 48480 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48620 S

A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, vista mare, costruzione avanzata, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48620 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo principio viale Sonnino (accanto Cine Capitol), ultimi appartamenti, 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48621 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, ultimi 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48621 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila e saldoprezzo da 9.500 in poi) costruendi via Flavia e via Giovanni Verga, appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina, bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A. A. A. A. A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi convenientissimi appartamenti, due-tre camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo bancario o aldisiani, prossima approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48621 S

A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa, vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48622 S

A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo via Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili, 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48620 S

A.A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (pendice Scoglietto) zona verde, prenotansi appartamenti una-due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale, quote contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48620 S

A. ACQUISTEREI appartamento una due stanze, riscaldamento centrale. Cass. 28825 S, UPI.

A. APPARTAMENTO pronta entrata, costruzione nuova, zona Piccardi, tristanze stanzino soggiorno servizi; altri Romagna (inizio), Geppa, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. CONVENIENTISSIMI appartamenti vendonsi: Goldoni, Donadoni, Sangiusto, Canova, Valmaura, Sangiacomo, Roiano. AGEP, Passo Goldoni 2.

A. SONNINO 25, costruzione in corso appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta. RAFFAELLO SANZIO, costruzione avanzata abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno completo poggioli cantina ascensore. LOCALI D'AFFARI pronti e in corso costruzione zone ottime vende con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, telef. 31300. 48643 S

ACQUISTASI contanti terreno periferia modesta industria, 1000-1500 mq. Tel. 95108. 48564 S

ACQUISTO contanti appartamento o casetta 2-3 camere accessori. Pregasi telefonare n. 47965. 28878 S

ACQUISTO prontamente appartamento 2-3 stanze, casa nuova. Telefonare lunedì orario ufficio 23317. 1002 S

AFFARONE vendonsi rivendita pane latteria, drogheria, locale d'affari periferia Faro. Lunedì, telef. 55545. 28858 S

AFFARONE, appartamenti occupati camera cucina via Cancellieri, Mirti 250.000, bicamere S. Giacomo 580.000, tricamere 850.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldo rateato. Amministrazione Galleria Rossoni. 48719 S

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina, via Conti - S. Giacomo - Roiano 950.000 l'uno; altri camera cameretta Bonomo, Settefontane, Udine, Toti, 1.150.000 l'uno; altri tristanze Ventisettembre, Roiano 2.600.000 vendonsi. Pagamento metà contanti, saldo rateato. Amministrazione Galleria Rossoni. 48719 S

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina 950.000, bicamere 1.580.000; tricamere 2 milioni 180.000; tricamere, cameretta 2.350.000; altri occupati camera cucina 380.000 vendonsi, pagamento metà contanti saldoprezzo in 5 anni. Visite sul posto ore 9.30-13 16-19, Sara Davis 18 (Roiano), secondo. 48719 S

AGENZIA Zara offre appartamenti di varie grandezze, centralissimi, periferici, pronta entrata, vendonsi. Telef. 61793. 28882 S

ALDISIO bistanze accessori, vendo o affitto. Telef. 55495 - 95150. 48673 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione tristanze Rossetti. Altri costruzione 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. San Lazzaro 11. 48723 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Aldisio centralissimi. Altri Campi Elisi. S. Lazzaro 11. 48723 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Coroneo ultimi prenotansi signorili. S. Lazzaro 11.

AMMINISTRAZIONE Lauro - Villa S. Vito. Altri palazzine costruzione da 2.200.000, bistanze soggiorno 2.600.000 piccola quota contanti rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11.

APPARTAMENTI prossima consegna, tristanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, garage, soleggiati, Bellosguardo, vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 28882 S

APPARTAMENTI zone S. Giacomo e Valmaura consegna aprile 1960 vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 48644 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088 oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 28793 S

APPARTAMENTO condominio 2 stanze cucina bagno 3 milioni. Immobiliare, Ginnastica 24. 10 S

APPARTAMENTO vendesi stanza stanzetta cucina accessori pronto escluso mediatori. Visitare 10-12 Maiolica 12, Morelli. 28836 S

APPARTAMENTO pronta entrata paraggi Pascoli, rifinito lussuosamente, 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, armadi a muro, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

APPARTAMENTO zona Fiera, soleggiato, 4 stanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, due poggioli, casa corso costruzione vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1304 S

APPARTAMENTO centralissimo piano attico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grandissima terrazza, 1 poggiolo, riscaldamento centralnafta, e ascensore, vendesi occupato per rendita. Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

BARCOLA - Faro ville 3 appartamenti, tre quattro stanze, doppi servizi, 2 poggioli, vista meravigliosa, vendonsi. Persini Milano 14. Orario 17-20. 28884 S

BARCOLA splendida vistamare costruenda palazzina, vendiamo ultimi tristanze, accessori, terrazze, centraltermica. Alabarda, Spiridione 6. 48694 S

BARCOLA costruzione palazzina quartieri 3 stanze accessori, 2 poggioli, cantina, termonafta, giardino vendesi. Parmeggiani Hillebrand, Ghega 8. 16-18. 48745 S

BELLISSIMA villa centro Monfalcone mq. 550 terreno vendesi causa partenza. Informazioni Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. Monfalcone. 2110 S

BELLISSIMO appartamento soleggiato, 2 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, 3 poggioli, terrazza 48 mq., ascensore, centralnafta, corso costruzione, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1305 S

CASETTA libera con orto possibilmente zona Scorcola Romagna compero. Cass. 28829 S, UPI.

CASETTA due quartieri, due e tre stanze accessori, con giardino, acquisterei zona periferia purchè goda comunicazione dirette, acquisto contanti. Telefonare lunedì 24524. 68780 S

CENTRALISSIMO quadristanze, cucina, bagno, WC separato industriale, vendesi. Telefonare 13-15, 25120. 68789 S

CONDOMINIO (Via Giulia) prontentrata 5 stanze, accessori, vendo 3.500.000 trattabili. Alabarda, Spiridione 6. 48693 S

CONDOMINIO, camera tinello cucina, scambio con più grande, rimborsando differenza in contanti. Cass. 28841 S, UPI.

CONIUGI soli acquisterebbero condominio stanza, soggiorno, cucinino accessori moderni soleggiato. Esclusi mediatori. Cass. 28838 S, UPI.

COSTRUENDA palazzina San Giovanni Guardiella 2-3 camere, comfort moderni, 2.800.000 - 3.800.000, facilitazioni pagamento, mutuo bancario vendesi. - Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 48729 S

COSTRUENDI - Fabiosevero, Giulia, Besenghi, Carlalberto, Diaz, Revoltella, Stadio, Molinavento, Romagna, 2 a 5 stanze, biservizi, terrazze, centraltermica, garages, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 48694 S

FONDI - aree fabbricabili purchè centrali - acquistansi per nuove costruzioni. Escluse offerte telefoniche. Adriacom, Battisti 4. 48480 S

LIBERO tristanze accessori bagno comodità tranquillo vendesi contanti. Telef. 72092. 28849 S

LOCALE uso negozio ottima posizione traffico mq. 40 circa vendesi. Offerte Cass. 28781 S, UPI.

LOCALE uso negozio prospiciente piazza mq. 20 vendesi prontamente. Offerte Cassetta 28781 S, UPI.

LOCALE. In edificio corso costruzione - consegna prossima primavera - vendesi condominio mq. 750. Adriacom, Battisti 4. 48480 S

LOCALE corso costruzione ottima posizione, 39 mq., adatto svariate attività, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

MESTRE stabile nuovo con negozi, abitato, reddito 10% vendo. Alabarda, Spiridione 6. 48693 S

MONFALCONE centro vendo per uso magazzini, industria, vasto fabbricato di mc. 35.000 con adiacente fondo di mq. 3800. Francesco Pelos, tel. 2469, 2330. 1910 S

MONFALCONE centro vendo per piccola industria vasto capannone, officina, casa portineria, lussuosa villa, due appartamenti con adiacente mq. 2000 di fondo. Uffici vani 6, siti al primo piano, riscaldamento. Tenute agricole ettari 50, 90, 35 con lussuose ville ed abitazioni coloniche, conduzione «mezzadria». Francesco Pelos, tel. 2469 2330. 2010 S

OCCASIONE 2.100.000 eventuali dilazioni, casetta occupata due camere cucine piccolo giardino vendesi. Telefonare pomeriggio 59144. 48474 S

800-1500 mq. terreno, vista, per casetta acquisterei contanti. Offerte dettagliae Cass. 48565 S, UPI.

OCCASIONE. Proprietario vende due appartamentini soffitta via Crispi 20. Telef. 24493, ore 10-12. 28851 S

PERMUTA, cercasi terreno per costruzione edificio, in cambio appartamenti. Offerte serie Cassetta 48735 S - UPI.

QUADRISTANZE, doppi servizi, centralnafta, zona Oberdan, Scorcola, Romagna, acquistasi pronta entrata. Cassetta 28866 S UPI.

SCORCOLA-Romagna vendiamo villetta due appartamenti occupati. Alabarda, Spiridione 6. 28915 S

STABILE centralissimo con negozi vendo 50% partindivise. Offerte Cass. 48693 S UPI.

TERRENO vendesi Guardiella Timignano 1636, Verbais. 28902 S

STABILE città, costruzione vecchia, 15 enti modesti, contratti bloccati, vendesi 5 milioni trattabili. ATEC, Goldoni 1. 73 S

STABILE centrale metà indivisa 10.500.000, altro 13.800.000 vendonsi. Cassetta 48718 S - UPI.

STABILI occupati qualunque posizione acquistansi, serietà discrezione. Cassetta 48718 S - UPI.

STABILI acquistansi prontamente scopo investimento, purchè buone condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 48735 S - UPI.

TERRENI. Zona Commerciale - vendonsi terreni con vista mare - adatti costruzione palazzine. Adriacom, Battisti n. 4. 48480 S

TERRENI costruzione Cacciatore, Santacroce, Duino, Opicina, appartamenti vende Velicogna, Machiavelli 15. 28927 S

TERRENI liberi o con casa da demolire acquista impresa per costruzione stabili. Offerte Cassetta 48724 S - UPI.

TERRENO oppure casa da demolire possibilmente zona centro cercasi per costruzioni. Offerte dettagliate Cassetta 48735 S - UPI.

TERRENO 500 mq. Grignano, soleggiatissimo su strada nazionale, adatto costruzione villetta e box, vendesi Carli, S. Maurizio 4. 1303 S

ULTIMI appartamenti occupati camera, cameretta, cucina, 950.000 vendonsi condizioni pagamento, Carli S. Maurizio 4. 1306 S

VENDESI area fabbricabile Monfalcone ottima posizione adatta condominio autorimessa officina. Telefonare 92238 Trieste. 28248 S

VENDESI quartierino 2 stanze cucina soleggiato libero. Via Felice Venezian n. 14, III p. 28706 S

VENDESI prospiciente strada statale, miglior panorama baia Sistiana 1500 mq. terreno, adatto qualsiasi costruzione. Inintermediari. Offerte Cass. 28709 S UPI.

VENDESI appartamento nuovo Servola bistanze cucina comforts, condizioni vantaggiose, 73244. 28918 S

VENDESI casetta con 200 m. terreno, 2 quartierini 1 libero, 1.600.000. Valle di Rozzol 714. 28925 S

VENDO, affitto, magazzino grande, luce acqua gas, centro. Telef. 48268. 48612 S

VENDO quartiere mobiliato o vuoto, due camere cucina ripostiglio cantina. Telef. 25055 ore 10-16. Inintermediari. 48592 S

VIALE-Giardino vendiamo primo piano 5, 6, 10 stanze accessori prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 28915 S

VILLA Portorose - S. Lorenzo posizione incantevole vendesi. Telefono 24795. 28857 S

VILLA Opicina, 4 stanze, stanzetta, cucina, veranda, garage, 1100 mq. terreno, vendesi libera Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

VILLE (Rossetti) splendido panorama 4, 5 stanze, servizi, termobagno, scantinato, terrazze, giardini alberati, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione n. 6. 48694 S

VILLE: tristanze stanzino Barcola-Faro; cinque stanze Scorcola - Romagna; nove stanze Rossetti - Buonarroti (indicata due famiglie), tutte con servizi moderni e giardino, vendonsi libere. ATEC, Goldoni 1. 73 S

VILLETTA due appartamenti liberi vendesi, anche uno. Rivolgersi Fonzari Alda, via Romana n. 1, Monfalcone. 28844 S

U Matrimoniali L. 50

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 9 M, SPI, Parlamento 9, Roma. 5159 U

DISTINTA presenza moralissima conoscerebbe scopo matrimonio signore massimo sessantenne disposto collaborare. Scrivere fermo posta, tessera postale 940088 Monfalcone.

DISTINTA 43.enne, presenza, benestante, risposerebbe vedovo, ottime qualità morali, posizione, serietà. Cass. 48519 P, UPI.

IMPIEGATO distinto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 29.enne, bella presenza, seria, colta, amante famiglia. Inanonime. Tessera 1805027 Fermoposta Molfalcone 13698 U

V Diversi L. 50

ALBA. Astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti giorni.

COMMERCIANTE 32enne, provincia, agiato, sposerebbe 25 - 30enne benestante. Carta Identità 32.584.901 Fermoposta Gorizia. 48029 V